

Settimana Santa una tradizione molto sentita

L'enorme fervore degli isolani è evidente nella celebrazione della Settimana Santa. Molti comuni di Tenerife celebrano le tradizionali processioni e gli eventi che segnano la tradizione ecclesiastica.



di Bina Bianchini

La Orotava, Puerto de la Cruz, Icod de los Vinos, Santa Cruz, Adeje, Arona e soprattutto La Laguna ospitano moltissime processioni.

Inoltre, si rappresenta scenicamente la Via Crucis nei comuni di Candelaria, Güímar e Adeje.

Il 25 luglio 1496, con la Pace di Los Realejos, si concluse il processo di conquista dell'isola di Tenerife.

A partire da questo momento, e dopo la costruzione della Chiesa Parrocchiale dell'Apostolo Santiago del Realejo Alto, a Los Realejos, e la Chiesa della Concepción a San Cristóbal de La Laguna, Tenerife cominciò ad essere completamente evangelizzata, e sorsero fondazioni religiose, come il Convento di San Miguel de las Victorias, dell'Ordine Francescano, una casa di religiosi fondata in quest'isola nel 1506.

Proprio in questo convento francescano si trova una delle immagini più antiche che si venerano nella settimana di Pasqua a Tenerife, il Cristo di La Laguna, opera di Louis Der Vule, che lo scolpì intorno al 1514.

Essendo appartenuto originariamente a Don Juan Alonso Pérez de Guzmán y Zúñiga, sesto duca di Medina-Sidonia, passò a La Laguna, forse come dono del nobile spagnolo al conquistatore e Adelantado di Tenerife, Don Alonso Fernández de Lugo.

Un'altra settimana di Pasqua degna di nota sull'isola è quella della capitale, Santa Cruz de Tenerife, durante la quale spiccano le processioni della Esperanza Macarena di Santa Cruz de Tenerife (della Real Cofradía de La Macarena di Santa Cruz) e del Señor o Cristo de las Tribulaciones.

Tenendo conto che il processo di conquista delle isole dell'ar-

cipelago canario copre un periodo che va dal 1402, anno in cui iniziò la conquista dell'isola di Lanzarote, al 1496, anno in cui si concluse la conquista di Tenerife a Los Realejos, l'origine delle celebrazioni della Settimana Santa nelle isole Canarie sarà legata al momento in cui iniziò l'evangelizzazione di ogni luogo.

Con l'apparizione delle prime comunità parrocchiali e l'arrivo dei primi ordini religiosi, la vita religiosa, segnata dalla soppressione delle credenze degli aborigeni da parte del Vangelo, arrivato per mano degli invasori, le principali celebrazioni e feste legate al rito cattolico iniziarono a svolgersi nei diversi luoghi.

La settimana di Pasqua viene celebrata in modi diversi, a seconda dell'isola in questione, e ci sono anche importanti differenze tra i comuni della stessa isola.

I più famosi sono quelli di San Cristóbal de La Laguna, La Orotava, Güímar, Garachico e Los Realejos (Tenerife), Adeje ed Arona, Las Palmas de Gran Canaria (Gran Canaria) e Santa Cruz de La Palma (La Palma). In tutte, c'è un'importante presenza dell'immaginario canario, quasi tutte immagini di candelie scolpite da artisti come José Luján Pérez o Fernando Estévez del Sacramento e da scultori stranieri, come Martín de Andújar Cantos, tra gli altri.

Come molte feste religiose, ha la sua origine in un evento astronomico, in questo caso la prima luna piena dopo l'equinozio di primavera.

Le date della settimana di Pasqua quindi variano, poiché dipendono dal calendario lunare. Ciò significa che la settimana di Pasqua in generale è fissata nell'intervallo tra il 22 marzo e il 25 aprile, quest'anno sarà tra il 10 e il 17 aprile nelle Isole Canarie che non festeggiano il lunedì di Pasquetta.

Domenica delle Palme, 10 aprile
Lunedì di Pasqua, 11 aprile
Martedì Santo, 12 aprile
Mercoledì Santo, 13 aprile
Giovedì Santo, 14 aprile
Venerdì Santo, 15 aprile
Sabato Santo, 16 aprile
Domenica di Pasqua, 17 aprile

■ GLI APPUNTAMENTI A PAG.2

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

MAS39
Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA

www.mas39spedizioni.com

BORZA REAL ESTATE
Consulting and Services

Vendite, Affitti, Gestione appartamenti per vacanze
Ristrutturazioni, Arredamento d'interni, Proprietà all'asta

Centro Commerciale Salytien - Avenida Rafael Puig Lluvinia 42 - Las Americas - Adeje
tel. (+34) 657 60 25 61 - email: borzarealestate@gmail.com - www.borzarealestate.com

MONTOLEONE

Officina meccanica, carrozzeria, gommista, elettrauto, auto sostitutiva gratuita, lavaggio, pre ITV e ITV, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy
Tel: 922 78 36 32
Mobile: 673 60 96 64
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

Bazar GALA

La migliore offerta per FIBRA OTTICA e LINEA MOBILE a partire da **26,48€/mese**

ASSISTENZA IN ITALIANO

SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

WhatsApp 642 611 941
E-mail: bazargala@gmail.com

Av.de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje
Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

MARKET

Il Pinguino

Fai un saltino vieni al Pinguino

IL MEGLIO DELL'ITALIA SULLA VOSTRA TAVOLA

El Médano
CALLE GRANADILLA N°5

Minimarket IL Pinguino
Tel. (+34) 639 09 62 63

► ...dalla prima pagina

Settimana Santa una tradizione molto sentita

segue dalla prima pagina

La Laguna, prima capitale dell'isola di Tenerife e antica capitale delle Canarie, nonché sede della diocesi di San Cristóbal de La Laguna dal 1819, è probabilmente il luogo dell'arcipelago in cui la Settimana Santa è vissuta più intensamente, sebbene abbia chiare influenze esterne alla tradizione canaria.

Inoltre, quasi tutte le processioni sono fatte su carri a ruote, un chiaro allontanamento dalla tradizione canaria di portarli a spalla, come si fa ancora oggi in molte parti delle isole.

Questa Settimana Santa ha carri di grande valore storico e artistico, come il citato Cristo di La Laguna, che, accompagnati dalle loro confraternite, alcune delle quali hanno più di cento anni e che adottarono l'uso del capirore nel XIX secolo, percorrono su carri a ruote le strade più importanti della città degli Adelantados.

Oggi, la più antica confraternita o sorellanza delle Isole Canarie è la Pontificia, Real y Venerabile Esclavitud del Santísimo Cristo de La Laguna, fondata molto prima del 1545 (data di apertura del Concilio di Trento).

Due giorni meritano una menzione speciale.

In primo luogo, il giovedì Santo, giorno in cui si espongono i ricchi monumenti eucaristici, vere esposizioni del meglio della lavorazione dell'oro e dell'argento dell'isola; e il venerdì Santo, giorno in cui, all'alba, si svolge la processione del Cristo di La Laguna.



Dal suo santuario nel convento francescano di San Miguel de las Victorias, passa attraverso i diversi monasteri della città fino a raggiungere la Cattedrale.

Nel pomeriggio, partendo dalla Cattedrale, si svolge la Processione Magna, una sfilata alla quale partecipano tutte le confraternite della città, che ritornano ai loro rispettivi templi d'origine.

Tra le immagini che partecipano alla processione durante la Settimana Santa c'è la bella immagine del "Cristo Atado a la Columna" (Cristo legato alla colonna) che si venera nella cattedrale, opera di origine genovese, e la Dolorosa de la Iglesia de la Concepción, popolarmente conosciuta come "La Predilecta", opera dello scultore granadino José Luján Pérez.

La **Settimana Santa del comune di Güímar** è una delle più importanti tra quelle celebrate nel sud dell'isola di Tenerife, non solo per il numero di carri che partecipano alla processione, ma anche perché riunisce immagini di epoche e autori molto diversi.

Tra le immagini più moderne ci sono la "Virgen de las Aguas", una scultura dello scultore cordovano Francisco Romero Zafra, "La Santa Cena" e "El Cristo de las Caídas" e "el Cirineo", entrambi dello scultore di Güímar Javier Eloy Campos.

Accanto a loro, possiamo evidenziare la presenza del "Nazareno", in stile barocco, risalente alla fine del XVII secolo. WAnche se quasi tutti i quartieri del comune hanno almeno una processione di Pasqua, sono le chiese di Santo Domingo e San Pedro Apóstol che ospitano la maggior parte delle statue.

Uno dei giorni più importanti è il lunedì di Pasqua, quando le immagini del "Señor atado a la Columna", con la sua confraternita di penitenti, e la "Virgen de las Aguas" scendono dal quartiere di San Pedro Arriba alla Iglesia Matriz de San Pedro.

Il Mercoledì Santo si svolge la tradizionale Processione dell'Incontro con le immagini di "San Juan", "La Magdalena", "Ntra. Señora de los Dolores" e "Jesús Nazareno". Il Giovedì Santo l'immagine della "Piedad" sale dal quartiere di San Pedro Abajo verso il centro del comune.

Il Venerdì Santo, la mattina presto, si svolge la Via Crucis con l'immagine del "Cristo de la Expiración" o "Cristo Negro" dal quartiere di San Juan alla Chiesa di Santo Domingo. Nel pomeriggio, è il turno della Processione Magna, alla quale partecipano le più di venti parate che compongono la Settimana Santa di Güímar.



La **Settimana Santa di Adeje** è oggi un punto di riferimento nelle Isole Canarie per l'espressione del sentimento religioso intorno al mistero centrale della fede cristiana: la morte e risurrezione del Signore.

Le espressioni liturgiche, di devozione e culturali hanno cercato di stare al passo con l'importanza, la crescita e l'attualità della città senza rinunciare ai suoi segni di identità, serietà, solennità e spiritualità.

In questo sforzo hanno contribuito tutti gli abitanti di Adeje, la Confraternita del Santissimo Sacramento, il Municipio, la Polizia Locale e Nazionale, la Protezione Civile, i Portantini della Vergine, le Adejeras con la Vergine, le Dame della Misericordia, i Pompieri Volontari, la Banda del Patronato Musical de la Villa de Adeje, l'Agrupación Musical Ntra. Sra. de las Nieves, associazioni e gruppi. La settimana di Pasqua ad Adeje risale al 1561, segnata dalla creazione della parrocchia con 310 abitanti e dalla precarietà dei mezzi in quei primi tempi.

Il suo sostegno iniziale sarebbe stata la Cofradía de la Misericordia e la Hermandad del Santísimo. Nel corso degli anni, il patrimonio di immagini ecclesiastiche della Settimana Santa è aumentato in varietà e qualità fino ai giorni nostri, quando è diventato uno dei più importanti dell'arcipelago.

Bina Bianchini



GIN & FISH

RESTAURANT

QUALITÀ E FRESCHEZZA
GARANTITE

SPECIALITÀ IN CRUDITÉ DI MARE

SELEZIONE DI GINTONIC

AVENIDA FERNANDO SALAZAR GONZÁLEZ N°13A - LOCAL 2B1 - LAS GALLETAS

TEL: 641 769 308 - 641 789 230 - ORARI: LUNEDÌ-DOMENICA: 12:30 - 22:30 / MERCOLEDÌ CHIUSO



Futurismo 2022 apre le iscrizioni con una brillante schiera di esperti

di Roberto Trombini

Il IX Forum Nazionale per imprenditori e professionisti del turismo in Spagna, Futurismo 2022, si terrà giovedì 21 e venerdì 22 aprile presso il Pirámide de Arona, Mare Nostrum Resort, situato a Playa de las Américas. Il processo di registrazione per l'evento è ora aperto da parecchi giorni, con biglietti in vendita nel formato di partecipazione di persona in due modalità e tramite videostreaming gratuito. Con lo slogan "En busca de la felicidad", uno dei più grandi forum del turismo in Spagna ritorna di persona e in videostreaming nel sud di Tenerife, per di-

scutere le nuove tendenze e le sfide che il settore turistico deve affrontare, sia a livello nazionale che internazionale. Futurcan Marketing and Events, si occupa dell'organizzazione e della gestione dell'evento per renderlo l'edizione più brillante e spettacolare finora fatta. Con la partecipazione di relatori molto apprezzati, dove più di 60 prestigiosi esperti discuteranno la situazione attuale del turismo. Tra i relatori confermati ci sono: Mario Alonso Puig, esperto in executive coaching nelle aziende; la rinomata e influente relatrice Laura Cantizano, specialista in neurovendite, motivazione dei team e gestione dei

talenti commerciali; Eva Bal-larín, consulente in tendenze, innovazione e strategia nel turismo, ospitalità e ristorazione; il rinomato professore di economia, José María O'Kean; e Laura Garrido, fondatrice di Ético ed esperta in sostenibilità e comunicazione, tra molti altri. L'iscrizione al biglietto Futurista Premium + Networking, con posti limitati, include l'accesso alle sessioni di conferenze e dibattiti di giovedì 21 aprile, in programma dalle 9:00 alle 14:00, con una pausa per il pranzo e il ritorno all'auditorium nella sessione pomeridiana dalle 16:30 alle 20:00. Questo biglietto include anche l'accesso alle sessioni di confe-

renze e dibattiti di venerdì 22 aprile dalle 9:00 alle 14:00, compreso l'accesso alla pausa caffè e al networking in entrambi i giorni e alle attività e laboratori.

Il prezzo stabilito per questo tipo di biglietto è di 64,20 euro (60 euro + 7% IGIC), con uno sconto del 50% per l'acquisto anticipato fino al 10 aprile, quindi il prezzo del biglietto ridotto sarebbe di 32,10 euro (30 euro + 7% IGIC).

Il biglietto Futurista Standard include l'accesso alle sessioni e ai dibattiti di entrambi i giorni, venerdì 21 e giovedì 22 aprile, così come la partecipazione alle attività parallele e ai workshop che saranno annunciati.

Non include la pausa caffè o il networking.

Il prezzo è di 42,80€ (40€ + 7% IGIC), applicando lo sconto del 50% per l'acquisto anticipato fino al 10 aprile, sarebbe l'importo simbolico di 21,40€ (20€ + 7% IGIC).

Per entrambi i tipi di biglietti, l'organizzazione si è accordata con i ristoranti della zona per offrire un menu per il pranzo ad un prezzo molto conveniente per tutti coloro che parteciperanno all'evento, che potranno scegliere liberamente tra varie possibilità e menu a tema, e pagare il prezzo del menu direttamente al locale scelto.

Il biglietto Futurista Videostreaming consentirà l'accesso gratuito (costo zero) alle sessioni di conferenze e dibattiti di giovedì 21 e venerdì 22 aprile, attraverso la piattaforma videostreaming predisposta dagli organizzatori, previa registrazione.

Questo non include la partecipazione al forum o l'accesso alle attività parallele e ai workshop. Questa modalità online gratuita permetterà a migliaia di partecipanti virtuali di connettersi all'evento da qualsiasi punto della Spagna e del mondo.

Nell'ultima edizione, si sono registrati professionisti di 35 paesi diversi. Futurismo è il forum del turismo spagnolo con la più grande proiezione internazionale, che si tiene nelle isole Canarie verso il mondo. Questo prestigioso evento è sostenuto da importanti entità come Turespaña, il Ministero del Turismo, Industria e Commercio del Governo delle Canarie, Promotur Turismo de Canarias, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Tenerife Turismo, l'Ente del Turismo di Arona come comune ospitante, Costa Adeje e Banc Sabadell, PwC Spagna, tra molti altri. Potete scoprire il programma completo e acquistare il vostro biglietto su: www.futurismo.es

Accogliervi con cortesia e' un motto di casa ormai !!!

Da Ciao Toto' la passione per i sapori italiani si sposa con la tradizione partenopea, dando vita ad un'esperienza culinaria indimenticabile.

CUCINA ITALIANA DI MARE E DI TERRA.

ANTIPASTI E SECONDI PIATTI DI MARE E TERRA

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA.

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA CON IMPASTO TRADIZIONALE E INTEGRALE.

RICEVIMENTI, COMPLEANNI E FESTE DI LAUREA FINO A 100 PERSONE.

Non sbagliare, scegli la qualità', scegli Ristorante Pizzeria Ciao Toto'

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ restauranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE
☎ 822 14 45 44

DELIVERY
☎ 604 14 25 23



FOLLOW US  

LA TUA PROPRIETA' PUO' RENDERE IL DOPPIO!



HOLIDAYS
★★TENERIFE★★

**LICENZA VACACIONAL
GRATUITA**

- SIAMO SPECIALIZZATI IN GESTIONE DI ALLOGGI A USO TURISTICO
- TRASPARENZA, SICUREZZA E REDDITIVITA' GARANTITA
- STRUMENTI DI CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRENOTAZIONI IN TEMPO REALE

TEL. 0034 642474231



WWW.HOLIDAYSTENERIFE.EU

INFO@LOVE-TENERIFE.ES

Edifici abbandonati: le impronte del boom edilizio del Sud

di Bina Bianchini

Controversie legali, rovina o morte dei costruttori e dimissioni degli eredi sono all'origine degli edifici fantasma del Sud, alcuni dei quali sono in piedi da più di 40 anni. La piaga degli edifici privati semicostituiti e abbandonati è una delle questioni irrisolte nel sud di Tenerife, anche se non è un problema esclusivo della parte meridionale dell'isola. La sua origine risale agli anni del boom

edilizio e turistico a partire dagli anni '60. Oggi sono architetture compromesse che, in molti casi, servono da rifugio per i senza-tetto che vivono tra le macerie e i rifiuti, nonostante il rischio che comporta rifugiarsi sotto strutture di cemento deteriorate dal passare del tempo, senza alcuna manutenzione dei materiali e sottoposte a fattori come il vento, il sole, la pioggia e, soprattutto, il mare, la cui vicinanza è uno degli elementi esterni più dannosi.

Come sostengono gli architetti, "il mare e il ferro non vanno d'accordo". Zone come Costa del Silencio, il primo sviluppo turistico del sud, El Fraile (entrambi ad Arona) e San Isidro (Granadilla de Abona) ospitano molti degli edifici fantasma della regione. Dietro di loro c'è la rovina dei loro costruttori, in molti casi a causa degli effetti delle recessioni economiche (alcune strutture sono paralizzate dalla crisi petrolifera del 1973), ma anche controversie legali o addirittura la morte del proprietario e la rinuncia degli eredi a continuare i lavori. L'alto numero di edifici incompiuti nel Sud è direttamente legato alle alte aspettative nell'epoca d'oro del turismo, ma anche a fattori legati alla scarsa professionalità di molti costruttori dell'epoca nel settore (per costruire bisognava urbanizzare) e alla moda diffusa negli anni 70 e 80 che gruppi di amici si mettessero insieme senza alcuna specializzazione

Siamo **Holidays Tenerife**, un'impresa radicata nel cuore di Tenerife Sud a Playa Las Americas e contiamo nella gestione di diversi alloggi ad uso turistico. Ci avvaliamo di Staff specializzato ed incontriamo tutti nostri ospiti al check in con la garanzia di assistenza personalizzata 24h e 7 giorni su 7.

La nostra forza è quella di gestire personalmente le proprietà e il rapporto con il proprietario, lavoriamo in tutta legalità e trasparenza. Diamo strumenti dedicati al fine di controllare e monitorare gli andamenti delle prenotazioni oltre a fornire alle strutture in nostra gestione tutte le licenze necessarie. La nostra mission è quella di garantire al

proprietario una rendita certa e sempre in crescita oltre alla cura e rispetto e controllo del suo investimento.

Holidays Tenerife, ci trovate in Avenida Eugenio Dominguez Alfonso, 235 - Loc. 108 Playa Las Americas - tel (+34) 642 474 231



per costruire. Per molti di loro, l'avventura si è rivelata molto costosa perché i loro progetti sono falliti. Riprendere i lavori su uno scheletro di cemento non è di solito l'opzione più praticabile, poiché l'alto livello di deterioramento causato dal passare del tempo richiederebbe un investimento supplementare, a partire da una valutazione approfondita per verificare il reale stato dei materiali. Infatti, alcuni studi indicano che finire un edificio può essere il 20% più costoso che costruirne uno nuovo. Alcuni ambientalisti hanno chiesto un termine per il

completamento di queste strutture abbandonate e, se i lavori non vengono ripresi, soluzioni che prevedano la demolizione, in alcuni casi, o la costruzione di case popolari, in altri. Oltre al fattore visivo e al fatto che sono diventati punti focali di infezione a causa dell'accumulo di rifiuti si insiste sulla sicurezza e ricordiamoci che si sono verificati dei morti nella paratia di Añaza, per questo sono strutture che non soddisfano alcun requisito di abitabilità. In ogni caso, chiedono un regolamento che affronti il problema.





TULLIO TOLINI - AVVOCATO (N° 6125 ICATF)

Studio legale · Servizio di consulenza fiscale · Servizi immobiliari

• SERVIZI LEGALI:

ASSISTENZA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE IN AMBITO CIVILE, PENALE ED AMMINISTRATIVO

• COMMERCIALISTA IN SEDE:

CONSULENZA ED ASSISTENZA IN MATERIA TRIBUTARIA E FISCALE. PIANIFICAZIONE STRATEGIE AZIENDALI

• SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRALI

C/ LA HONDURA 22, EDIFICIO "BALCÓN DE LOS GIGANTES", PORTAL 3, OFICINA 1, 38683, PUERTO DE SANTIAGO
Si riceve solo su appuntamento - TEL. 631 42 89 08 / 922 191245 - Email: info@tenerifesouthwest.com

Il condominio

di Avv. Tullio Tolini

Il condominio è un'organizzazione molto sensibile alle vicende personali dei suoi membri.

Eventi imprevedibili, crisi economica ed alto tasso di disoccupazione possono portare a dover scegliere quali spese sono prioritarie.

Se si pensa alle varie difficoltà che molte famiglie affrontano per le necessità basilari di cibo ed abbigliamento si riesce facilmente ad intendere come spesso le spese per gli oneri condominiali vengono lasciate in secondo piano.

In linea generale, l'articolo 9

della *Ley de Propiedad Horizontal (L.P.H.)* stabilisce che ogni proprietario debba "contribuire secondo la quota di partecipazione stabilita nel titolo (di proprietà) o a quanto stabilito negli Statuti, alle spese generali per l'adeguato sostentamento dell'immobile, i suoi servizi, cariche e responsabilità" [trad]. Ugualmente i proprietari saranno responsabili delle quote dovute per i lavori di straordinaria manutenzione stabiliti dall'assemblea.

Vale la pena ricordare che nei confronti del condominio il soggetto obbligato è sempre il proprietario e non l'inquilino, anche nel caso in cui nel contratto di locazione fosse

quest'ultimo responsabile del pagamento delle spese.

Si considera moroso colui che non è in pari con i pagamenti delle varie spese condominiali. In genere, i tassi di morosità più elevati sono imputabili a società: entità bancarie o finanziarie, imprese costruttrici o promotrici, fondi di investimento, etc...

Pertanto, i metodi per il recupero del credito possono variare dipendendo dalla tipologia del debitore.

Conviene, ad ogni modo, tentare dapprima un approccio di risoluzione amichevole, per un rientro del debito tramite accordi di rateizzazione dei pagamenti arretrati insieme alle spese future.

Se tale soluzione fosse impercorribile (proprietario irreperibile) od infruttuosa, si dovrà necessariamente procedere con una reclamazione per via giudiziale.

Tale *extrema ratio* dovrà essere preliminarmente avallata dall'assemblea condominiale, che dovrà approvare la liquidazione della morosità e dare facoltà al Presidente di procedere alla menzionata azione giudiziale. Fortunatamente, è prevista la possibilità di procedere tramite un procedimento ingiuntivo di tipo monitorio: solo l'eventuale opposizione del debitore/intimato nel termine di 20 giorni dalla notifica del decreto porterà all'apertura di

un giudizio "vero e proprio" di fronte al giudice.

Se, una volta passato in giudizio il decreto (o la sentenza), il debitore condannato continuasse a non adempiere, sarà necessario procedere con l'esecuzione forzata dei suoi beni, fino anche ad arrivare alla vendita all'asta della stessa proprietà.

Purtroppo non è assicurato che anche tal estremo sia soddisfacente per gli interessi del condominio: si pensi al caso in cui sull'immobile messo all'asta sia pendente un'ipoteca e/o altri pignoramenti con prelazione ed il valore di vendita non riesca a coprire l'intera liquidazione dei debiti.

Installare una telecamera sul nostro veicolo è legale?

di Avv. Elena Oldani

Sta diventando sempre più comune osservare come alcuni conducenti abbiano telecamere posizionate sul cruscotto del veicolo. Grazie a queste telecamere gli utenti possono registrare tutto ciò che accade intorno a loro e, in un possibile incidente, dimostrare cosa è successo.

Nonostante questa pratica appaia perfettamente sensata è necessario chiedersi se sia anche legale.

In Spagna per utilizzare questi dispositivi è necessario tenere in considerazione, da una parte, le norme relative alla circolazione dei veicoli a motore e, dall'altra, le norme relative alla protezione dei dati personali.

Secondo la *Dirección General de Tráfico (DGT)* non c'è problema nell'avere una telecamera purché non ostacoli la visione e non venga gestita mentre si sta conducendo il veicolo. Possiamo quindi installare qualsiasi tipo di camera sempre che non ci dia fastidio o richieda la nostra attenzione.

Tuttavia, secondo la *Agencia Española de Protección de Datos (AEPD)* la questione è molto più complessa, dovendo tenere conto dei diversi tipi di dispositivi di registrazione che possiamo trovare, nonché dell'uso, della necessità e della proporzionalità delle immagini registrate.

Innanzitutto bisogna stabilire se la telecamere

ra di bordo effettui una registrazione continua oppure venga attivata e disattivata puntualmente a discrezione dell'utente.

Nel primo caso, cioè quando la telecamera registra costantemente, durante la guida del veicolo e/o quando è parcheggiato, si assimila la registrazione all'attività di videosorveglianza.

Il responsabile della registrazione deve pertanto rispettare una serie di prescrizioni stabilite dalla *Ley de Protección de Datos de Carácter Personal (LOPD)* e, nello specifico, l'*Instrucción 1/2006 dell'AEPD*.

Normalmente questo tipo di attività è riservato alle Forze dell'Ordine o a soggetti che dispongono di specifiche autorizzazioni come le società che si occupano di sicurezza.

Un'eccezione è rappresentata dai veicoli adibiti al trasporto pubblico e dai concessionari di licenza per il trasporto di persone come i taxi (così recita una nota informativa del Gabinete Jurídico della AEPD: [...]"la comercialización del dispositivo queda limitada a medios de transporte públicos y privados concesionarios de licencias para el transporte de personas y/o mercancías quedando excluida su instalación en otro tipo de vehículos") per i quali sono comunque previste delle limitazioni (la nota prosegue: "La captación de imágenes hacia el exterior queda limitada al frontal del vehículo y, hacia el interior, excluye la captación de la imagen del conductor. Adicionalmente, las grabaciones efectuadas se cancelan progresivamente pudiendo recuperarse sólo en el caso de producirse un evento" [...]).

Fuori dai limiti soggettivi ed oggettivi tracciati dalla AEPD si tratta di un'attività illegale indipendentemente dall'uso che si fa delle immagini, quindi anche se rimangono in ambito privato.

Nel secondo caso, cioè quando la telecamera registra puntualmente e su richiesta dell'utente, le immagini possono essere assimilate alla registrazione "domestica" dello spazio pubblico, cioè come se si volesse conservare il ricordo di un'escursione.

Anche se in questo secondo caso la registrazione dal punto di vista tecnico può considerarsi legale, bisogna comunque tenere in considerazione la discriminante dell'uso.

Rimane infatti illecito diffondere immagini di terzi senza il loro consenso, ad esempio caricandole su Internet o condividendole in chat di gruppo.

Sarà invece possibile produrre le registrazioni in una controversia giudiziale sempre che, nel caso di specie, rispettino i principi di necessità e proporzionalità richiesti per l'accettazione di tali registrazioni ai fini probatori. Infatti, poiché costituisce un'ingerenza nel diritto costituzionale di terze persone alla protezione della loro immagine, la captazione di immagini di uno spazio pubblico deve

essere giustificabile e non sproporzionata rispetto al fine perseguito.

Questi due elementi potrebbero dirsi soddisfatti se, per esempio, in una determinata area il numero di incidenti, furti o atti vandalici fosse talmente elevato da considerarsi necessaria l'installazione di una telecamera a bordo del veicolo e che la stessa sia classificabile come la misura più idonea a raggiungere lo scopo rispetto ad altri mezzi a disposizione meno invasivi dei diritti dei passanti (es. testimoni, telecamere di parcheggio, telecamere su strade pubbliche, ecc.).

Tirando le somme, si tratta di un problema complicato e non chiaramente risolto da parte della AEPD.

Pertanto, prima di decidere di installare uno di questi dispositivi o di utilizzare le immagini dallo stesso captate è bene confrontarsi con un professionista per valutare i reali benefici nel caso concreto.

Il rischio infatti è quello non solo di non veder punito l'autore di un atto vandalico o di una guida temeraria ai nostri danni, ma anche di essere noi quelli pesantemente multati per violazione della privacy altrui.

Fonti:

-Real Decreto Legislativo 6/2015, de 30 de octubre, por el que se aprueba el texto refundido de la Ley sobre Tráfico, Circulación de Vehículos a Motor y Seguridad Vial

-Ley Orgánica 15/1999, de 13 de diciembre, de Protección de Datos de Carácter Personal

-Instrucción 1/2006 de la AEPD

Risotto al lime con gamberoni rossi

di Bina Bianchini

L'aroma fresco e sfizioso del lime insieme alla dolcezza del gamberone: in questo risotto c'è proprio tutto! Il risotto lime e gamberoni è perfetto per tantissime occasioni, provatelo è speciale!

Ingredienti e dosi per 4 persone:

- Riso Carnaroli 320 gr
- Lime 2
- Gamberoni 20
- Burro 2 cucchiaini da tè
- Vino bianco secco ½ bicchiere
- Brodo vegetale o fumetto di pesce q.b.
- Olio extra vergine di oliva 3 cucchiaini da tavola
- Prezzemolo 1 ciuffo
- Verdure per fumetto pesce (carota, cipolla, sedano, alloro)



PREPARAZIONE

Togliete la testa e sgucciate le code dei gamberoni conservando il guscio solo nella parte finale della coda, quindi incidete il dorso e rimuovete il filetto nero intestinale.

Sgucciate completamente 8 gamberoni e tagliateli a pezzettoni in modo tale che rimangano integri durante la cottura del risotto.

Con i gusci fate un fumetto di pesce aggiungendo le verdure, 1 foglia di alloro, 1 cucchiaino di passata di pomodoro, fate cuocere per 20/30 minuti e poi con un passaverdura macinate il tutto e passatelo con un colino sottile aggiungete 1 cucchiaino di olio extra vergine di oliva e fate ridurre a fuoco lento.

Fate scaldare in una casseruola una bella noce di burro e un filo d'olio extravergine d'oliva.

Quando il burro e l'olio saranno ben caldi, aggiungetevi il riso e fatelo tostare per bene.

Sfumate il riso con il vino bianco e, non appena la frazione alcolica dello stesso sarà completamente evaporata, irrorate con il succo dei lime.

Lasciate che il riso assorba completamente il succo di lime, quindi iniziate a cuocere il riso con aggiunte successive di brodo vegetale o con il fumetto di pesce fatto.

A metà cottura del riso aggiungete i gamberoni a pezzettoni, quindi portate il riso a cottura aggiungendo del brodo caldo via via che il risotto si asciuga.

Negli ultimi minuti di cottura del riso, fate scaldare un filo d'olio in una padella e fatevi rosolare velocemente i gamberoni, basteranno pochi minuti.

Togliete la casseruola dal fuoco e mantecate il riso con una noce di burro e poco prezzemolo fresco.

Impiattate il risotto adagiando le code di gambero intere sul risotto stesso e spolverando con del prezzemolo fresco tritato.

Kiwano cetriolo africano



di Anna Catalani

Il Kiwano è chiamato anche "melone cornuto"; è un piccolo frutto dell'Africa Meridionale, maturo, ha il gusto simile alla banana, al frutto della passione, al lime. È un cetriolo che sembra un pesce palla bitorzolato, non semplice da trovare.

Il kiwano si mangia al naturale, tagliandolo orizzontalmente e scavando con un cucchiaino i golosi e gelatinosi semi verde brillante. Può anche essere tagliato in rondelle o spicchi e assaporato mordendone direttamente la polpa. Ricco di zinco, magnesio, calcio, fosforo, potassio e vitamina A, i frutti del kiwano sono poveri di calorie. È una buona fonte di ferro, sembra favorire il controllo della glicemia e migliorare l'umore. Il melone kiwano è ottimo sotto

il profilo nutrizionale.

Infatti, costituisce un'ottima fonte di vitamine e minerali, sostanze estremamente benefiche per l'organismo.

Il melone kiwano è composto principalmente da acqua e relativamente povero di calorie, carboidrati e grassi. Questo frutto è adatto a una varietà di programmi dietetici.

Il sapore del kiwano non è comunque molto intenso, vista la notevole quantità d'acqua che contiene.

In Africa il kiwano viene in genere consumato intero, buccia compresa, dopo averlo arrostito o bollito assieme ad alcune verdure. In occidente invece è consumato senza buccia e la polpa può essere mangiata da sola, magari correggendo il sapore a piacere con sale, zucchero, aceto o limone; o in aggiunta a maedonnie, insalate o yogurt.



PLATO 'ROYAL

Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury

SPECIALITÀ PESCE

LA VERA TAVERNA MARINARA

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
 BUZANADA - ARONA
 TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI

le specialità del BACARO
sono anche in versione da ASPORTO

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO RISCALDATO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Sono un cameriere UNA STORIA VERA



Vado al tavolo per prendere l'ordinazione, non sappiamo ancora, non siamo pronti - mi dicono.

Questa è la solita risposta.

Vado a fare altro e lascio loro abbastanza tempo per pensarci.

Torno e nessuno sta zitto, parlano tutti allo stesso tempo, non sanno ancora cosa vogliono, tutti chiedono qualcosa: si può la pasta senza pomodoro? Si può la pizza senza origano? Si può il pesce senza aglio? Si può doppia mozzarella nella caprese?

Guardo la situazione e cerco di moderare la situazione.

Dopo un'eternità riesco finalmente a prendere gli ordini.

Arrivo al tavolo chiamando i piatti e nessuno ti aiuta a po-

sarli, nemmeno a spostare le posate che ti impediscono di lasciare il piatto sul tavolo.

Non sanno nemmeno cosa hanno ordinato.

NON HO ORDINATO QUESTO!!!! e chi l'ha ordinato? Io? Mi sembrava diverso il mio...

Improvvisamente dicono: Ahhh sì, sì, è per me!

Ora arrivano quei momenti in cui si devono fare lunghi viaggi su è giù dalla terrazza alla cucina.

Un po' di sale... Maionese... un po' di pane... scalda questo per me... ancora patatine fritte... c'è olio di oliva?

Mi porti un'altra salvietta?

Il momento che odio di più è quello del caffè... Uno ristretto... un altro lungo, caffè decaffeinato con una bustina di

zucchero di canna, uno lungo con aggiunta d'acqua, un altro "condito" con Baileys e saccarina.

"VOGLIAMO PAGARE SEPARATAMENTE" (qui siamo al delirio).

Dividono il conto tra di loro, io li faccio pagare, faccio il conto e i conti non tornano. Perché uno di loro non paga e poi fa un Bizum?

Tutta questa storia è solo una tavola di tutto il ristorante, immaginatevene 20...

Tutti dovrebbero lavorare come camerieri una volta nella vita, almeno 3 mesi, in modo da sapere quanto è duro questo lavoro e avere un po' di empatia per i camerieri. Una storia vera!

LA RICETTA - Il risotto "Primavera" (da Cucina Venexiana)

di Bina Bianchini

Narra la leggenda che Giuseppe Cipriani, capostipite dell'Harry's Bar negli anni '30, tra un cocktail Bellini servito a Humphrey Bogart e un carpaccio di manzo a Ernest Hemingway, si trovasse a non sapere come utilizzare il brodo di pollo avanzato. Proprio così: era l'epoca in cui andavano per la maggiore i tramezzini farciti con l'insalata di pollo lesso. Allora, ecco l'idea geniale! Un risotto con tutte le possibili verdure degli orti della Laguna (da cui il colorito nome "Primavera"), naturalmente cotto nel brodo di pollo... Ti servirà un litro circa di bro-

do di pollo sgrassato, riso di qualità (meglio Carnaroli o Vialone Nano) e tutte le verdure che hai nel frigorifero. Taglia a piccoli dadini le verdure (solo come esempio: carote, zucchine, melanzane, fondi di carciofo, peperoni, pisellini, porro). Prepara un battuto di cipolla bianca, falla dorare in olio extravergine di oliva e quindi fai tostare il riso. Sfuma con mezzo bicchiere di vino bianco e aggiungi le verdure, cominciando da quelle che ci mettono più tempo a cuocersi. Man mano aggiungi il brodo caldo ad assorbimento. Manteca fuori fiamma con una noce di burro e parmi-

giano grattugiato. Puoi decorare con un battuto sottile di rosmarino e accompagnare con un calice di Bardolino Chiaretto DOC Classico. Buon appetito!



LIBRE COVID
EVENTO SEGURO

MDSPORTS
presented by yourteam

III EDICION -
**TRAVESIA
A NADO**
ALCARAVÁN

Carmelo Santana
"El Jefe"

30 ABRIL
2022

INSCRIPCIONES:
mdsports.es

DISTANCIAS
1.000 M / 4.000 M

Guía de ISORA
Carácter Patrimonial

odosalud

KONICANARIAS

DXT
TENERIFE

DS

NIG

LANDMAR
HOTELS

ROYAL SUN
HOTELS

WILLIS TOWERS
WATSON

Dialprix

Agisora

Parkway

AQUARIA
THE SPA & WELLNESS

kenia

The Doves

f

Bar - Caffetteria

Pink Angel
El paraíso del gusto

CUCINA ITALIANA
CON PRODOTTI
FATTI IN CASA

Vi aspettiamo
tutti i giorni
dalle 8.00 alle 00.00

Calle Marejada 2-B
Playa San Juan
Tel. 624 659 061

Slow Food ci racconta 40 fiori da usare in cucina...

L'uso in cucina dei fiori risale a migliaia di anni fa, dalla civiltà cinese a quella romana alla greca.



Molte culture usano queste meraviglie della natura nelle loro ricette tradizionali, pensiamo ai fiori di zucca utilizzati da noi, o ai petali di rosa nelle preparazioni indiane o ai fiori di gelsomino in Grecia. Aggiungere fiori nei nostri piatti può essere un buon metodo per dare colore, sapore e fantasia. Alcuni sono speziati, altri erbacei, altri fragranti... ma sicuramente danno un tocco di raffinatezza e personalità alle nostre portate.

Allium - Tutti i fiori della famiglia dell'allium (porri, erba cipollina, aglio...) sono edibili e gustosi! Anzi, ogni parte di queste piante è commestibile.

Aneto - Fiori gialli dal sapore molto simile all'erba.

Angelica - A seconda della vari-

età, i fiori vanno dal lavanda/blu al rosa acceso. Il sapore ricorda la liquirizia.

Basilico - I fiori di questa pianta sono disponibili in una varietà di colori, dal bianco al rosa al blu. Il sapore è simile alle foglie, ma più debole.

Borragine - Di una bella tonalità blu, il fiore sa di cetriolo!

Calendula - Da utilizzare in cucina assolutamente. Il gusto è piccante, sapido, pepato. Il colore dorato aggiunge un tocco di lusso a qualsiasi piatto.

Camomilla - Ricorda la margherita. I fiori hanno un sapore dolce e vengono spesso utilizzati negli infusi, che ve lo dico a fare. Ma l'aroma è da sfruttare anche per le vostre ricette.

Cerfoglio - I fiori dal gusto delicato con una nota di anice.

Cicoria - L'amarognolo della cicoria è più accentuato nei petali e boccioli. Messi in salamoia sono ottimi.

Citrus (arancio, limone, lime, pompelmo...) - I fiori sono dolci e molto profumati. Da utilizzare con parsimonia o il sapore nel vostro piatto sarà coperto.

Coriandolo - Come le foglie, o lo si ama o lo si odia (io lo odio): i fiori ne condividono il sapore erbaceo. Da utilizzare freschi: scaldandoli perdono il loro fascino.

Crisantemo - Un po' amaro, la varietà di colori è un arcobaleno. Il sapore va dal piccante al pungente.

Dente di leone - I boccioli si possono mettere sottaceto. La salsa di fiori di tarassaco (il nome meno comune di dente di leone) è ottima con la pasta.

Finocchio - I fiori gialli sono una delizia per gli occhi con un sottile sapore di liquirizia.

Fiordaliso - Erbaceo nel sapore, i petali sono commestibili. Da evitare il gambo amaro.

Fiori di zucca - Gli utilizzi nella cucina italiana sono innumerevoli. Rimuovere sempre gli stami.

Fuchsia - Da guarnizione, niente più.

Garofano - I petali sono dolci e aroma profumato.

Gelsomino - Questi fiori superfragranti vengono utilizzati nel tè, ma si possono usare anche nei dolci.

Girasole - I petali sono commestibili e il germoglio può essere cotto a vapore, come il carciofo.

Gladiolo - Anche se il sapore è debole, possono essere farciti, o i loro petali per ingentilire un'insalata.

Ibisco - Notoriamente utilizzato nel tè, il sapore è vivace. In una crostata di mirtillo può essere il tocco in più (da usare con parsimonia).

Impatiens - Graziose piante da appartamento per l'abbondanza di fiori. In cucina limitiamoci ad utilizzarne i petali come decorazione.

Issopo anice - Sia il fiore che le foglie hanno un sottile gusto di anice o liquirizia.

Lavanda - Dolce, speziato e profumato, un tocco in più in piatti salati e dolci. A Marsiglia fanno un biscotto tipico all'aroma di lavanda, le "navette".

Lilla - Odore pungente, ma l'aro-

Playa San Juan




Pizze squisite e Pasta artigianale



PRENOTAZIONI: 695 610 973

Ti aspettiamo a Playa San Juan Calle Artes del Mar s/n
Orario: 13 / 23 tutti i giorni - Domenica 13 / 21.30 - Lunedì chiuso

ma agrumato è da sfruttare.

Malvarosa - I fiori sono appariscenti per una decorazione giocosa. Il sapore... niente di che.

Margherita - A sapore, i petali non sono il massimo, ma l'aspetto è fantastico!

Menta - Sorpresa! I fiori sanno di menta...

Monarda - I suoi fiori rossi hanno il sapore di menta.

Nasturzio - Uno dei fiori commestibili più popolari. Brillantemente colorato con sapore dolce con una punta di peperoncino. Potete farcire i fiori, aggiungere nelle insalate ecc.

Ravanello - Di diversi colori, i fiori hanno un distinto sapore pepato.

Rosa - I petali hanno un sapore profumato ideale in bevande, dolci e marmellate. Il sapore è più pro-

nunciato nelle varietà più scure.

Rosmarino - I fiori sono di un sapore più moderato rispetto alla pianta; utilizzatelo per guarnire piatti.

Rucola - I suoi fiori sono piccoli e neri al centro, con un sapore pepato molto più accentuato delle foglie comunemente utilizzate.

Salvia - Sapore simile a quello delle foglie, ma più delicato.

Trifoglio - Qualora non troviate un quadrifoglio da tenere nel portafogli, usate i fiori del trifoglio per la loro dolcezza con note di liquirizia.

Verbena odorosa - I fiori bianchi hanno sentore di limone. Ottimo il tè e nei dolci.

Viola - Adorabile e deliziosa, ha un sapore delicato di menta. Ideale per insalate, pasta, piatti a base di frutta e bibite.

(dal web)

AUTOCARAVANAS



Canarias

DI TACCHINARDI CRISTIAN

NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO

WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS

**Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur
 direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo**

642 908 932

SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

I Miracoli

Succedono le cose positive? Le cose felici? Le cose liete? I futuri radiosi?

Sì, succedono, ma non quelle che pensavamo noi, se agiamo si sviluppano invece altre cose, forse ancora più piacevoli.

Per capirci riporto uno scritto di Goethe: "C'è una verità elementare, la cui ignoranza uccide innumerevoli idee e splendidi piani: nel momento in cui uno si impegna a fondo, anche la provvidenza allora si muove.

Infinite cose accadono per aiutarlo, cose che altrimenti mai sarebbero avvenute...

Qualunque cosa tu possa fare, o sognare di poter fare, incomincia. **L'audacia ha in se genio, potere e magia. Incomincia adesso**".

Ecco, Goethe aveva capito che potrebbe non succedere ciò che vogliamo, ma la cosa importante è **COMINCIARE A FARE!**

Poi il nostro desiderio non si materializzerà come pensavamo, salteranno fuori altre cose, che però, io direi, saranno quelle più esatte per la nostra natura.

Del resto come si dice: "se vuoi far ridere Dio raccontagli i tuoi progetti".

È significativo a questo proposito, l'episodio del Vangelo riportato da S.Marco (9,14-29): un indemoniato è portato dai discepoli a Gesù, il padre del ragazzo si rivolge a Lui dicendo: "se tu puoi fare un miracolo". Gesù risponde: "tu dovresti sapere che tutto mi è possibile" ma "tutto è possibile a colui che crede" se tu hai fede tutto è possibile per te! In pratica Gesù gli sta dicendo che **lui non fa miracoli**, che l'uomo **era stato male informato**, ma che il miracolo esiste se questo papà crederà che qualche cosa succederà. A S. Pietro che aveva chiesto di camminare sulle acque, siccome aveva avuto paura, gli disse: "uomo di poca fede, perché hai dubitato?" Possiamo credere o non credere alla fede, ai miracoli, ma questi episodi semplicemente insegnano che se hai un dubbio dentro, **se non ti muovi, nulla succede**.

Per semplificare questo discorso un po' religioso/filosofico, vorrei dare un'indicazione di quello che si dovrebbe fare per avere fortuna, o successo, o amore, o ricchezza, o pace, o quello che desiderate.

Non pensate troppo, alzatevi e iniziate a muovervi, siate fluidi nel seguire le indicazioni del destino, non vi ostinate a seguire la strada che avevate tracciato quando se ne presenta un'altra.

Alle avversità non date tanto spago, dietro l'angolo c'è senz'altro la soluzione.

Osate e non vi fermate.

Osate e non vi fermate.

Le isole Canarie registrano una media di 24 denunce al giorno per violenza sulle donne

L'arcipelago ha la quarta incidenza più alta del paese; 3.732 casi sono stati processati solo a Tenerife l'anno scorso.

Le Isole Canarie continuano ad essere una delle comunità autonome con la più alta incidenza di casi legati alla violenza maschile, anche se le statistiche riflettono anche il fatto che nelle Isole vengono riportati più casi di questo tipo.

Lo riflette l'Osservatorio contro la violenza domestica e di genere del Consiglio generale della magistratura, che mostra una media di poco più di 24 vittime al giorno nelle isole durante il 2021, quando sono stati rilevati un totale di 8.971 casi, 116 in più del 2020.

In particolare, le denunce di violenza di genere registrate negli organi giudiziari delle Isole Canarie nel 2021 sono aumentate dello 0,9% rispetto al 2020.

Se due anni fa i tribunali dell'isola avevano registrato 8.926 denunce per violenza di genere, nel 2021 il numero era di 9.002.

Così, l'anno scorso l'arcipelago ha registrato un tasso di 86,6 vittime femminili di violenza di genere ogni 10.000 donne, il quarto più alto in Spagna dopo le Isole Baleari (103), Murcia (88,9) e Valencia (86,6).

La cifra rappresenta un aumento di 1,1 punti rispetto al rapporto dell'anno precedente (1,4%), anche se, almeno, il confronto mostra che l'Arcipelago è sceso di un posto nella classifica delle comunità più colpite dalla violenza di genere: dal terzo nel 2020 al quarto nel 2021.



La media nazionale era di 66 donne vittime di violenza maschile ogni 10.000 donne, 15,6 punti sotto il rapporto delle Canarie.

Nonostante la gravità di questi dati, ci sono anche motivi di ottimismo, dato che l'aumento del numero di crimini di violenza nelle isole Canarie è molto inferiore a quello registrato in tutta la Spagna, dove il numero di denunce è aumentato del 9,35%.

L'Osservatorio offre altri dati, riferisce l'Alta Corte di Giustizia delle Canarie: delle 8.971 donne vittime di violenza nelle isole Canarie, 7.282 erano spagnole (12 delle quali minorenni) e 1.689 straniere.

971 delle vittime si sono avvalse dell'esenzione dall'obbligo di testimoniare contro il loro presunto aggressore durante il processo, il 15,2% in meno rispetto all'anno precedente, quando 1.145 donne non avevano confermato le loro denunce.

Resta da ringraziare la sensibilità di questa organizzazione, che suddivide le sue statistiche per isole secondo la realtà delle Canarie.

Così, sappiamo che nel 2021, 3.732 denunce sono state presentate a Tenerife, 303 a La Palma, 32 a La Gomera e 20 a El Hierro.

A Gran Canaria erano 3.956, a Fuerteventura 500 e a Lanzarote 432.



Luigi Russolo - Dinamismo di un'automobile - 1913

SUN PROPERTY GROUP

Holiday

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid



Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'immobile?

GESTIONE TURISTICA PROFESSIONALE



Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!



Il porto di Los Cristianos è tra quelli con il più alto traffico di passeggeri in Spagna

Il porto di Los Cristianos ha superato il milione e mezzo di passeggeri l'anno scorso e ha registrato più di 475.000 veicoli

di Bina Bianchini

Foto Raico Rosenberg

La domanda verso La Palma è in crescita, anche se La Gomera è la destinazione principale.

Ciò che continua a crescere è il numero di veicoli che viaggiano tra le Isole occidentali. L'anno scorso, con il vulcano Cumbre Vieja, è stato registrato un numero record di oltre 475.000, che ha portato in superficie i limiti di spazio delle strutture del sud.

Mora, direttore dell'Autorità Portuaria di Santa Cruz, che ha assunto l'incarico il 6 ottobre, riconosce che le attuali condizioni offerte dal porto di Los Cristianos "non sono le migliori", ma sottolinea che le cifre dei movimenti di passeggeri e veicoli "danno un'idea della vera dimensione" di un'infrastruttura sotto pressione crescente a causa dell'aumento della domanda, come dimostra l'aumento delle frequenze giornaliere delle due compagnie di navigazione che operano, Fred Olsen e Armas.

"Le navi arrivano cariche di auto e le spianate sono piene, una situazione che il nostro personale gestisce nel miglior modo possibile, soprattutto nei periodi più critici, che sono Natale, Pasqua e l'estate", ha spiegato Javier Mora.

In questo senso, ha sottolineato il "grande sforzo" degli operatori per garantire che il porto funzioni nelle migliori condizioni possibili: "Bisogna essere lì con tutte le linee d'imbarco piene e procedere allo sbarco prima di riempire di nuovo le navi, e farlo il più rapidamente possibile".

Ha anche ricordato che la zona portuale ospita altre attività, come la pesca, la nautica o le escursioni che muovono circa 300.000 persone all'anno.

Dopo un'estensione approvata dall'Autorità Portuale nel 1991, che alla fine è stata lasciata sul tavolo, il grande nodo delle comunicazioni marittime tra le isole occidentali mantiene praticamente le dimensioni e le vie di comunicazione interne che furono contemplate a metà degli anni 70, quando fu inaugurata la rotta per La Gomera.

In attesa di uno studio commissionato dal Governo delle Canarie che determinerà la soluzione che garantirà il futuro delle comunicazioni marittime tra Tenerife, La Palma, La Gomera e El Hierro, il direttore dell'Autorità Portuale ha elencato vari lavori che sono stati intrapresi negli ultimi anni, tra i quali ha menzionato la ristrutturazione del

bacino interno (attualmente occupato dalla Fred. Olsen), la risistemazione dell'accesso per facilitare il transito dei veicoli, l'installazione di pontoni, la riabilitazione della zona marina e il rafforzamento del secondo allineamento, il punto in cui attracca la nave Armas.

Inoltre, ha evidenziato il rafforzamento della difesa del porto di Los Cristianos, fondamentale per garantire la sicurezza di fronte a future tempeste, i cui lavori sono stati divisi in tre fasi: la prima si è concentrata sulla punta esterna; la seconda, completata l'anno scorso, su metà del tronco del bacino, e la terza, il completamento, sta per andare in appalto.

Mora sostiene che con l'attuale volume di traffico, la risposta del porto di Los Cristianos è garantita, ma è cauto a medio e lungo termine e si riferisce al rapporto in corso promosso dall'esecutivo regionale.

"Forse come risultato di questo studio dovremo adottare una serie di misure per facilitare l'evacuazione e l'accesso, contemplando una soluzione tecnica che potrebbe andare oltre il porto di Los Cristianos, perché c'è la congestione del traffico all'uscita della zona, a Los Cristianos e



sull'autostrada".

Sulla possibilità che navi da crociera di piccole e medie dimensioni facciano scalo nel porto di Los Cristianos, il direttore dell'Autorità Portuale ha sottolineato che ci sono già navi che ancorano fuori e portano i loro passeggeri a terra in barche.

"Non ci stanno dentro a causa delle loro dimensioni e perché non c'è abbastanza tempo per loro di rimanere ormeggiati per diverse ore", ha detto.

Il direttore dell'Autorità Portuale ha indicato che Graciosa non è stata progettata per gestire il traffico passeggeri e quindi non ha strutture progettate per questo scopo.

"Per valutare la sua possibile alternativa, è necessario

prendere in considerazione parametri diversi come la pianificazione comunale, le caratteristiche della navigazione nella zona e l'ingegneria, tra gli altri fattori", ha sottolineato.

Ha anche ricordato che dopo il completamento dei lavori del rifugio (diga e controdiga), la banchina è stata successivamente ampliata, e attualmente sono in corso le procedure per la sua chiusura. È in costruzione anche il Centro d'ispezione portuale, che sarà completato a maggio, così come la strada e le reti di base (acqua, fognature, illuminazione, telefonia e drenaggio), mentre l'edificio dei servizi dovrebbe essere finito entro la fine dell'anno.



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



MG INSURANCE BROKERS

ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM

ROMOLETTO'S
FISH & SEAFOOD RESTAURANT

PASEO MARÍTIMO N.4 - LAS GALLETAS

(+34) 641797662
ORARI: 11,30 - 21,30

JACK vi aspetta per una degustazione

L'ambulatorio italiano a Tenerife



Vi aspettiamo per presentarvi i nuovi colleghi e le nuove branche della medicina di cui ci occuperemo a partire da questo autunno!!
Ancora e sempre in prima linea per il diritto al sorriso ci avvarremo di un chirurgo estetico e una chinesologa professionista per continuare a accudirvi sempre meglio e sempre di più.

BUON SORRISO A TUTTI !!! www.clinicasaber.com

L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



clinica saber
os cuidamos



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadraza nº 7b, Cabo Blanco

Il kefir d'acqua: un elisir di buona vita



di Dott. Alessandro Longobardi

E' una bevanda fermentata facile da fare in casa, basta un poco di pazienza, acqua frutta e grani di kefir. E' gradevole e frizzante, lievemente acido, l'aroma dipende da noi, si può usare zenzero, curcuma, anice, mela, miele, menta, dipende dal gusto. I grani di kefir sono reperibili su internet, in farmacie specializzate, ma anche da coloro che lo preparano in casa, dato che si moltiplica alla velocità della luce e dopo poco non si sa che fare con i grani di troppo. E' una fonte naturale di fermenti fra cui lieviti e batteri in-

dispensabili per il nostro organismo, vitamine e sali minerali. Un amico fidato del nostro sistema immunitario, una fonte di energia immediata, interviene sui livelli di colesterolo, migliora gli stati di affaticamento e riduce l'insonnia da stress migliorando la salute della flora batterica. Ha effetti benefici sulla salute della pelle, specie se grassa o con acne, migliora la brillantezza e la resistenza dei capelli. Aiuta a digerire ma, assunto in eccesso, può dare irritazione intestinale o stitichezza. Limitatevi quindi a un bicchiere da vino al giorno, non di più.

COME PREPARARLO IN CASA?

Gli ingredienti sono semplici: Un litro d'acqua, mezzo limone, una manciata di uva passa, due fichi secchi, due cucchiari rasi di panella di zucchero di canna, di cui si nutriranno i tre cucchiari di grani di kefir. Aggiungete poi la frutta o la spezia che più vi aggrada per cambiare via via il gusto. Il barattolo deve essere tale da contenere il litro d'acqua, il volume della frutta e del kefir e l'anidride carbonica che si libera durante la fermentazione. Sciogliete la panella in poca acqua tiepida e mischiate tutti gli ingredienti senza inserire oggetti metallici. Fate roteare il contenitore con gentilezza finché si mescolano per bene e tappate con un

panno di cotone ben bloccato. Dopo 48 ore di riposo, in un luogo lontano dalla luce diretta del sole, filtrate la bibita con un colino di tela. Se non volete rifarla subito, i granuli, separati dalla frutta di cui si sono nutriti, possono stare in frigo in acqua e zucchero per circa una settimana. Prima di utilizzarli di nuovo, o comunque dopo una settimana per conservarli correttamente, sciacquateli e buttate via l'acqua "sfruttata". Come sempre per le ricette "naturali" il miglior beneficio deriva dall'abitudine. Inseritelo nelle vostre abitudini quotidiane, meglio di primo mattino e a digiuno, farete un bel regalo al vostro organismo con poco denaro e poca spesa.

Il servizio sanitario lancia la tessera sanitaria individuale in formato digitale

Inoltre il servizio digitale miSCS vi permetterà di controllare lo stato della vostra domanda di inserimento nella lista d'attesa e di effettuare alcune formalità.



di Bina Bianchini

Il Ministero Regionale della Salute del Governo delle Canarie lancia la Tessera Sanitaria Individuale Virtuale (STI), che facilita l'accesso agli strumenti tecnologici inclusi nel servizio miSCS del Servizio Sanitario delle Canarie, disponibile sul sito web miscs.org, garantendo la sicurezza delle informazioni in esso contenute. Così, sarà possibile visualizzare sia il fronte che il retro della tessera sanitaria individuale, in modo che ogni

persona possa portarla sul proprio cellulare, dando la possibilità di aggiungere una fotografia del titolare della tessera con accesso a miSCS, che sarà registrata per un uso futuro con il resto dei sistemi informativi SCS. Accesso a miListaDeEspera. Inoltre come parte del processo di miglioramento dei servizi di salute digitale offerti dalla SCS, è stato lanciato un nuovo servizio digitale all'interno della sezione miListaDeEspera. Grazie a questo nuovo servizio, ogni persona potrà controllare lo stato

della sua domanda di inserimento nella lista d'attesa ed effettuare alcune procedure.

Lo strumento miSCS comprende l'insieme dei servizi sanitari digitali personalizzati per gli utenti SCS forniti attraverso diversi canali e accessibili attraverso diversi metodi di identificazione.

Include miCitaPrevia, che permette agli utenti di richiedere un appuntamento in Atención Primaria del SCS. miHistoria, che fornisce l'accesso alla cartella clinica elettronica con informazioni dalla SCS.

miListaDeEspera, che permette agli utenti di consultare le informazioni sulla lista d'attesa chirurgica.

miHipot-CNV, che facilita la comunicazione per le persone con difficoltà verbali.

miTradassan, un traduttore per la sanità per gli stranieri che non parlano spagnolo.

miMédula, che contiene informazioni sulla donazione del midollo osseo.

Ha anche un servizio di identificazione specifico, chiamato miIdentidad-Digital.

Così, dal sito web SCS si può prendere un appuntamento, consultare la propria storia medica o diventare un donatore di midollo osseo, così come ottenere l'identità digitale SCS.

Inoltre, attraverso le applicazioni mobili per iOS e Android è possibile ottenere un appuntamento, accedere alla propria storia e utilizzare strumenti di supporto per le persone con difficoltà di comunicazione verbale o che non parlano la nostra lingua.

Omeopatia: significato, come funziona e cosa cura



di dott. Claudio Colombo

La medicina omeopatica, formulata dal dr. Samuel Hahnemann alla fine del secolo XVIII, è un metodo diagnostico, clinico e terapeutico, basato sulla "legge dei simili", che ha una sua e ben definita struttura concettuale.

La legge dei simili afferma che, per curare una persona malata, occorre somministrargli una sostanza la quale, nelle persone sane (soggetti sperimentatori), abbia prodotto sintomi simili a quelli rilevati e caratteristici del malato stesso.

La farmacologia omeopatica si avvale di sostanze sperimentate (dette rimedi), tratte dal regno vegetale, minerale, animale, in grado di stimolare nell'organismo malato le sue proprie capacità di difesa.

Il rimedio omeopatico per essere tale deve essere sempre individuale (scelto in base alla sintomatologia del paziente) e unico (un solo rimedio alla volta) perché ogni rimedio omeopatico è stato testato singolarmente sull'uomo sano (nella sperimentazione omeopatica) per evidenziarne i sintomi caratteristici (patogenetici), ovvero gli effetti.

Il medicinale omeopatico viene somministrato a dosi imponderabili (ultramolecolari), assolutamente non tossiche, viene preparato attraverso un codificato procedimento di fabbricazione mediante successive diluizioni e succussioni (scuotimenti) per ottenere la dinamizzazione (potenzizzazione).

Nella pratica clinica omeopatica il medico, dopo aver formulato la diagnosi di malato (differente dalla diagnosi di malattia), somministra il singolo medicinale i cui sintomi sperimentali siano "i più simili" ai sintomi peculiari con i quali il malato esprime la sua malattia; la terapia è dunque personalizzata ed individualizzata (individualità del malato e del medicinale).

L'Omeopatia studia l'uomo malato nella sua interezza e globalità ed ha come ideale terapeutico la restituzione al malato della piena salute in modo rapido dolce e permanente.

Il processo di miglioramento e di guarigione prevede in alcuni casi un temporaneo aggravamento della sintomatologia noto come "aggravamento omeopatico o crisi di guarigione"; questo rappresenta il segnale che l'organismo ha "riconosciuto" il messaggio veicolato dal rimedio e sta reagendo.

L'esercizio dell'Omeopatia costituisce un atto medico in quanto è compito del medico conoscere ed individuare il malato e la sua malattia tramite la diagnosi cui segue la prognosi e la terapia.

La terapia omeopatica non mirerà alla mera soppressione dei sintomi locali ma darà preferenza al trattamento globale volto al miglioramento generale dello stato di equilibrio e di esistenza dell'individuo.



clinica saber

**LA CLINICA DELLA GENTE
COMPIE 4 ANNI**

www.clinicasaber.com

922 88 88 44

Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco

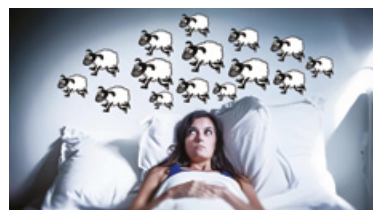
<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



**UN GRAZIE
DI CUORE
A TUTTI** ♥

I 7 cibi da evitare prima di dormire: l'insonnia si cura anche così!

Rinunciare a 7 cibi prima di dormire aiuta la memoria, rafforza il sistema immunitario e ricarica l'energia del nostro corpo



di Bina Bianchini

Avete difficoltà ad addormentarvi?

Soffrite di insonnia?

Fate attenzione a cosa mettete nel carrello della spesa: potrebbero essere i 7 cibi da evitare prima di dormire.

La difficoltà a riposare bene è infatti un problema da risolvere: un buon sonno serve a rafforzare la memoria e il sistema immunitario e a ricaricare le "pile". L'altra faccia della medaglia c'è, invece, bruchi risvegli nel cuore della notte, spesso accompagnati da sudore e da tachicardia.

Cibo che non fa dormire: dalla carne rossa al cioccolato. Cos'è bene evitare, allora, prima di andare a coricarsi?

Ecco l'elenco dei 7 cibi da non mangiare prima di dormire: **caffè, alcolici, carne rossa, pasti pesanti, alimenti molto**

speziati, dolci e agrumi.

In che modo vanno assunti?

Il caffè, che contiene la caffeina sostanza eccitante, non dovrebbe essere preso oltre le quattro tazze al giorno e le quattro del pomeriggio.

L'alcool disidrata il corpo, meglio non esagerare con il vino a tavola la sera e nemmeno con alcolici più robusti, un bicchiere di vino va bene, e un goccino di superalcolico anche, ma non di più.

La carne rossa, carica di proteine, è "pesante" da digerire alla sera e, in generale, non deve essere assunta più di due giorni alla settimana.

Banditi dalla cena anche gli agrumi, causa dell'acidità di stomaco. Un nemico particolare da cui guardarsi è, tra i dolci, il cioccolato.

In generale troppi zuccheri causano una alterazione del ciclo sonno-veglia, ma il più temibile è proprio il cioccolato perché, oltre allo zucchero, contiene la caffeina.

Cibi che fanno dormire:

cosa concilia il sonno

Intanto meglio cene leggere,

a base di zuppe di verdure o carni bianche.

Detto questo, quali cibi alleati ci possono aiutare a conciliare il sonno?

Tenete sul tavolo per la cena: albicocche e pesche, riso e avena, ciliegie, banane, kiwi, mandorle e noci, lattuga, il latte e il pesce.

Autorizzata una tisana a base di melissa, tiglio, camomilla, fiori di arancio.

Senza dimenticare, in accompagnamento alle giuste ricette, il potere degli oli rilassanti. Tra quelli più conosciuti ci sono l'olio al limone, quello alla lavanda e il tea tree oil.

E' strepitosa anche l'azione tranquillante e rigenerante della Litsea cubeba (definita anche l'elisir del sorriso).

Ottimi per ripristinare l'equilibrio interiore e ridurre i malesseri fisici causati da stress e tensione.

Mettete qualche goccia di questi olii in un profumo ambiente e sarete immediatamente avvolti dalla sua fragranza appena varcate la soglia di camera da letto.

Sogni d'oro!

Santa Cruz mette in evidenza gli alberi unici della città



di Michele Zanin

Il sindaco di Santa Cruz de Tenerife, José Manuel Bermúdez, insieme all'assessore del quartiere Centro-Ifara, Guillermo Díaz Guerra, e l'assessore ai Servizi Pubblici, Carlos Tarife, hanno visitato diversi siti dove sono segnati e messi in evidenza gli alberi unici che il comune custodisce e conserva, proprio nella Giornata Internazionale degli Alberi, che si è celebrata il 21 marzo. Erano accompagnati da Pedro Millán, della Fondazione Santa Cruz Sostenibile, e Belén Machado, capo della Fondazione Cepsa nelle isole Canarie, insieme a Wolfredo Wildpret de la Torre e Victoria Eugenia Martín Osorio. Bermúdez ha indicato che "il primo dei 22 totem che identificheranno gli alberi unici della città è stato presentato, per il lavoro della Fondazione Santa Cruz Sostenibile e Wolfredo Wildpret e Victoria Eugenia Martín". Così, nel quadro dell'anniversario, ha ribadito che la capitale ha circa 27.600 alberi e circa 19.300 palme, "quindi, l'albero è un segno di identità nella nostra città" e, "per que-

sto motivo, stiamo continuamente piantando e curando la nostra massa di alberi", ha aggiunto. Wolfredo Wildpret ha affermato che "non ricordo di essere stato in una città, e sono stato in molti posti, dal Giappone alle Hawaii, che abbia il patrimonio di piante esotiche urbane che ha Santa Cruz" e ha sottolineato che "la cosa importante della sua rappresentazione di piante esotiche è che ci sono esemplari da tutto il mondo, grazie al clima di Santa Cruz e alla possibilità che le dà di essere una città internazionale dal punto di vista fitogeologico". Da parte sua, Belén Machado ha indicato che la Fondazione Cepsa "ha voluto collaborare e valorizzare gli alberi nella capitale di Tenerife per commemorare questa giornata internazionale". Ha anche ricordato che lo fa "con molte attività della Fondazione Santa Cruz sostenibile e questa è una di quelle, poiché mette in evidenza gli alberi più unici di Santa Cruz, che sono molto importanti sia per l'umanità che per il pianeta, poiché, oltre ad abbellire, purificano l'aria, sono

un habitat per gli uccelli, rallentano il vento e nutrono il suolo. Bisogna ricordare che il Comune di Santa Cruz ha messo in evidenza il lavoro dell'Università di La Laguna (ULL) e, in particolare, Victoria Eugenia Martín Osorio, Wolfredo Wildpret de la Torre, José Manuel Correa Romero e Wolf-Hermann Wildpret Martín, che hanno partecipato alla preparazione del libro Árboles Singulares de Santa Cruz de Tenerife (Alberi singolari di Santa Cruz de Tenerife). Per quanto riguarda la loro attuazione pratica, sia la *Fundación Santa Cruz Sostenible* che la *Fundación Cepsa* sono responsabili dei supporti e della segnaletica per informare il pubblico e i visitatori della città di questi quattro itinerari, con un totale di 41 alberi (34 cartelli, poiché alcuni sono condivisi). Il primo di questi si trova nella zona del parco La Granja e Viera y Clavijo; il secondo nel parco García Sanabria e nelle ramblas, mentre il terzo attraversa il centro della città, principalmente in Plaza del Príncipe e San Francisco, e il quarto, tra la zona del teatro Guimerá e la zona della chie-

sa della Concepción. Va notato che la segnaletica è completamente accessibile, sia per il luogo in cui si trova, sia per la possibilità di estendere le informazioni per mezzo di un codice QR, e che a breve incorporerà anche una registrazione audio di Wolfredo Wildpret, patrono

della Fundación Santa Cruz Sostenible e autore della guida, in modo che possa essere accessibile ai non vedenti e ai non udenti.

Pochi minuti prima dell'inaugurazione di questo primo totem, il parco La Granja ha assistito alla piantagione di un nuovo esemplare nella sua massa arborea in occasione della Giornata Internazionale dell'Albero a Santa Cruz, un evento a cui hanno partecipato il sindaco, in questo caso, insieme al consigliere Carlos Tarife, e il capo della Fondazione Santa Cruz Sostenibile, Pedro Millán.



GLOBAL PROPRIOCEPTIVE RESONANCE

UNICA A TENERIFE

**LA PIÙ AVANZATA
TECNOLOGIA PER
SENTIRSI BENE**

922 049 783

Edf. Valdés center - 1º piano
Av. Juan Carlos I, Los Cristianos



Riduzione di dolori alla schiena e dolori articolari

Riallineamento posturale

Migliora la qualità del sonno





Calle Roque nuble 1
sector 8 - Fañabe - Adeje
(Hotel Vincci la Plantación del sur)

Tel. 822 070 057
Tel. 657 286 618

Micropigmentazione
Ciglia
Lifting delle ciglia
Manicure
Pedicure
Ceretta
Parrucchiere

**Il tuo pc è lento? hai preso un virus?
il monitor si è rotto? vuoi configurare la tua TV?**

Niente paura chiama RufioTech

Servizio a Domicilio - RufioTech (di Danilo Ciciliano)

Assistenza Tecnica Informatica e non solo (in Italiano)
Riparazione Computer / Laptop / Software / Hardware

PREVENTIVO GRATUITO!
Tariffe "Su Misura" per ogni tipo di problema

Whatsapp 643 966 632
E-mail: rufiotech@gmail.com

L'Assessorato alla Cultura di Adeje offre un programma vario di corsi per il periodo aprile-giugno 2022 nei diversi centri culturali del comune

Noi qui di seguito ne abbiamo scelti tre che ci sembrano molto divertenti, ma ne potete trovare molti altri, anche di informatica per tutte le età.

dalla Redazione

Corso di arti plastiche per bambini

(18 aprile-17 giugno ore 16)
Questo workshop proposto da Rosa M^a Álvarez Ozcáriz, consiste nell'introduzione di diverse tecniche di lavoro, presentazione dei materiali e degli strumenti da utilizzare in ogni lavoro. Tratterà tecniche grafico-plastiche e pittoriche e lavorerà su diversi materiali o supporti: carta, cartone, gomma-eva, plastica, sughero, pietre, ecc.
Obiettivi
Sviluppare la loro creatività attraverso diverse tecniche. Imparare e padroneggiare le proprie abilità.
Per incoraggiare la concen-

trazione e l'attenzione. Per incoraggiare la socializzazione.

Luoghi e date:

CENTRO CULTURALE DI ADEJE dal 20 aprile all'8 giugno, il mercoledì dalle 16:00 alle 18:00.
CENTRO CULTURALE FAÑABÉ dal 22 aprile al 17 giugno, il venerdì dalle 16:00 alle 18:00.
CENTRO CULTURALE DI LA HOYA dal 19 aprile al 14 giugno, il martedì dalle 16:00 alle 18:00.
CENTRO CULTURALE ARMEÑIME dal 21 aprile al 16 giugno, il giovedì dalle 16:00 alle 18:00.
CENTRO CULTURALE DI LAS NIEVES dal 18 aprile al 13

giugno, il lunedì dalle 16:00 alle 18:00.
Prezzo: 36 €.
Età: Allievi tra i 6 e i 12 anni, senza formazione precedente e con voglia di imparare.
Maggiori informazioni presso il Dipartimento della Cultura o chiamando il 922 756246.

Corso di accessori estivi

(18 aprile-16 giugno ore 18)
Questo corso, offerto da Rosa M^a Álvarez Ozcáriz, consiste in un'introduzione alle tecniche e alle loro varie applicazioni nella decorazione di: borse da spiaggia, cappelli, chollitas, ecc. Lavoreremo sull'idea scelta, gli strumenti e i materiali necessari.

Obiettivi

Cercare un avanzamento personale. Sviluppare la creatività e fornire una forma di ricreazione.
Generare una connessione speciale tra l'artista e la sua opera, grazie al processo tra il fisico e il sensoriale.
Conoscere e padroneggiare le proprie capacità.
Per migliorare la stimolazione cognitiva, le abilità psicomotorie e la socializzazione.

Luoghi e date:

CENTRO CULTURALE ARMEÑIME dal 21 aprile al 16 giugno, il giovedì dalle 18:00 alle 20:00.
CENTRO CULTURALE DI LAS NIEVES dal 18 aprile al 13 giugno, il lunedì dalle 18:00 alle 20:00.
CENTRO CULTURALE DI LA HOYA dal 19 aprile al 14 giugno, il martedì dalle 18:00 alle 20:00.
Prezzo: 36 €.
Età: a partire dai 16 anni, non è richiesta alcuna conoscenza precedente della materia.
Maggiori informazioni presso il Dipartimento della Cultura o chiamando il 922756246.

Riciclaggio dei vestiti
(6 aprile- 29 giugno ore 18)



CURSOS, TALLERES Y ACTIVIDADES
Área de Cultura

www.adeje.es

**CURSO DE
ACCESORIOS DE VERANO**

CENTRO CULTURAL DE ARMEÑIME del 21 abril al 16 junio, los jueves de 18:00 a 20:00h.
CENTRO CULTURAL DE LAS NIEVES del 18 abril al 13 junio, los lunes de 18:00 a 20:00h.
CENTRO CULTURAL DE LA HOYA del 19 abril al 14 junio, los martes de 18:00 a 20:00h.

Ayuntamiento de Adeje



CURSOS, TALLERES Y ACTIVIDADES
Área de Cultura

www.adeje.es

**CURSO DE
ARTES PLÁSTICAS INFANTILES**

CENTRO CULTURAL DE ADEJE - 20 de abril al 8 de junio, los miércoles de 16:00 a 18:00h.
CENTRO CULTURAL DE FAÑABÉ - 22 de abril al 17 de junio, los viernes 16:00 a 18:00h.
CENTRO CULTURAL DE LA HOYA - 19 de abril al 14 de junio, los martes de 16:00 a 18:00h.
CENTRO CULTURAL DE ARMEÑIME - 21 de abril al 16 de junio, los jueves de 16:00 a 18:00h.
CENTRO CULTURAL DE LAS NIEVES - 18 de abril al 13 de junio, los lunes de 16:00 a 18:00h.

Ayuntamiento de Adeje

In questo corso proposto da Natalia Álvarez Mori, gli studenti porteranno da casa alcuni capi di stoffa da decorare, convertire e riciclare, metteranno in pratica la decorazione con i motivi che più gli piacciono, trasformando qualcosa di vecchio in qualcosa di indossabile e pratico.
Potranno anche tingere con la tecnica del tie dye così come dipingere con un pennello e spruzzare o stendere la vernice a seconda degli effetti che vogliamo ottenere e di quello che il capo chiede. Daremo anche un tocco in più ritagliando schiene, maniche ecc. per esempio: da una maglietta base a maniche corte possiamo fare una maglietta senza spalline con tagli e annodature sulla schiena o una maglietta con scollo a barchetta e una spalla a goccia con tagli e annodature sulle maniche.
Obiettivi

Sviluppare tecniche diverse per dare un'altra opportunità a capi che hanno già avuto il loro uso e che useremo di nuovo come se fossero nuovi. Stimolare la creatività degli studenti attraverso il lavoro libero e il design.
Insegnare al gruppo a usare diversi materiali per riutilizzare i vestiti usati.

Luoghi e date:

CENTRO CULTURALE FAÑABÉ dal 6 aprile al 29 giugno, mercoledì dalle 18:00 alle 19:30 h.
Prezzo: 36 €.
Età: più di 16 anni, non sono richieste conoscenze precedenti.

Maggiori informazioni presso il Dipartimento della Cultura o chiamando il 922 756246.

Tutte le informazioni e la pre-registrazione possono essere trovate a questo link:
<http://www.adeje.es/contenido/36>

La scandalosa situazione del Rifugio Altavista dopo due anni di chiusura



di Franco Leonardi

Il CSIF Canarias (*Central Sindical Independiente y de Funcionarios*) mostra la sua preoccupazione per la situazione del Refugio de Altavista, poiché, dopo essere stato chiuso dal 2020, quando la sua attività fu troncata dalla pandemia e più tardi, dalla fine della concessione per il suo sfruttamento da parte della società Teleférico del Pico de Teide S.A., "languisce a 3.260 metri sul livello del mare, essendo un muto testimone dell'accumulo di spazzatura e atti di vandalismo che quotidianamente soffrono le sue pareti e le sue cose", secondo il sindacato. Il Cabildo di Tenerife, proprietario dell'edificio, "non è stato ancora in grado (a fine di febbraio 22) di bandire la gara per il nuovo concorso per il suo funzionamento e anche se il capo dell'area competente, Enrique Arriaga, ha dichiarato pubblicamente che "garantisce che il Rifugio riaprirà

le sue porte - e che avrebbero ottenuto la gara il più presto possibile, la verità è che è stato chiuso da due anni ormai, dalla dichiarazione del primo stato di allarme nel marzo 2020 e non c'è ancora una luce alla fine del tunnel". La struttura ha subito diversi atti di vandalismo, comprese le effrazioni, e molti visitatori passano quotidianamente davanti alle sue mura, passando la notte in locali che attualmente non soddisfano i requisiti fondamentali di salute e abitabilità e tutti i gruppi legati alla montagna e all'ambiente del turismo attivo hanno espresso il loro stupore per questa situazione imbarazzante. Già nel giugno 2021, il sindacato C.S.I.F., che rappresenta i sei lavoratori assegnati al servizio del Rifugio Altavista, ha denunciato "l'incertezza" che circonda il futuro della struttura. Questi lavoratori sono andati a svolgere altre funzioni all'interno dell'azienda Teleférico,

poiché hanno potuto essere reintegrati dopo l'ERTES, chiarisce la nota. Il sindacato è preoccupato che "le dichiarazioni del consigliere Arriaga non chiariscono nulla, al contrario, sta presentando ai media una procedura transitoria e d'emergenza come un ripiego, fino alle prossime elezioni, in modo che il prossimo gruppo di governo erediti la difficile questione". Inoltre, tutti i gruppi hanno avvertito il Cabildo di Tenerife "che lasciare l'installazione senza servizi minimi di sorveglianza implicherebbe una serie di problemi che oggi sono un fatto inconfutabile e noto". Il CSIF Canarias chiede perché questa stessa procedura di emergenza che il consigliere presenta ora non sia stata avviata due anni fa. "Ha evitato la questione per un anno e con sorpresa di questo sindacato, l'argomento che ha avanzato in quel momento, (giugno 2021) era 'problema



del lavoro di risanamento del rifugio, in quanto era necessario trattare le acque reflue per evitare di violare il PRUG e quindi incorrere in un presunto reato ambientale', misteriosamente, non è più menzionato in tutto quel piano di azione, né è un ostacolo alla sua imminente attuazione". Non è chiaro a nessuno che qualsiasi lavoro nella zona di Altavista è complicato dal tempo e dall'altitudine e ci vorranno mesi, o anni, per completarlo, conclude. L'assessore e primo vicepresidente del Cabildo di Tenerife parla anche di "sostituire" il personale, non di "reintegrarlo" nel suo posto di lavoro, il che implica la formazione del nuovo e improvvisato personale nei dettagli dell'installazione e della professione di guardia di questo peculiare rifugio, il più alto di Spagna. "Ricordiamo che i sei lavoratori che sorvegliavano l'impian-

to fanno parte della società Teleférico, come sottolinea l'assessore, ma il consiglio di Tenerife possiede il 49% delle azioni della società, quindi consideriamo una mancanza di considerazione il fatto che gli ex professionisti non siano presi in considerazione in nessuna di queste misure improvvisate".

Stiamo parlando di una sistemazione molto importante per i turisti, gli amanti della montagna e per la conservazione di quest'area naturale protetta, che è patrimonio dell'umanità.

Il Parco Nazionale del Teide, che riceve una media di quattro milioni di visitatori all'anno, "è peggio che mai col passare dei mesi.

Abbiamo visto falò, graffiti, barbecue e condividiamo le lamentele della Federazione di Alpinismo sul rifugio Altavista, che è stato vandalizzato. Il Cabildo è responsabile della gestione del Parco Nazionale del Teide, che soffre della stessa incuria del resto dell'isola.

L'immagine che viene trasmessa di Tenerife e del Teide è deplorabile.

Quando il rifugio Altavista era aperto non c'era spazzatura all'accesso al picco del Teide perché c'era il controllo dell'attività.



Altre leggende metropolitane: storie inquietanti

Chi non ha sentito parlare del pirata di Tenerife Cabeza de Perro, l'uccello che annuncia una morte, la Grotta delle Mille Mummie, i geroglifici nazisti in un vulcano di Lanzarote, San Borondón...

di Anita Caiselli

Il pirata che non è mai esistito

La figura evocativa dei pirati ha sempre avuto un alone seducente, sia per il suo spirito ribelle e avventuroso, sia per il fatto che è ineluttabilmente associata al possesso di tesori, forzieri pieni di monete e gioielli preziosi. È iconico che siano nascosti in luoghi segreti, enclavi perdute che sono sopravvissute al pirata stesso, risvegliando in molti il desiderio di essere trovati. Nelle Isole Canarie abbiamo diversi pirati o corsari rilevanti, il più famoso dei quali è attualmente Amaro Pargo. Tuttavia, non fu sempre così, poiché per secoli il regno fu incentrato sulla figura mitica di Cabeza de Perro. Manuel de Paz ha dedicato un interessante studio al personaggio, evidenziando che i suoi ipotetici

insiemi, se si sono sviluppati, lo hanno fatto in due periodi storici incompatibili, la fine del XVI secolo e la seconda metà del XIX secolo.

Il primo ha il suo spazio principale a Lanzarote e le sue coste, collegando i set di questo Cabeza de Perro con un'altra figura leggendaria anche se forse molto più reale, quella di Ana Viciosa, l'umile pastorella che si innamorò del pirata e finì per portare il segreto del suo tesoro nella tomba. La tradizione popolare ha legato questa storia a certi luoghi, rocce, spiagge e grotte di Lanzarote, anche se la storia più rigorosa esclude che sia esistita ma non che possa essere ispirata a qualche personaggio di quei tempi. In ogni caso, dobbiamo il trionfo di Cabeza de Perro in tempi recenti ad Aurelio Pérez Zamora, che nei suoi romanzi è solito combinare personaggi reali con quelli di fantasia. È lui che ricrea con un approccio

strettamente letterario e romanzesco il secondo scenario temporaneo di Cabeza de Perro, che nel suo romanzo Sor Milagros o Secretos de Cuba si chiama Ángel García ed è nato a Igueste de Candelaria.

Si dice che abbia nascosto i suoi tesori lì e a Punta del Hidalgo, anche se c'è chi lo ha cercato a Güímar e persino nelle Isole Selvagge.

Il suo nome era legato al suo aspetto poco aggraziato e apparentemente all'elsa del suo pugnale, e fu giustiziato nel castello di Paso Alto o nei dintorni. Purtroppo la storia non conferma nemmeno la sua esistenza, ma il potere del mito ha portato alcune persone a suggerire di aver assistito alla sua cattura quando arrivò a Tenerife dai Caraibi e alla sua successiva esecuzione per fucilazione.

L'uccello che abbraccia la morte

Qualche anno fa abbiamo appreso, dall'instancabile e meticoloso storico e ricercatore di Tenerife Joaquín Carreras Navarro, la storia del cosiddetto "uccello cochino", che riceve un nome così particolare nelle terre di Tegueste. Carreras dice che è un uccello di cattivo auspicio, notturno e stagionale, che vive in luoghi praticamente inaccessibili ed emette un suono suggestivo e inquietante che ricorda il pianto di un bambino.

Il suo suono", dice il ricercatore, "era riconosciuto come un presagio di morte nel luogo in cui veniva udito.

Se, per esempio, atterrava su un tetto e piangeva, specialmente se lo faceva per tre volte, la popolazione considerava che qualcuno in quella casa sarebbe morto presto.

O comunque nelle vicinanze. Se un moribondo sentiva il suo canto, considerava che era il momento di lasciare questo mondo". Che aspetto ha?

Dato che non esiste ufficialmente, è comprensibile che nessuno sappia con certezza che aspetto abbia questa creatura che avvisa sulla morte, anche se bisogna precisare che ciò che accade realmente è che le descrizioni non corrispondono per dimensioni, piumaggio, colore o forma del becco.

Questo rende l'uccello della morte speciale e mitico all'interno della tradizione magica che di solito accompagna il mondo degli uccelli.

Mummie, cristalli e dinosauri

Il lettore ricorda la vicenda mediatica di un paio d'anni fa, particolarmente attiva nelle reti sociali, riguardante la presunta scoperta nel sud di Tenerife della Grotta delle Mille Mummie da parte di una donna di Tenerife?

La questione è morta informativamente molto tempo fa, in preda al disincanto che ha irrimediabilmente provocato la crescente fabulazione dell'istigatrice, ovviamente incapace di presentare qualsiasi prova di ciò che diceva. Quello che ci interessa qui è ricordare che oltre a quella mitica necropoli, che senza dubbio può essere esistita e può essere ancora da qualche parte al sicuro, la "scopritrice" sosteneva che in essa e insieme a centinaia di corpi aveva trovato ogni tipo di oggetti e mappe con la posizione in tutta l'isola di altre grandi necropoli con centinaia di mummie. Ogni giorno Carmen regalava ai suoi seguaci su Facebook nuove emozioni, -lo fa ancora ma con

molto meno impatto- spesso sotto forma di parole Guanche, che lei chiamava gachumbas, che trovava in innumerevoli rocce incise o scritte su innumerevoli pelli conciate che servivano da supporto ai libri scritti dalla Civiltà Gachumba.

Cristalli di quarzo, fossili di dinosauri, centinaia e migliaia di pezzi archeologici... la storia raggiunge il culmine quando iniziò ad annunciare la celebrazione di una conferenza stampa internazionale, sostenuta da potenti mecenati e da un team multidisciplinare di scienziati impegnati a far emergere "tutta la verità" sui Guanche-Gachumbas.

Ha anche selezionato un gruppo di 25 prescelti che avrebbero avuto il privilegio di lavorare, e di essere pagati, nello studio della Grotta delle Mille Mummie. Dopo diversi rinvii giustificati da scuse risibili, non si è mai sentito parlare della conferenza stampa... e sono già passati diversi anni, un tempo con molte dissidenze e disincanti, ma anche con persone molto fedeli e nuove incorporazioni che timidamente mantengono l'interesse.

I falsi geoglifi nazisti di Yaiza

Una delle soap opera dell'estate, a nostro modesto e un po' sovradimensionato giudizio, è quella della spirale di pietre realizzata anni fa a Las Cañadas del Teide. Anche se non di tale portata, sicuramente molti lettori sapranno di altri casi, in altri luoghi forse meno sensibili.

Tuttavia, c'è un episodio molto sorprendente che abbiamo scoperto all'epoca, un gatto/lepre che ha cercato di far passare un geoglifo moderno come qualcosa di ancestrale.

Era una freccia artistica di circa 100 metri che le foto aeree hanno mostrato sul terreno protetto del Parco Naturale di Los Ajaches, a Lanzarote.

Lo scrittore gran canario Jaime Rubio Rosales ha insistito molto nel promuovere questo presunto mistero nel suo blog e nei media nel 2008, accompagnato da altre foto aeree di vari angoli dell'isola che mostravano altre forme in modo molto meno definito. Indubbiamente, il desiderio di notorietà e qualche buffonata si sono legati bene per sostenere la questione per non più di qualche mese.

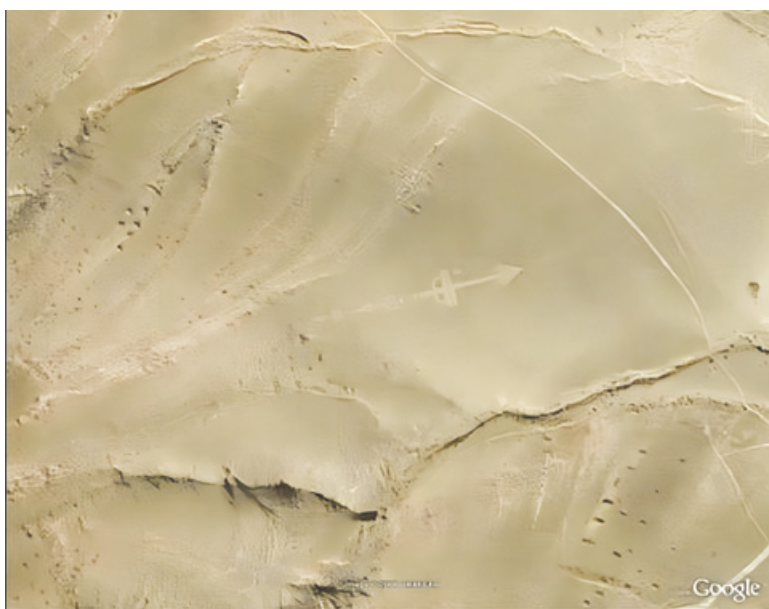
Tuttavia, un semplice controllo fotografico effettuato dal nostro collega David Heylen



Cabeza de perro (Anaga) - Foto: Rafael Cedres



WWW.LEGGOTENERIFE.COM



prodotto di uno sviluppo turistico frustrato.

Ancora una volta, Heylen, utilizzando l'archivio di cartografia aerea online del governo delle Canarie, ha trovato una foto del 1961 senza cerchi.

Niente nazisti, niente resti archeologici... Nonostante ciò, Rosales assicurò che presto avrebbe rivelato documenti dei servizi segreti britannici che supportavano la sua ipotesi.

Li stiamo ancora aspettando.

Il falso scopritore di San Borondón

Potete ancora accedere al progetto artistico che ha dato vita all'ultimo episodio che vogliamo condividere attraverso il web

www.laisladesubierta.net.

È il prodotto dell'inventiva e del

lavoro dei fotografi David Olivera e Tarek Ode, che hanno deciso di creare un progetto fittizio che rappresenta la scoperta e l'esplorazione della mistica isola di San Borondón nel gennaio 1865 da parte del naturalista della Royal Society Edward Harvey.

Un dettagliato diario di viaggio, numerose illustrazioni scientifiche della flora e della fauna, e un'incredibile serie di fotografie scattate sull'isola stessa dei suoi angoli e dei membri della spedizione, formarono il grosso del materiale fornito da Olivera e Ode e presentato in una mostra itinerante di successo.

La mostra era impressionante e tremendamente realistica, proprio quello che gli autori cercavano, che essendo un prodotto dell'immaginazione, sarebbe stato credibile, che avrebbe fatto dubitare la gente.

Sono stati attenti a far scivolare diversi indizi in bella vista che, in modo clamoroso, hanno stempe-

rato i dubbi e i desideri che questo fosse qualcosa di realmente accaduto, ma per la grande maggioranza sono passati inosservati. Harvey non esisteva, e nemmeno la spedizione.

Molti colleghi dei media si sono resi complici dell'inganno, lasciando sottilmente intendere che si trattava di arte e finzione, ma evitando gli spoiler e rompendo la magia che deve necessariamente accompagnare le visite...

Comunque, il fatto è che altri colleghi meno attenti nei media e persino alcuni ricercatori e scrittori, per fretta o per convinzione, hanno letteralmente creduto a tutta la finzione e l'hanno diffusa ripetutamente come reale, anche nei libri.

Un minimo di lettura superficiale precedente sull'enigma dell'isola di San Borondón o una breve consultazione della biografia esistente avrebbe eliminato i loro dubbi sull'inesistenza di tale scoperta.



ha smontato la questione senza alcun margine: una foto aerea del 2004 scattata esattamente nello stesso luogo la mostrava senza alcuna traccia della cosiddetta "freccia", o ciò che potesse assomigliarle, era attuale e senza alcun interesse storico o archeologico. Curiosamente un artista ha azzardato l'interpretazione che si trattava di un messaggio cosmico legato a tutta la mitologia dell'anno 2012, anche se ancora più curioso era che questo artista viveva vicino alla zona...

Contemporaneamente, Rubio

Rosales ha provato anche con i Cerchi di Yaiza, formazioni circolari intrecciate viste dall'aria sulla costa di Lanzarote che, in questo caso, si riferivano alla presenza dei nazisti sull'isola.

La soffiata sulla questione è stata data dal giornalista Hector Perez Fajardo attraverso il giornale La Gaceta de Canarias.

Fajardo ha coperto la pittoresca vicenda ha fatto un controllo da manuale: ha chiamato gli urbanisti del municipio di Yaiza, che gli hanno spiegato che quelle impronte "misteriose" erano il



di Marco Bortolan

"Salve, il mio nome è Frederick Valentich, questo è il mio passaporto, potete vederlo. Sono stato rapito dagli alieni nel 1978".

La Plaza del Charco, a Puerto de la Cruz, era piena di gente quella domenica 11 giugno 1989.

Hassan stava aspettando il suo amico Enrique quando un giovane di circa 20 anni si è avvicinato a lui e ha iniziato a parlargli. È stato il protagonista di uno dei più noti enigmi aerei della storia. Inizia così una storia in cui mistero e confusione vanno di pari passo in questo caso di un presunto rapito da UFO a Tenerife.

Frederick Valentich era un giovane di 20 anni quando il 21 ottobre 1978 partì con il suo aereo leggero Cessna 182L da Moorabbin (Melbourne) verso King's Island nell'Australia del Sud.

La sua intenzione era quella di unirsi alla Royal Australian Air Force (RAAF), cosa che gli era stata rifiutata per la prima volta e per la quale stava cercando di accumulare ore di volo.

Alle 19.06 (ora locale), Frederick chiede alla radio se c'è un altro aereo nella zona dove stava volando, ma la torre di controllo gli dice di no, che era solo.

"Vedo un grande aereo sotto la mia posizione.

È molto grande e ha quattro luci molto luminose", ha detto il pilota, mentre la torre di controllo ha insistito che era completa-

Rapito da un UFO a Tenerife: lo strano caso di Frederick Valentich

Diverse persone hanno affermato di aver visto un UFO nella Plaza del Charco di Puerto de la Cruz, protagonista di uno degli incidenti più famosi dell'aviazione mondiale

mente solo nella zona.

Seguirono minuti di ansia, ancora di più ora che la scomparsa di Frederick era nota, come si può vedere nella trasmissione radio che fu poi resa pubblica.

Il giovane pilota arrivò a dire che era "perseguitato" da ciò che aveva visto.

Cinque minuti dopo l'inizio della comunicazione, "suoni metallici" sono stati sentiti, secondo il rapporto, prima che cadesse il silenzio.

Frederick sarebbe scomparso senza lasciare traccia.

Aerei militari e civili, così come barche, si sono uniti alla ricerca fin dall'inizio.

Furono prese in considerazione diverse opzioni, come che fosse stato confuso da alcune stelle, che avesse volato a testa in giù e che questo gli avesse fatto vedere delle luci nel cielo che in realtà erano le luci di una città vicina o che, per inesperienza, si fosse schiantato perché non riusciva a distinguere l'orizzonte.

La verità è che Frederick non lasciò alcuna traccia... finché non riapparve nella Plaza del Charco, a Puerto de la Cruz, dando così inizio ad un curioso caso di UFO a Tenerife.

Alfonso Ferrer, insieme a Virginia Gonzalez, la conduttrice di *El Laberinto*, ha indagato su

questo presunto caso di UFO a Tenerife.

"La scomparsa avvenuta nel 1978 è un autentico mistero, uno dei più famosi perché, inoltre, il pilota fornisce molti dettagli di ciò che sta vedendo prima di scomparire", ammette Alfonso Ferrer, conduttore del podcast *El Laberinto*, uno dei più seguiti nelle isole Canarie in tutte le questioni relative a questo tipo di misteri, che ha potuto parlare con diverse delle persone che hanno detto di aver visto Frederick a Tenerife.

Ma, una volta che si comincia a indagare superficialmente la questione, si scopre presto che, per quanto riguarda la sua riapparizione sull'isola, la suggestione gioca un ruolo importante in questo caso di UFO a Tenerife.

Prima di tutto, Frederick era appassionato di ufologia, cosa che ha segnato tutta la storia: "In quel periodo tutto il tema degli UFO era in voga, con molte notizie nei media praticamente ogni giorno. Questo ha fatto crescere l'alone di mistero".

Ma cosa accadde a Puerto de la Cruz quella sera di giugno del 1978: c'era davvero un rapito dagli UFO a Tenerife?

Per capirlo bene, bisogna conoscere il gruppo *Más Allá*, che era popolare all'epoca ed è ancora

ricordato per tutto ciò che riguarda questo tipo di argomento, come ricorda Alfonso Ferrer: "Stiamo parlando di 20-25enni guidati da una specie di guru della parapsicologia come Gerardo Suárez.

Hanno indagato e sperimentato, per esempio, con le psicoimmagini. Vale a dire: c'era una certa predisposizione al mistero.

Perché Hassan, l'uomo sorpreso dal presunto Frederick Valentich, e il suo amico Enrique, che stava aspettando, appartenevano al gruppo *Más Allá*.

Con Enrique, qualche tempo dopo, ha potuto parlare Ferrer: "Enrique arriva e vede Hassan che parla con un ragazzo che non conosce affatto. Hassan gli dice che era una persona molto strana, che gli parlava di UFO e che diceva di poter comunicare con il suo amico per via telepatica". Giorni dopo, una coppia di León che era in vacanza a Tenerife dice di essere stata "praticamente molestata" da un individuo e di essersi persino dovuta rifugiare nell'hotel.

Sosteneva di essere una sensitiva. "Era Pedro Valtuille e sua moglie, che ha detto che, in un lampo mentale, ha visto che l'uomo era Frederick Valentich.

In qualche modo hanno finito per incontrare le persone di *Más Allá* e rafforzare le loro storie".

Gerardo Suárez affermò di aver avuto diversi incontri con il presunto rapito, che arrivò a indicare che viveva in una "base UFO a Tenerife" che si trovava sotto le acque delle Canarie insieme ad altri che erano scomparsi in incidenti aerei e marittimi: tutti erano andati a vivere con gli extraterrestri.

Il popolare giornalista Paco Padrón, ricercatore del fenomeno UFO a Tenerife, così come in tutte le isole Canarie, avrebbe anche raccontato la storia del presunto Frederick nelle pagine di *DIARIO DE AVISOS*, che fu visto sull'isola anche da una madre e sua figlia, le quali, secondo quanto loro stesse raccontarono in seguito, pranzarono con lui. Gerardo Suárez disse a Padrón che Frederick Valentich voleva essere intervistato da lui, che avrebbe raccontato tutto quello che era successo.

Paco Padrón arrivò al luogo e all'ora concordati, ma il pilota non si presentò mai.

Così finì una storia che mescolava mistero e predisposizione al mistero, senza una sola prova tangibile che Frederick Valentich andasse in giro per Tenerife a raccontare a tutti la sua storia. Pochi resti dell'aereo furono trovati nelle acque dell'oceano, ma del pilota appassionato di ufologia non si seppe più nulla.

DE UNA FOTOGRAFIA... A LA REALIDAD DE AÑOS DESPUES

La historia de una "aparición" en el Puerto de la Cruz

Al contemplar aquella foto nos cabe la menor duda. ¡Muestró. Su rostro no ha cambiado de las más extrañas historias repertorio, a cual más misteriosa, hasta el momento: la historia de Frederick Valentich, un piloto de la Fuerza Aérea Australiana, que desapareció misteriosamente en 1978, después de que, a bordo de un avión Cessna 182, se desató una serie de eventos que se desarrollaron en la zona de la Plaza del Charco, en el Puerto de la Cruz.

21 de octubre de 1978. Un comunicado del Melbourne Flight Service, que es el servicio oficial australiano de lanzamiento de navegación aérea, menciona la desaparición de un avión Cessna 182, pilotado por el señor Frederick Valentich, que se desató en la zona de la Plaza del Charco, en el Puerto de la Cruz. La historia de Frederick Valentich, un piloto de la Fuerza Aérea Australiana, que desapareció misteriosamente en 1978, después de que, a bordo de un avión Cessna 182, se desató una serie de eventos que se desarrollaron en la zona de la Plaza del Charco, en el Puerto de la Cruz.



Avioneta "Cessna-182", de la que modelo a la que se desató el misterioso caso de Frederick Valentich.

domo, por teléfono, para verlos, a las nueve y media, en la Plaza del Charco. A esa hora me senté en un banco, ya que Enrique se retrasaba. Entonces se me acercó un individuo de unos veinte y pocos años, bien vestido, que desde luego, venía, ya, con una intención. Me preguntó si el banco estaba libre. Le contesté afirmativamente. Se sentó preguntándome mi nombre, que si vivía en el Puerto... Inmediatamente cambió el tema y empezó con cuestiones de OVNIS, si yo creía que existía vida en otros planetas... No recuerdo mucho más, pero en eso llegó mi amigo, retrasado unos quince minutos, y posiblemente el tercer día, a las mismas horas, vieron y hablaron, en la Plaza del Charco, con el piloto australiano, Frederick Valentich, desaparecido hace once años.



Alfonso Ferrer e Virginia González, conduttori della trasmissione *El Laberinto* investigando sul presunto caso di UFO a Tenerife.



di Bina Bianchini

La commemorazione annuale della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo nella città di La Orotava rappresenta la messa in scena di uno dei principali eventi socio-culturali che ha raggiunto una notevole rilevanza nella città fin dalle sue origini, affiancandosi alle feste patronali e soprattutto al Corpus Christi Infraoctava, nel momento in cui La Orotava è visitata dal maggior numero di persone.

Durante lo svolgimento degli eventi che compongono la Semana Mayor de la Villa, la componente devozionale che sta alla base di ogni atto acquista un valore aggiunto, individualizzato nel raccoglimento e nella riflessione personale dei presenti, azioni che non sono incompatibili con la contemplazione di vere e proprie opere d'arte, personalizzate a loro volta nei carri processionali che occupano le strade durante questi giorni. In una città caratterizzata da una riconosciuta e ancestrale tradizione culturale e da un importante substrato spirituale, durante la celebrazione della Settimana Santa si riuniscono una serie di premesse patrimoniali che la definiscono non solo come una delle più importanti dell'isola di Tenerife, ma anche di quelle che si commemorano ogni anno nel panorama regionale.

La Orotava e la sua Settimana Santa

Si va dal magnifico scenario in cui si svolge, le strade di uno dei siti storici più singolari e, fortunatamente, meglio conservati dell'arcipelago, che per più di sette giorni diventano il prolungamento di una successione di significativi templi religiosi che ospitano straordinarie immagini scultoree di origine sia locale che straniera, che vengono portate in processione su troni di legno artigianali o piattaforme d'argento, conservate grazie allo sforzo e alla dedizione di confraternite ancestrali, all'esecuzione musicale dell'Agrupación Musical Orotava e l'accompagnamento sonoro della Banda de Cornetas y Tambores de San Juan nella maggior parte delle processioni, senza dimenticare il canto delle malagueñas e il Miserere nella notte del Giovedì Santo, generando la prova che il patrimonio architettonico, plastico, etnologico e antropologico si fondono indissolubilmente durante la celebrazione della Settimana Santa nella città di La Orotava.

In questo quadro culturale si svolge una Settimana Santa sobria ed elegante, priva di costumi stranieri decontestualizzati che si sono gradualmente introdotti in quelli celebrati in altre città delle isole, e che fortunatamente conserva l'essenza dei secoli passati nonostante la logica evoluzione sociale inerente al passare del tempo. Molto poco è cambiato nella fisionomia originale della celebrazione della Passione di Cristo nella città, rispetto al periodo di gestazione e consolidamento - secoli XVII e XVIII - e al suo sviluppo finale - secolo XIX -. In questo senso, ci sono ancora condizionamenti tradizionali che lo collocano molto vicino



ai parametri pre-barocchi e barocchi, vagliati dalla temperanza spirituale degli isolani, sia dal punto di vista dell'immaginario dei carri processionali che da quello della messa in scena della Liturgia.

Non è cambiato l'alto grado di devozione della gente di una città segnata fin dalle sue origini come luogo di popolazione da una radicata cultura religiosa, in gran parte dovuta all'istituzione di ordini e comunità religiose che giocarono un ruolo fondamentale nello sviluppo storico della località.

Questa devozione si è espressa attraverso un forte culto delle immagini che ha prevalso tra gli abitanti di La Orotava fin dall'antichità, e che sopravvive forse come unica vestigia di una cultura barocca che ha segnato lo sviluppo sia delle immagini religiose che della pietà del popolo.

La devozione popolare della Settimana di Pasqua a La Orotava si basa fondamentalmente sulle immagini cristologiche che conservano uno splendido catalogo di incisioni di grande interesse

artistico come la Crocifissione della chiesa della Concepción o il Nazareno di Santo Domingo tra molte altre, senza dimenticare uno dei principali riferimenti - sia dal punto di vista artistico che devozionale - della Settimana della Passione, il Cristo legato alla colonna della chiesa parrocchiale di San Juan Bautista.

L'origine della celebrazione della Settimana di Pasqua a La Orotava è chiaramente legata alla presenza degli ordini religiosi nella città, che contribuirono in modo decisivo allo sviluppo della Semana Mayor, tenendo conto che la città arrivò ad avere sei conventi.

In questo senso, i francescani erano il motore delle processioni come la Preghiera nell'Orto o la Santa Sepoltura, la recita della Via Crucis e il culto delle Dolorose. Da parte loro, gli Agostiniani diffusero la tradizione del Venerdì dei Dolori e i Domenicani, la processione di Gesù di Nazareth e il suo Incontro popolare. Questa e altre questioni non meno trascendentali hanno dato forma a una Settimana Santa speciale, caratterizzata da

tre motivi principali che la differenziano da quelle celebrate nel resto dell'arcipelago.

In primo luogo, la sopravvivenza dei "cargadores" che portano i troni o le basi delle immagini, dotati di pali per questo scopo.

In secondo luogo, non ci sono gruppi scultorei, il che significa che ogni processione è portata sul trono corrispondente, ad eccezione delle tre immagini indivisibili - La Oración en el Huerto, La Piedad o el Cristo de El Calvario e Jesús Nazareno -. In terzo e ultimo luogo, vale la pena sottolineare il carattere unitario della Semana Santa villera, almeno nel suo nucleo fondante.

Ogni chiesa celebra le sue funzioni individualmente ma sincronizzate con il resto delle chiese, senza sovrapposizioni, secondo un programma sistematico di date e orari prestabiliti. In altre parole, a La Orotava le processioni non si celebrano simultaneamente, ma si completano a vicenda e si integrano in un tutto. Non c'è una Settimana Santa per parrocchia, ma un'unica Settimana di Passione.

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martínez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14
Mercado municipal de La Laguna
Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14



di Roberto Trombini

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Puerto de La Cruz, insieme al Dipartimento dell'Innovazione del Turismo e della Cultura di Tenerife del Governo delle Canarie, stanno promuovendo un workshop per definire i caratteri e l'orientamento della narrazione di Quimera, una creazione digitale geolocalizzata con la quale *Nomad Garden* contribuirà alla ricer-

Puerto de La Cruz e la nuova creazione digitale: Quimera

I rappresentanti delle aree comunali, del settore culturale o scientifico partecipano a workshop per la progettazione della narrazione e dei personaggi di una creazione digitale situata nel comune.

ca e alla diffusione della biodiversità canaria del comune e della storia dei suoi illustri visitatori utilizzando le nuove tecnologie.

"Questa è un'opportunità unica per collegare la cultura con lo sviluppo sostenibile attraverso nuove narrazioni digitali nel comune", ha detto il sindaco su questo spazio creativo collaborativo che permette di "esplorare, approfondire e condividere informazioni" combinando arte, scienza e tecnologia.

Da alcuni mesi, l'assessorato comunale alla Cultura sta lavorando con *Nomad Garden* su una risorsa ricreativa il cui

immaginario e la cui narrazione si ispirano alla flora e alla fauna delle Isole Canarie e ai viaggiatori e personaggi storici che fanno parte della storia di Puerto de La Cruz.

L'obiettivo finale di questo progetto digitale è quello di far evolvere un giardino virtuale in modo tale che ogni giocatore, guidato da questi personaggi (che saranno chiamati *imusnawen*), dovrà creare il proprio ecosistema. Un'"esperienza localizzata" che mescola "scienza e futuro", ha detto l'architetto e fondatore di *Nomad Garden* Sergio Rodríguez Estévez.

Accompagnato dall'archi-

tetto María Salas Mendoza Muro e dall'ambientalista e geografo Francisco José Pazos García - anch'essi fondatori della società - ha spiegato che questa creazione digitale offre modelli di "apprendimento, cooperazione, scienza cittadina" e, soprattutto, di "esperienza localizzata legata alla realtà e legata a Puerto de La Cruz".

Nomad Garden promuove questi workshop con la partecipazione di una dozzina di persone provenienti da settori come la cultura e il patrimonio, così come il campo scientifico, sociale, creativo, turistico, ambientale e urba-

nistico, sia pubblico che privato.

Attraverso un lavoro congiunto e aperto, i partecipanti contribuiscono con le loro conoscenze e riflessioni sulle specie e/o personaggi proposti, al fine di guidare la narrazione del gioco e le diverse sfide che gli *imusnawen* proporranno ai giocatori: le loro storie, i luoghi, i racconti e gli enigmi.

I luoghi associati a queste personalità, così come i loro profili saranno definiti in questi workshop.

Laboratorio cittadino di mappatura botanica

La cartografia botanica sarà al centro della scena con il laboratorio cittadino che *Nomad Garden* svilupperà in spazi rappresentativi di Puerto de La Cruz.

L'obiettivo sarà quello di costruire, in un processo ludico e condiviso, un inventario della fitologia esistente che servirà poi per lo sviluppo di Quimera.

Tornano i tappeti di sabbia e fiori

Confermato il percorso del Corpus Domini a La Orotava che fu stabilito nel 1536

di Bina Bianchini

Un membro della famiglia Monteverde, promotore della tradizione di tappezzare di fiori il passaggio del Santissimo Sacramento, ha trovato un documento che conferma che il percorso del Corpus Domini di La Orotava risale al XVI secolo.

Il Corpus di La Orotava ritorna quest'anno con i suoi tradizionali tappeti. Agustín Monteverde, rappresentante della famiglia che ha iniziato nel XIX secolo la tradizione di fare un tappeto di fiori alla porta della loro casa per celebrare il passaggio della

processione del Corpus Domini a La Orotava, ha annunciato di aver trovato un documento di un suo antenato in cui si afferma che il percorso attuale è stato stabilito nel 1536.

"Il 14 febbraio 1536, avendo notato che la processione non passava da casa sua, mandò una lettera al vescovo delle Canarie lamentandosi di ciò e il vescovo emise un editto alla parrocchia che da quella data in poi e per sempre, il Corpus Domini di La Orotava, che si celebrava prima, doveva passare dalla casa e seguire il percorso", lo stesso che si fa oggi, ha detto.

"Penso che questa data sia importante

perché dà vita all'attuale percorso, e se non fosse stato per questo, sarebbe andato da un'altra parte e quello che è successo dopo forse non sarebbe successo", dichiarò Agustín Monteverde. In particolare, ha fatto riferimento al fatto che se il percorso non fosse passato per la casa della sua trisnonna, Leonor del Castillo, lei non sarebbe stata la forza trainante di una tradizione iniziata nel 1847 e conservata ancora oggi: i tappeti di petali di fiori e sabbie vulcaniche per decorare la città nel grande giorno dell'Infraoctava, che quest'anno commemora il loro 175° anniversario.



In occasione di questo evento, l'Asociación de Alfombristas ha preparato un programma ambizioso il cui presidente, Leo Rodríguez, ha dettagliato in una conferenza stampa.

Si svolgerà tra aprile e giugno e comprende la creazione di un tappeto 'per la solidarietà con La Palma', un omaggio al primo consiglio di amministrazione del Corpus di La Orotava, così come uno showcooking, una fiera di fiori e artigianato e la mostra 175 anni tra i petali, tra gli altri eventi.

A lungo termine, l'Associazione sta lavorando con altri gruppi per creare la Federazione Canaria di Arte Effimera. In questo contesto, l'assessore alle feste, Alexis Pacheco, ha assicurato che il municipio "sta lavorando sodo" affinché nel 2022 i tappeti tornino nelle strade dopo due anni sospesi a causa della pandemia.

In questo senso, ha apprezzato il "duro lavoro" degli "alfombristas" per mantenere e proiettare questa tradizione, che è l'orgoglio della gente del paese.





Meteoriti del vulcano a El Tanque

Álvaro Fajardo e gli architetti Hugo e Alberto Luengo sono riusciti a "salvare" due "boli di accrescimento" di 24 e 36 tonnellate, e sono impegnati in un progetto che permetterà loro di essere esposti al pubblico per diffondere la loro importanza geologica.

di Franco Leonardi
Foto diariodeavisos.com

Dal 1978, Álvaro Fajardo Hernández vedeva delle palle enormi fuori dalla casa che aveva appena comprato a Las Castras, alla periferia di El Tanque.

Non sapeva esattamente cosa fossero o di che materiale fossero fatti.

Non sapeva nemmeno se fossero bombe vulcaniche, ma era colpito dal volume e sospettava che non fossero attaccate al suolo.

Álvaro si è sempre dedicato alla ricerca antropologica, così un giorno è andato alla base di queste due enormi rocce ed ha visto che c'era una piccola grotta.

Andò a parlare con l'allora sindaco, Federico Pérez, per cercare di recuperarli e analizzarli, ma gli fu detto che non poteva fare nulla perché erano su un terreno privato. Il tempo passava e questo professore, ormai in pensione, continuava ad osservare queste immense sfere che non avevano subito alcun cambiamento e diceva ad ogni sindaco che veniva in municipio della necessità di salvarle.

"Non è che non mi hanno prestato attenzione, ma che c'era poco interesse e non l'hanno valorizzato", dice.

"In effetti, ce n'era un altro che i vicini chiamavano 'bolo del cura' che alla fine è scomparso", aggiunge.

Grazie alla sua amicizia con gli architetti Hugo e Alberto Luengo, ha confermato che si tratta di massi di accrescimento, frammenti sciolti di colata lavica con una morfologia sferoidale che sono diventati preziosi dopo l'eruzione vulcanica di Cumbre Vieja, su La Palma.

"Álvaro, che è un appassionato di queste cose, ci ha detto che c'erano due boli

vicino a casa sua, così siamo scesi a controllare che fossero due boli di accrescimento.

Da quando abbiamo visto che i lavori sull'*Anillo Insular* si stavano avvicinando al comune, abbiamo iniziato a muovere i macchinari per cercare di salvarli perché capiamo che sono pezzi che sono di interesse geomorfologico", dice Alberto.

"La gente le confonde con le bombe vulcaniche, che sono quelle sputate dal vulcano, ma non possono andare così lontano.

I massi sono masse vulcaniche che sono rotolate giù come risultato del processo vulcanico e si sono formate", spiega suo fratello.

Il più grande pesa 36 tonnellate e ha ancora tracce di lava.

Il più piccolo pesa 24 tonnellate, ma è comunque più denso.

Entrambi hanno una consistenza piroclastica rossastra e quasi certamente provengono dallo stesso edificio vulcanico.

"Ogni opera pubblica ha l'1% del suo costo destinato alla cultura", dice Hugo, così hanno approfittato di questo obbligo per salvare le due pietre.

Hanno contattato gli ingegneri del cantiere, che i tre ringraziano per la loro collaborazione "disinteressata e altruista", così come il direttore delle infrastrutture stradali del governo delle Canarie, José Luis Delgado.

Solo rotolarli e spostarli nel luogo dove si trovano ora è costato 12.000 euro, una somma difficile da assumere per un piccolo municipio come quello di El Tanque.

L'operazione di salvataggio è iniziata alle sette del mattino e si è conclusa alle sette di sera del 22 dicembre, "ed è stato un bello spettacolo", concordano tutti e tre.

Era necessaria una gru pesante, due piattaforme per posizionare i pietroni, una pala per intervenire nei dintorni e una squadra di operai.

Anche il sito doveva essere preparato, i pezzi doveva-

no essere legati, sollevati e messi sulla piattaforma con cura per evitare che si rompessero, e poi spostati nella loro posizione attuale.

I tre amici sono soddisfatti del loro risultato, che non è altro che "rivalutare la cultura del riconoscimento dell'importanza delle piccole cose", per il quale hanno avuto l'appoggio e la "sincronicità" di molte persone, ma che non sarebbe stato possibile senza quell'"occhio per i dettagli" che permette di "salvare l'oggetto trovato", precisa Hugo.

Ora è necessario decidere la loro ubicazione definitiva e il Comune ha un ruolo fondamentale in questo, anche se, secondo Hugo, "il progetto dovrebbe essere valutato con un po' più di ambizione, vale a dire che dovrebbe avere una dimensione insulare".

I due architetti sostengono che dovrebbero essere all'interno del comune, in uno spazio pubblico accessibile, e vicine.

Alberto, in particolare, è

dell'idea "di elevarli, mettendo un basamento sotto di loro in modo che sembrino meteoriti per contrastare l'assenza di peso con il peso e le dimensioni che hanno. L'unica cosa che deve essere preparata è una base potente per sostenere il loro peso", dice.

La presenza di questo tipo di elemento vulcanico, come afferma uno studio dell'ULL realizzato da Jonathan Goya e diretto da Carmen Romero, è stato studiato nel caso delle colate laviche dei vulcani storici di Garachico e El Chinyero.

Il primo riferimento all'esistenza di sfere di accrescimento nelle colate laviche attive nelle isole Canarie si trova nelle cronache dell'eruzione di Garachico, e fenomeni simili furono descritti e filmati nell'eruzione di Teneguía.

Tuttavia, le palle di accrescimento più conosciute sono quelle popolarmente note come "le uova del Teide".



La Fiera del formaggio torna in aprile a Pinolere, a La Orotava

Il 9 e 10 aprile, il Parco Etnografico ospiterà un vasto programma di attività tra cui degustazioni, assaggi e laboratori di mungitura per bambini



di Bina Bianchini

Dopo una pausa di due anni a causa della pandemia, il Parco Etnografico di Pinolere, a La Orotava, ospiterà nuovamente una nuova edizione della Fiera del Formaggio, che si terrà il 9 e 10 aprile. Questo è stato confermato dal responsabile dell'Associazione Culturale Pinolere, Jesús García, che ha presentato il manifesto dell'evento e il vasto programma di attività, che comprende degustazioni, assaggi commen-

tati, laboratori di mungitura per i bambini e omaggi come quello che sarà reso alla giovane capraia Alba Pérez Alonso e al biologo Juan Francisco Capote Álvarez. In totale parteciperanno circa 60 bancarelle, un numero "significativo" per questa 11ª edizione, dove oltre a degustare e comprare formaggi di tutte le isole e prodotti gastronomici tradizionali, i visitatori potranno anche assaggiare i vini della Denominazione d'Origine della Valle Orotava e le birre artigianali.

Come principale novità, ha sottolineato che dal 28 marzo è allestito un punto vendita di biglietti nella zona di El Puente, dove per l'acquisto di due o più biglietti (il prezzo è di due euro), si riceve un trancio di formaggio di 300 grammi da uno dei tre caseifici del comune.

García è stato accompagna-

to durante la presentazione dal ministro dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca dell'isola, Francisco Javier Parrilla; il direttore dell'Istituto canario di qualità agroalimentare (ICCA) del ministero dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca del governo delle Canarie, José Basilio Pérez; e il sindaco, Francisco Linares. In questo contesto, ha ringraziato le istituzioni pubbliche e private che stanno collaborando con questa mostra, che sarà "sicura e responsabile" in quanto ha tutte le misure e protocolli sanitari, oltre ad essere organizzata in uno spazio aperto con controllo della capacità. Javier Parrilla ha sottolineato l'appoggio costante che il Cabildo di Tenerife dà agli allevatori e ai caseifici dell'isola e, in generale, a tutto il settore primario, assistendo alle loro richieste e artico-



XI FERIA
DEL
QUESO
DE CANARIAS
PINOLERE

MUSEO
Y PARQUE ETNOGRÁFICO
DE PINOLERE
LA OROTAVA
9-10 ABRIL
2022



lando linee di appoggio per il mantenimento della loro attività produttiva.

In questo senso, e dato il "momento terribile" che sta attraversando il settore dell'allevamento in Spagna la Corporazione insulare approverà un aiuto straordinario di 1,3 milioni.

Da parte sua, José Basilio Pérez ha sottolineato la qualità dei formaggi dell'Arcipelago e ha dato come esempio i numerosi premi e riconoscimenti che ricevono, sia a livello nazionale che internazionale.

Infine, Francisco Linares ha sottolineato l'importanza della fiera per raggiungere

l'obiettivo di promuovere il consumo di prodotti delle Canarie, l'economia circolare e l'impulso e la rivitalizzazione dell'economia locale. Per questo si rammarica che non tutti i grandi supermercati sappiano valorizzare la qualità e il lavoro che c'è dietro questi prodotti.

Il giorno prima dell'inizio della Fiera, il IX Concorso di Formaggi dell'Isola di Tenerife si terrà presso la Casa del Vino a El Sauzal, dove saranno presentati circa 90 campioni dei diversi caseifici dell'isola.

I vincitori saranno annunciati il giorno seguente a Pinolere.

La settimana di Pasqua a San Cristóbal de La Laguna è la più importante delle isole Canarie



di Anita Caiselli

Popolarmente conosciuta come Semana Santa lagunera, è anche la più antica, con più di cinque secoli di storia.

Offre ai visitatori carri allegorici di grande valore storico e artistico, che vengono portati su troni a ruota attraverso le strade principali della città. Durante queste date l'immagine del Santissimo Cristo de La Laguna viene portata in processione su una croce di legno.

Anche se le cerimonie religiose iniziano la prima domenica di Quaresima, le processioni più importanti iniziano la quinta domenica di Quaresima (domenica di Passione).

Le più popolari sono le seguenti: La Domenica delle Palme (10 aprile

2022) l'immagine del Cristo di La Laguna viene portata in pubblico dall'altare principale del suo Santuario Reale, dove viene baciata e posta sul suo trono processionale.

La "Procesión Solemne de Ramos" con l'asinello lascia la cappella delle Siervas de María alle 10:00, accompagnata dai bambini con i loro tradizionali cuori di palma.

La mattina presto del Venerdì Santo (15 aprile 2022) ha luogo "El Encuentro" (L'incontro).

Una solenne processione in cui Cristo lascia il suo Santuario Reale e si incontra nel Convento di Santa Clara de Asís con La Dolorosa, San Juan Evangelista e La Magdalena.

In seguito, i carri percorrono il centro storico visitando le diverse chiese del centro di La Laguna, recitando le sette



parole che Gesù Cristo disse quando morì sulla croce.

Quando arrivano alla Cattedrale, rimangono in processione penitenziale per diverse ore.

Nel pomeriggio lasciano la Cattedrale nella "Procesión Magna" e il Cristo ritorna al suo santuario.

Curiosità: San Cristóbal de La Laguna ha più di 20 confraternite, alcune delle quali hanno più di cento anni.

La "Pontificia, Real y Venerable Esclavitud del Santísimo Cristo de La Laguna", che risale al 1545, è una delle più antiche dell'arcipelago.

Obiettivo: *salvare l'ape nera delle Canarie*



di Michele Zanin

Proteggere l'ape nera delle Canarie per evitare la sua scomparsa a medio termine.

Questo è l'obiettivo di una campagna lanciata dagli allevatori della specie per chiedere alle autorità di dichiarare Tenerife una riserva unica per garantire la conservazione, il recupero e la selezione di questi insetti nativi, considerati "i migliori del mondo" per la loro lunga vita, l'alta produttività e la mancanza di aggressività.

La petizione, che ha l'appoggio di 1.500 firme e l'appoggio istituzionale di comuni come Granadilla de Abona, Arona, Adeje, Guía de Isora, Santiago del Teide e San Miguel de Abona, è stata presentata formalmente la settimana scorsa e sarà inviata al Governo delle Canarie, al Cabildo di Tenerife e ai Ministeri dell'Agricoltura, Pesca e Alimentazione e della Transizione Ecologica e Sfida Demografica. "L'ape è considerata l'insetto più prezioso per l'uomo e la natura,

poiché è l'anello fondamentale della catena alimentare.

Il suo instancabile lavoro di impollinazione garantisce più del 40% della produzione di alimenti e l'80% delle piante dipende da questo processo", ha detto Juan Morales, presidente di Crianca, che non ha esitato ad affermare che "se le api muoiono, il mondo muore".

"Senza polline non c'è frutta e senza api non c'è impollinazione e non c'è cibo".

Se non si prendono misure di protezione, ha detto, la razza sarà "seriamente minacciata" entro due anni.

La pratica dell'apicoltura nelle isole Canarie è stata caratterizzata negli ultimi decenni da una "produzione eccessiva di specie straniere, che ha portato a una graduale eradicazione della razza locale, il che aggrava il pericolo di estinzione", avverte Crianca.

Ma il più grande nemico è l'acaro Varroa, che colpisce sia la covata che le api adulte, il cui

danno non è dovuto solo alla sua azione distruttiva, ma anche perché favorisce la comparsa generalizzata di infezioni virali e batteriche.

L'obiettivo principale dell'associazione, con sede a Granadilla de Abona, è quello di promuovere l'allevamento, la protezione e l'uso dell'ape nera delle Canarie nell'agricoltura tradizionale di Tenerife.

Ci sono attualmente circa 17.000 alveari attivi sull'isola, la maggior parte dei quali nel sud. Si stima che il numero di alveari di api nere delle Canarie associate a Crianca in tutto l'arcipelago superi le 500 unità.

L'associazione sottolinea che "ora è il momento di gridare al mondo che non dipendiamo solo dallo sviluppo di una guerra, dalla comparsa di un virus, da cambiamenti economici e geostrategici o da gruppi di potere". Il suo presidente lo riassume in un commento: "È ora di capire, una volta per tutte, che dipendiamo dalla nostra madre terra e che gli animali, le piante e gli esseri viventi sono fondamentali per la nostra esistenza. Durante la presentazione dell'iniziativa, il sindaco di Granadilla de Abona, José Domingo Regalado, ha evidenziato il lavoro di Crianca e ha sottolineato l'importanza che Tenerife faccia parte della rete per la protezione della pregiata ape nera delle Canarie.



Le energie verdi rappresentano già il 23,4% nelle isole Canarie



di Ugo Marchiotto

Le isole Canarie hanno generato il 15,2% in più di energia rinnovabile nel 2021 rispetto al 2020, raggiungendo 1.603.393 megawatt (MW), grazie soprattutto alla generazione di energia eolica che ha raggiunto il suo picco di produzione annuale (1.307.645 MWh) e rappresenta il 16,2% di tutta l'elettricità delle Canarie. Come riportato in una dichiarazione di Red Eléctrica de España (REE), questi dati sono derivati dall'andamento del suo rapporto annuale sul sistema elettrico, che è stato presentato in un evento.

I picchi raggiunti nelle isole Canarie hanno permesso alle rinnovabili di coprire quasi il 20% del totale, riflettendo il progresso della transizione energetica nella regione, secondo i dati presentati nel documento.

Tuttavia, il mix di generazione nelle Isole Canarie continua ad essere guidato dal ciclo combinato, responsabile del 42,6%, seguito dai motori diesel (21,3%), dall'eolico (16,2%) davanti alle turbine a vapore (13,8%), e dalla struttura di generazione del solare fotovoltaico (3,2%), che supera le turbine a gas (2,5%).

La capacità installata è aumentata del 2,6% nel 2021 grazie alla messa in servizio di 79 nuovi MW di capacità rinnovabile, 69 MW di eolico e 10 MW di solare fotovoltaico.

Come risultato, le energie verdi rappresentano ora il 23,4% della capacità di generazione delle Canarie, che ora ammonta a 3.125 MW in servizio; il ciclo combinato è la tecnologia con la maggiore capacità installata.

Questa crescita delle rinnovabili nelle Canarie è stata registrata in un anno in cui la domanda di elettricità è aumentata dell'1,4% rispetto al 2020, e in cui il consumo nell'arcipelago ha rappresentato il 3,1% del totale nazionale. Per REE, il 2021 è stato "un anno di produzione rinnovabile record nei record di produzione massima rinnovabile registrata a livello di isola, con l'energia eolica che è la tecnologia che ha battuto i propri record in più occasioni di qualsiasi altra.

Il presidente della REE, Beatriz Corredor, ha sottolineato che "la transizione ecologica è oggi più necessaria che mai.

È l'unico modo per raggiungere la sovranità energetica in Europa ed è una leva indiscutibile per la ripresa che ci aspetta".

Secondo Corredor, hanno lavorato su questo percorso per anni e le cifre per il 2021 sono "un segno inequivocabile" che si stanno facendo progressi "ad un buon ritmo e con un passo fermo".

"È uno strumento essenziale per promuovere questa transizione sarà il Piano Elettrico 2021-2026, che sarà approvato a breve e ci permetterà di rispettare il percorso stabilito dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato di Energia e Clima)".

Tenerife



PRENOTAZIONE
822 14 45 44

DELIVERY
604 14 25 23

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com



Km 0 3 6 9 12



#LeggoTenerife

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- chiamare dalla Spagna
il numero 632 027 222
- chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- consultare il sito:
www.leggotenerife.com

WADJET CONSULTING

Società di servizi e di consulenza ricerca per la sede di Tenerife sud, 8 ambo sessi da inserire nel proprio organico per impiego part-time.

Si offre contratto a tempo indeterminato e possibilità di crescita lavorativa.

Si richiede disponibilità immediata, capacità di utilizzo del PC e conoscenza della lingua italiana.

Per info e candidature inviare il CV alla e-mail info@wadgetconsulting.es o contattare il numero 822614485

Può durare questa follia?



di **FRANCESCO NARMENNI**

www.smetteredilavorare.it

Mario questa mattina, come ogni mattina, si è svegliato presto. Dovrà guidare da fuori Roma fino alla prima periferia, districarsi nel traffico, trovare parcheggio, prendere la metropolitana e finalmente aprire la saracinesca del suo negozietto. Compie questo rituale da ormai cinque anni perché questo lavoro è la sua vita, gli permette cioè di pagare l'affitto, mangiare e mandare i figli a scuola.

Mario vende sigarette elettroniche. Dal punto di vista sociale ciò che Mario fa per campare è perfettamente accettato: è un onesto lavoratore che si dà da fare tutti i giorni, fornendo un servizio che è utilizzato da una buona fetta della popolazione. Tuttavia il suo modello di business non può durare e presto ce ne accorgeremo.

Il nostro punto di vista sulla vita di Mario può cambiare drasticamente

se ci chiediamo cosa accadrebbe se domani il suo negozietto chiudesse i battenti.

La risposta è che non accadrebbe nulla, alla società intendo, non cambierebbe sostanzialmente niente, tutti continueremmo a vivere le nostre vite come se nulla fosse, senza alcun particolare disagio.

Se ci guardiamo intorno o, talvolta, se guardiamo a ciò che facciamo per campare, ci renderemmo conto che la maggior parte di noi fa mestieri che non servono a niente: produzioni inutili, lavoro di controllo di lavori inutili, lavoro per risolvere problemi creati da lavori inutili e, quando va bene, lavori che esistono solo perché la società è fatta di abitudini o credenze.

Ci sono poi i lavori dannosi per gli altri, come il promotore finanziario che cerca di abbindolarti con quei prodotti che gli fanno guadagnare le commissioni più alte, o i call center che chiamano gli anziani per vendere servizi di cui nemmeno sapevano l'esistenza.

Solitamente, arrivati a questo punto del discorso qualcuno alza la manina e dice: "La gente deve pur vivere di qualcosa e se non lavora non mangia, quindi non si tratta di lavori inutili". Ecco, qui è importante distinguere quando il lavoro è utile per se stessi o per la società, perché, vedete, se si pensa solo a se stessi, allora diventa utile anche il "lavoro" del ladro: ruba per avere i soldi per vivere, dunque a

lui è utile ciò che fa, giusto?

Ovviamente il ladro è dannoso per la società, ma non lo è anche chi lavora nelle fabbriche di tabacco, di armi o, andando sul meno "estremo", anche chi tiene corsi di formazione per insegnare ai venditori tecniche di persuasione utili a raggirare gli altri e vendere di più?

Ecco allora per "utilità" si deve intendere ovviamente un'utilità sociale e da questo punto di vista pochi sono davvero indispensabili: chi coltiva, produce cibo o energia, i medici, i pompieri, le forze dell'ordine e pochi altri... la maggior parte di noi dovrebbe rendersi conto che non è poi così indispensabile.

Se pensate che tutto questo sia normale e sostenibile perché la nostra economia funziona così, beh vi sbaigliate di grosso!

Nel capitalismo questo è esattamente ciò che non dovrebbe accadere. Lo Stato è come un'azienda e, secondo le teorie economiche, l'ultima cosa che dovrebbe fare è sborsare soldi per lavoratori di cui non ha veramente bisogno.

Invece si comporta all'esatto contrario: sottopaga i lavori fondamentali e strapaga chi non serve veramente. E allora, vi domanderete, come fa a stare in piedi questo teatrino?

Beh sta in piedi semplicemente perché tutti ragioniamo come se le risorse fossero infinite, cioè come se la società fosse un'azienda i cui capitali

non si esauriscono mai.

Se hai soldi infiniti puoi permetterti di pagare milioni di lavoratori inutili, il punto è che nel mondo le risorse non sono infinite.

Dunque tutto continuerà a funzionare fintanto che le risorse non cominceranno a scarseggiare, poi, la prima cosa che accadrà, sarà che inizieranno a saltare le teste di chi non serve veramente, esattamente come accade nelle aziende in crisi.

Ecco perché questa follia non può durare e perché bisogna consigliare ai giovani, ai nostri figli, di guadagnarsi da vivere attraverso qualcosa che ha un profondo valore, legato ai bisogni fondamentali dell'uomo, e credo che l'attuale pandemia lo stia dimostrando ampiamente.

Nel prossimo numero:

Forse avremo energia infinita

- Non liberare nell'aria la CO2
- Entro la seconda metà di questo secolo

Se lavorassimo 4 giorni a settimana

- Otto ore di lavoro al giorno sono un'assurdità
- Si può lavorare meno
- Produttività è la penultima in Europa

Cosa significa essere se stessi?

di **Francesco Narmenni**

Ho spesso sentito sminuire il consiglio di "essere se stessi" perché da molti considerato come una sorta di slogan privo di un reale significato, una di quelle frasi da Baci Perugina che poi rispolveriamo per fare bella figura con gli altri.

In realtà "essere se stessi" è un precetto importantissimo, un vero e proprio stile di vita, ammesso che se ne comprenda il senso profondo.

Credo che chi lo ridicolizza non abbia veramente capito cosa si nasconde dietro queste semplici parole, ed è per questo che vale la pena riflettere insieme sul suo significato.

Nella vita siamo soliti indossare numerose maschere: in ufficio, con i clienti, gli amici, in famiglia e persino con l'amante. Diventiamo persone diverse a seconda dei contesti, perché con il capo dobbiamo apparire seri e affidabili, con i colleghi un po' meno, con gli amici simpatici e spensierati, e con l'a-

mante "machi" facoltosi.

Anche la nostra spiccata tendenza a parlar male degli assenti, la dice lunga su cosa ci permettiamo di dire a certe persone, e di come ci comportiamo diversamente a seconda dei presenti.

Ora la vera domanda è: perché mutiamo in questo modo?

Beh, il motivo è che la società ha creato dei precisi modelli comportamentali per ogni situazione; ogni momento della nostra giornata è stato ormai categorizzato e ad ognuno di questi sono stati associati dei comportamenti più o meno adatti.

In ufficio ad esempio la "regola" dice che devi essere vestito in modo decoroso, con i clienti non devi osare volgarità e nei confronti del capo devi portare rispetto, anche se in realtà non lo rispetti.

Con gli amici invece puoi vestirti casual, ubriacarti, dire le parolacce, ruttare al bar, e in fondo va bene se ti comporti come un bambino troppo cresciuto.

È quindi la società ad imporci il comportamento e noi obbediamo silenziosamente: se così non fosse l'operaio veneto che il lunedì allietta l'intero cantiere con una straordinaria varietà di bestemmie, lo farebbe anche la domenica in chiesa, no?

Dunque si tratta di un'imposizione, che noi rispettiamo per educazione, oppure per convenienza.

Chi mette in discussione questa interpretazione porta spesso come argomentazione l'idea che noi non siamo una cosa unica, siamo più facce della stessa medaglia, e che è normale esprimere parti diverse di noi, in contesti diversi. Potrei anche essere d'accordo se fossimo noi a scegliere, ma il problema sta nel fatto che in moltissimi contesti è la società a dettare le regole, non noi. Quasi mai siamo liberi di scegliere se indossare l'una o l'altra maschera, siamo semplicemente obbligati a farlo, e la prova sta nel fatto che molti contesti ci stanno stretti e in essi ci sentiamo scomodi, tanto che non vediamo l'ora di liberarcene.

Essere se stessi quindi significa evitare, laddove ci è possibile, di piegarsi ai dogmi della società, e di costruirsi una quotidianità dove non siamo obbligati a cambiare continuamente maschera

e ad indossare quelle che detestiamo.

Ne va anche della nostra salute mentale, perché a forza di impersonare figure differenti, rischiamo di non sapere più chi siamo veramente, cioè come ci comporteremmo se potessimo veramente scegliere.

L'altro grande pericolo è quello di diventare ciò che non saremmo mai voluto diventare, per il semplice fatto di aver indossato per troppo tempo una sola maschera, costretti dalle circostanze.

Oggi molte persone si identificano con il proprio lavoro esattamente per questo, perché per anni hanno impersonato quel ruolo, senza il quale non sanno più chi sono.

Intendiamoci, non c'è nulla di vergognoso nel fare l'operaio o il promotore finanziario, ma bisogna chiedersi se ci piace essere identificati e riconosciuti come tali, oppure se in fondo al nostro cuore sentiamo di essere qualcosa di differente.

Insomma, come spesso accade, da un'analisi approfondita si comprendono tante cose e personalmente non credo che consigliare agli altri di "essere se stessi" sia pronunciare una frase fatta, ammesso che se ne conosca il reale significato.



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

Italia tra venti di guerra, sanzioni e pandemie

I venti di una guerra temuta e preannunciata da tempo si sono alla fine sovrapposti alla pandemia, tenace quanto bastarda, che non dà segni di cedimento e, di variante in variante e sottovarianti, resiste quasi ovunque nel mondo da più di due anni. Il 2021 è stato per l'Italia l'anno della ripresa economica. "Anno straordinario per l'export agroalimentare italiano" l'aveva definito qualche tempo fa Denis Pantini, responsabile agroalimentare di Nomisma, la nota società di consulenza strategica e aziendale. La crescita in valore era stata vicina al 15% rispetto al 2019 con performance superiori a Francia e Germania rimaste sotto il 10% e aveva coinvolto tutti i prodotti della filiera alimentare italiana facendo registrare significativi incrementi nelle quote di mercato all'estero. Sempre nel 2021, leggermente più alto era stato l'incremento dell'export alimentare Made in Italy sul versante dei mercati degli USA e del Canada nei quali si era conseguito un aumento a valore del 20% rispetto al 2019. Anche sui mercati cosiddetti marginali nei quali finora non superiamo il 2% del valore delle importazioni agroalimentari totali si era registrato un incremento di vendita dei prodotti italiani: ad esempio in Corea del Sud (+60%) e in Cina (+46%). Poi, non appena rassicurati da un incoraggiante 2021, il clima è repentinamente cambiato e l'economia ha rallentato. Nella seconda metà del febbraio 2022, appena ieri, è arrivata la guerra, si sono ingrandite le tensioni geopolitiche tra diversi paesi nel mondo così come si sono allargate le tensioni inflattive nei costi energetici, di trasporto e delle commodity mettendo inesorabilmente a rischio il vantaggio competitivo conquistato dalle imprese alimentari italiane nell'ultimo anno. Mentre Biden bloccava l'ingresso di caviale, diamanti e vodka negli USA e revocava alla Russia anche la clausola di nazione più favorita, l'Italia faceva partire le sanzioni contro

imprese e magnati russi presenti nel suo territorio. Come hanno subito notato alcuni osservatori, le sanzioni con le quali il governo italiano ha colpito la Russia, nostro maggiore fornitore di gas per il 45% del consumo totale, hanno avuto una sensibile e rapida ricaduta negativa sulla nostra stessa economia. Alcuni settori trainanti del Made in Italy, come il vino, ne hanno da subito sentito gli effetti sfavorevoli. Nel 2021 l'Italia ha rifornito la Russia di vino per 345 milioni di euro di fatturato (+18% rispetto all'anno precedente, il 5% dell'export italiano) risultando il primo fornitore di vini di quel Paese. Per via delle sanzioni anche i flussi per debiti, esclusi quelli relativi al gas, e per crediti sono stati bloccati. Dal lato italiano, l'esposizione creditizia complessiva dell'Italia riferita alla Russia ammontava al momento delle sanzioni a circa 18,8 miliardi di euro: 1,3 miliardi in titoli di stato russi, 3,4 miliardi nei confronti delle banche, 14,1 con riferimento a soggetti privati (aziende e famiglie).

Le sanzioni, come è noto, hanno riguardato anche i cosiddetti magnati russi presenti in Italia e, secondo opinione diffusa, vicini a Putin. Anche queste, varate dal governo, hanno avuto un "ritorno" per nulla favorevole che la fretta nell'applicarle, sempre cattiva consigliera, aveva forse occultato. Dalla Sardegna alla Versilia, dalle Marche alla Riviera Romagnola e ai Laghi lombardi gli operatori del settore della ristorazione e alberghiero e non solo sono stati fortemente penalizzati dalla perdita di una clientela collocata nei target più alti del mercato del lusso. Peraltro alcune aziende italiane sono da tempo di proprietà di imprenditori russi e il blocco dei conti correnti bancari ha rapidamente influito su di esse e di conseguenza sui dipendenti diretti e sull'indotto. Chi ha subito il congelamento dei conti correnti bancari sulla base della cittadinanza russa o del semplice sospetto di essere amico del capo del Cremlino è intenzionato peraltro a portare in giudizio le autorità italiane con conseguente richiesta di danni.

Complessivamente una prima valutazione della situazione determinata dalla guerra segnala che già a fine

marzo erano poco più di 26 mila i lavoratori coinvolti nella sospensione delle attività produttive di molte aziende.

Un numero destinato a triplicarsi con una certa rapidità in caso di prosecuzione del conflitto, secondo valutazioni della FIM (Federazione Italiana Metalmeccanici) a causa dell'aumento dei costi di materie prime quali argilla, ghisa e cromo in aggiunta all'aumento del costo del gas. Le imprese più colpite sono le fonderie, il comparto delle ceramiche, il settore chimico, della carta, l'industria del vetro, dell'acciaio e dell'alluminio. Alcune industrie sono orientate a sospendere la produzione, altre a chiedere la cassa integrazione. Il numero maggiore di aziende coinvolte nella crisi si registra in Lombardia. Ma ormai essa serpeggia ovunque. Tale situazione richiederebbe un impegno maggiore e migliori capacità del governo italiano sul fronte della mediazione di pacificazione tra i contendenti contrapposti nel conflitto. Conflitto che ha già prodotto vittime innocenti e condizioni preoccupanti a livello umanitario e sanitario per ora soltanto nel territorio ucraino.

La promiscuità a cui sono costretti i cittadini ucraini nei rifugi antiaereo o in ambienti collettivi nei quali alloggiano determina una più facile circolazione non solo del coronavirus ma anche di altre malattie infettive a cominciare dalla poliomelite e dal morbillo. Ad aggravare la situazione si aggiunge il fatto che il numero di vaccinati per tutti i virus riscontrati sia estremamente basso. C'è solo da sperare che i soggetti infetti siano intercettati e curati prima che varchino le frontiere polacche, rumene, italiane o di altri Paesi comunitari e non, prima cioè che esportino involontariamente nuovi e più vari contagi.

A "VICENZAORO 22" il salotto più prestigioso dell'oro, del gioiello e dell'orologeria

Si è da poco chiusa nel quartiere fieristico vicentino "VICENZAORO 22", incontro internazionale tra gli operatori di un comparto produttivo, quello della gioielleria, fra i più importanti dell'eccellenza italiana con performance, negli ultimi tempi, crescenti e di tutto rispetto: nel 2021 l'export totale ha fatto registrare un valore che ha superato gli 8 miliardi di

euro con oltre il +15% sul 2019. Sempre con riferimento al 2019 si è registrata una crescita a doppia cifra, anche per il mercato USA e per gli Emirati Arabi Uniti. In concomitanza a VICENZAORO 2022 - The Jewellery Boutique Show, si sono svolte altre due manifestazioni: T.GOLD, il Salone internazionale per i macchinari e le tecnologie per il gioiello e VO' CLOCK PRIVÉ, il nuovo salotto dell'orologeria contemporanea. Alla mostra della gioielleria hanno partecipato più di 1000 brand espositori e 300 buyer provenienti da 50 paesi del mondo. La kermesse è stata aperta con un omaggio all'Ucraina e si è svolta con la consapevolezza che anche il business e i mercati in genere stavano già subendo in una certa misura il peso della gravità degli eventi bellici. Con questa consapevolezza, VICENZAORO 2022 ha improntato l'intera manifestazione alla ferma determinazione di ripartire, nonostante le avversità del momento, "dalla bellezza e di aprire una nuova stagione nel segno del business e della continua innovazione". Molti dei gioielli esposti hanno suscitato l'apprezzamento dei visitatori per il tripudio dei colori e per la preziosità dei metalli e delle pietre selezionate. Alla fiera vicentina erano presenti anche i leader nel campo dei macchinari, intervenuti a T.Gold, il salone internazionale per le tecnologie avanzate per i processi di progettazione e realizzazione del gioiello, e i più importanti rappresentanti del mondo dell'orologeria che hanno portato i propri pezzi più esclusivi a VO' Clock Privé, evento dell'orologeria contemporanea. Uno spazio e un riconoscimento particolare sono stati dedicati alla tradizione e della storia bisecolare della lavorazione del corallo e del cammeo di Torre del Greco (NA).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a Grizzana Morandi (BO) stanno per piovere "i milioni", 20 esattamente

Del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), si dice e si sa ancora poco. Negli ultimi tempi, per la verità, sono circolate voci secondo le quali andrebbe "rimodulato" alla luce dei recenti eventi bellici che impattano pesantemente sull'economia dell'intera Europa. Una delle poche notizie

trapelate sull'assegnazione di fondi del PNRR riguarda l'Appennino bolognese sul quale stanno per riversarsi ben 20 milioni di euro provenienti dall'Europa. Con questa cifra, secondo la motivazione pubblicata dalla stampa locale, si dovrebbero riqualificare due località del comune di Grizzana Morandi: il borgo medioevale di La Scola (16 abitanti) e di Campolo (44 residenti). Tecnicamente la motivazione si esprime così: "per riqualificare un borgo fortemente spopolato". La pioggia di milioni sulle due frazioni è nata così.

Le due frazioncine Campolo-La Scola hanno partecipato ad una gara indetta dalla Regione Emilia-Romagna per l'aggiudicazione dei fondi previsti dal PNRR. Il vincitore si sarebbe aggiudicato l'intera posta in palio pari a 20 milioni. Su 31 frazioni partecipanti, ad vincere "la lotteria", com'era definito l'importo a gara, è stato il progetto dell'abbinata Campolo-La Scola consistente nella pianificazione del recupero e del ripopolamento del territorio. Tale progetto si compone di tre attività.

La prima riguarda la creazione di una scuola per scalpellini a Campolo, località nella quale un tempo la lavorazione della pietra era molto diffusa per via della vicinanza alle cave. L'altra consiste nel recupero di alcuni appartamenti per attirare nuovi residenti. La terza ed ultima attività del progetto riguarda il completamento del restauro della Rocchetta Mattei, la rocca costruita nella seconda metà del XIX secolo, che mescola in modo armonicamente eclettico stili diversi, dal medioevale al moresco. All'interno della Rocca apriranno insieme ad altre attività, compreso un ostello per la gioventù, alcuni studi cinematografici dando vita ad una piccola Hollywood appenninica. Completa l'intero progetto il potenziamento della rete escursionistica e della via ciclopedonale Eurovelo 7. Con appena 20 milioni del PNRR probabilmente non si poteva immaginare né fare meglio e nemmeno di più.



Non un minatore peruviano ma una mummia guanche



di Bina Bianchini

La ricercatrice Dolores Delgado stabilisce che il corpo mummificato depositato dal XIX secolo nel Museo Montané dell'Avana proviene da un uomo tra i 30 e i 35 anni trovato nel barranco di Ajabo in Guía de Isora.

"È stata una bella scoperta", dice Dolores Delgado Miranda, ricercatrice dell'Istituto di Studi Scientifici sulle Mummie (IECIM), precisamente del Dipartimento di Archeologia e Bioantropologia delle Canarie, quando si riferisce alla scoperta, ancora da datare, che il corpo mummificato di un uomo è di un corpo maschile del Museo Montané dell'Avana.

Il corpo mummificato di un uomo, che era stato catalogato come i resti di un minatore peruviano precolombiano per più di un secolo e mezzo, è in realtà una mummia guanche arrivata a Cuba nel XIX secolo su richiesta del medico gran canario Miguel Gordillo, così come molti altri resti di aborigeni canari. Secondo Delgado, la provenienza del maschio è stata certificata dai test del DNA mitocondriale, che mostrano anche che l'uomo morì tra i 30 e i 35 anni e la sua provenienza, se-

condo gli studi di Antonio Tejera, professore di Preistoria alla ULL, è il barranco di Ajabo tra Guía de Isora e Adeje.

Infatti, un gruppo di esperti della IECIM ha partecipato al Congresso Internazionale sulle Mummie organizzato a Lima e ha notato che una delle presentazioni mostrava le diapositive di un corpo mummificato di un maschio peruviano depositato all'Avana, che aveva la stessa fisionomia delle mummie Guanche.

Da lì, Dolores Delgado ha iniziato a studiare, insieme ad altri membri del centro, la mummia del presunto minatore peruviano, che è esposta nel Museo Antropologico Luis Montané della Facoltà di Biologia dell'Università dell'Avana.

Questo ha portato alla firma di un accordo tra l'IECIM e il Consiglio Nazionale del Patrimonio Cubano per facilitare la ricerca "e abbiamo iniziato a tornare indietro nel tempo per scoprire come è arrivato lì".

Da allora, l'IECIM collabora finanziariamente con il museo cubano per "mantenere la mummia nelle migliori condizioni possibili, date le scarse risorse che hanno a Cuba", anche se il trasferimento della mummia al suo luogo d'origine, Tenerife, è stato escluso

perché, secondo la ricercatrice, "come possiamo chiedere il rimpatrio quando nel nostro paese non ci lasciano portare la mummia che è a Madrid", sottolinea.

Dolores Delgado si rammarica che ci sono ancora decine "e anche centinaia" di mummie guanches fuori dalle isole, in collezioni private o musei e università di San Pietroburgo, Parigi, Cambridge, Montreal, Germania o California "anche se 20 anni fa siamo riusciti a rimpatriare due della collezione Casilda a Buenos Aires".

I resti mummificati avevano caratteristiche simili a quelle dei corpi degli antichi abitanti di Tenerife, come la posizione supina, le mani estese lungo il corpo e parallele ad esso, le dita dei piedi unite tra loro con segni di pressione di qualche legamento, la testa leggermente inclinata sulla spalla destra, le clavicole affondate per effetto della gravità nei momenti successivi alla morte.

La mummia era passata attraverso varie istituzioni durante i tempi turbolenti dell'isola caraibica alla fine del XIX e XX secolo, e in uno di questi cambiamenti fu etichettata come i resti di un minatore peruviano. Tuttavia, la maggior parte delle mummie precolombiane

dell'antico Perù erano sepolte con altre caratteristiche, in posizione accovacciata o distesa in fasci funerari, e questa aveva una posizione atipica per i rituali mortuari andini, che è stata attribuita al fatto che questo uomo di epoca precolombiana aveva subito un incidente in una miniera, che ha impedito una sepoltura "tradizionale".

Questo discorso è stato mantenuto fino al 2015, quando è stato sollevato un "ragionevole dubbio" sull'origine della mummia.

Nel frattempo, Dolores Delgado scoprì che, dopo la morte di suo padre, il figlio del medico canario Miguel Gordillo, che si era stabilito a Cuba, aveva donato la mummia guanche che era appartenuta a suo padre al Museo Antropologico dell'Accademia delle Scienze Mediche dell'Avana, secondo un documento del 6 giugno 1899.

Per trovare questa informazione, abbiamo dovuto spulciare i verbali e i registri di vari centri museali di Cuba, fino a quando ci siamo imbattuti in uno studio di Luis Montané y Dardé (1849-1936), che, in occasione della sua ammissione alla Società Antropologica Cubana, presentò una relazione intitolata *El cráneo en el concepto antropológico: un cráneo guanche* (Il cranio nel concetto antropologico: un cranio guanche).

"Ma... quale materiale Guanche aveva studiato Montané, come era arrivato nelle sue mani di ricercatore, da dove veniva?"

Queste erano le incognite che dovevamo risolvere", dice la ricercatrice Dolores Delgado, che ora è ansiosa di conoscere la data della mummia e non quella di un peruviano.

La ricerca della direzione di uscita di questo materiale nelle Isole Canarie fu fondamentale e lo studio di Antonio Tejera, professore di Preistoria all'ULL, mentre componeva le note dello storico José Antonio Álvarez Rixo, scoprì la storia di come nel barranco Ajabo di Guía de Isora alla fine del 1876 o 1877, un contadino trovò una mummia molto ben conservata e la vendette per quattro onces d'oro. Secondo la storia questa mummia fu portata all'Avana sulla fregata Trinidad, che salpò dalle Isole Canarie nel gennaio 1878, "per essere collocata in un gabinetto di storia naturale".

Fu installato, come era abitudine tra gli studiosi di antropologia dell'epoca, nella casa del

medico Miguel Gordillo all'Avana, dove possedeva anche teschi guanches che furono inviati alla Società Antropologica Cubana.

Miguel Gordillo nacque a Guía (Gran Canaria) nel 1824 e, sebbene la sua famiglia fosse benestante, dopo un periodo di siccità e carestia nell'arcipelago non erano in una buona posizione finanziaria, così i suoi genitori decisero di mandarlo, all'età di 12 o 14 anni, a Cuba sotto la cura di suo zio Pedro, che era un arciprete della cattedrale dell'Avana.

Il giovane Miguel studiò medicina ed esercitò la sua professione, sempre legata alla sua terra natale, le Canarie, mentre continuava la relazione epistolare ed eseguiva commissioni, come quelle sui resti degli aborigeni dell'isola.

Dopo aver ricostruito la storia del suo arrivo a Cuba, bisognava ora determinare i risultati dei test genetici, e a questo scopo è stato effettuato uno studio del DNA mitocondriale su un campione di ossa e un dente della mummia.

Il mitogenoma è stato testato con successo utilizzando un approccio di sequenziamento unico con una copertura del 99,07%, che ha determinato che la "mummia del minatore peruviano" non poteva essere originaria del Perù in quanto non mostrava nessuno degli aplogruppi della zona e mostrava l'aplogruppo H1, che è di origine europea ed è presente nelle popolazioni Guanche.

I test sono stati eseguiti presso il Laboratorio di Antropologia Biologica e Molecolare dell'Università Masaryk di Brno (Repubblica Ceca) da specialisti nel lavoro con il DNA antico e dove si effettua anche la datazione.

Un primo risultato di questa ricerca è che la Facoltà di Biologia dell'Avana ha eliminato la catalogazione della mummia come "minatore peruviano" sostituendola con "mummia guanche", e il progetto continua con la revisione di tutti i resti mummificati esistenti nei centri scientifici cubani.

Il Cuban Mummy Project è il progetto internazionale e multidisciplinare firmato tra l'Istituto di Studi Scientifici sulle Mummie e il Consiglio del Patrimonio Nazionale di Cuba per studiare "e contestualizzare" tutte le mummie depositate nel paese, che ha resti andini ed egiziani, dice Delgado.

Le famiglie affidatarie rivendicano il loro ruolo: "Sono bambini salvati"

Nelle Isole Canarie, il 57,3% dei bambini con misure di protezione per problematiche gravi in famiglia vive in affidamento.



di Bina Bianchini

La *Asociación de Familias Aco- gentes* (Associazione delle Famiglie Affidatarie) chiede più sostegno affinché i bambini siano nelle case e non nei residence. La Direzione Generale per la Protezione dell'Infanzia e della Famiglia del Governo delle Canarie sta ancora "mettendo a punto" i dati, ma l'ultima cifra a loro disposizione è che ci sono 1.755 bambini nell'arcipelago la cui tutela è stata tolta ai loro genitori. Di questi, il 57,3% è in affidamento, cioè 1.006, e altri 749 in assistenza residenziale. La legge afferma che dovrebbe essere una priorità per i bambini sotto tutela vivere in affidamento, ma in Spagna la metà dei 35.000 bambini in questa situazione sono in case residenziali o appartamenti sorvegliati, secondo il

Ministero degli Affari Sociali. "Le nostre cifre sono confermate a dicembre 2021 e c'è una cosa di cui possiamo essere orgogliosi: il 57,3% dei bambini con misure di protezione sono in affidamento, e questo è un successo", dice il direttore generale per i bambini, Iratxe Serrano. Ma questo non include l'affidamento da parte della famiglia allargata: nonni, zii e parenti lontani che si occupano anche di questi minori con misure per la cura dei 1006. "Dal 2015 (con la nuova legge sulla protezione dell'infanzia), c'è sempre stato un impegno a ridurre il numero di bambini in assistenza residenziale e aumentare l'affidamento", sottolinea. "Nelle isole Canarie ci sono circa 1.300 famiglie. Ci sono molti nonni con un contratto di famiglia adottiva", spiega. Dell'associazione Oliva, ritie-

ne che negli ultimi due anni le cose sono cambiate molto, ma crede che si debba fare di più. "Un bambino in affidamento è un bambino salvato", dice. Lui e sua moglie, Carmen Galván, hanno accolto 23 bambini nella loro casa. La prima volta fu una "coincidenza" quando fu chiesto loro di badare a una madre e al suo bambino durante un barbecue. La ragazza è rimasta con loro per 10 mesi. Da allora - ormai 12 anni fa - si sono iscritti al programma di affidamento. La famiglia deve fare un corso, compresi i bambini che vivono con loro nel caso in cui abbiano figli. Nel loro caso, avevano due figlie di 14 e 16 anni. Oggi una di loro è anche una famiglia adottiva. Ma non sono solo la buona volontà e la solida-

rietà ad essere ereditate. Attualmente vivono con loro due sorelle gemelle, Maria e Ana (non sono i loro veri nomi). Presto avranno quattro anni e sono stati con loro per 12 mesi. La coppia è quella che viene chiamata una famiglia affidataria di "emergenza". I genitori e/o parenti prossimi possono chiamarle tutti i giorni della settimana. "Per loro, questa è una seconda possibilità", dice Carmen, che spiega che le bambine avrebbero dovuto andare a diversi appuntamenti medici ai quali la famiglia biologica non le ha portate. "Noi famiglie adottive diamo loro sicurezza, attaccamento, non è solo portarli a scuola o dal medico, è tutto", dice Francisco. Un figlio biologico e un figlio adottivo "non hanno nulla in comune". Il vostro bambino è per sem-

pre, avete la sicurezza che avrete tempo per fare le cose. Con loro - e guarda Maria e Ana - il tempo è limitato. Bisogna amarli in modo concentrato". Anche le famiglie ospitanti hanno la loro "ricompensa" amorosa. "Mi insegnano molto sulla vita", dice Carmen. La coppia è ancora in contatto con 20 dei 21 bambini che hanno dato in affidamento in precedenza. "È più facile ora con Facebook", dice Francisco. "Ci mandano note, o foto di carnevali.... Siamo anche andati in altre isole per vederli", dicono. L'affidamento può finire per vari motivi, tra cui l'adozione del bambino o il ritorno del bambino alla sua famiglia biologica. Questo è il processo più difficile perché la famiglia affidataria dice addio al bambino e loro, i bambini, devono andare altrove. Prima dell'arrivo di Maria e Ana, hanno "integrato un bambino" che è stato con loro per molto tempo prima di essere adottato definitivamente. "Siamo andati a casa della famiglia adottiva perché capisse che eravamo con lui", dice Francisco. "L'addio deve essere gestito. Bisogna normalizzare la partenza, non drammatizzarla", aggiungono. Non è facile affrontare i problemi burocratici. La famiglia affidataria si occupa di registrare i bambini, iscriverli al centro sanitario, a scuola... Francisco Oliva si rammarica che l'amministrazione non faciliti queste procedure come fa per le ONG che gestiscono i centri. Organizzazioni che ricevono anche più soldi per bambino delle famiglie alle quali danno 20 euro al giorno per un bambino, 30 euro al giorno per due o 40 euro al giorno per tre. Questa non è l'unica cosa che dovrebbe essere rivista. Negli ultimi due anni l'Infancia ha analizzato i dossier che aveva perché a volte i casi non venivano chiusi. "Avevamo persone di 25 e 30 anni che erano registrate come a rischio", ammette Iratxe Serrano. "Abbiamo usato un programma MS-DOS del 1997. A partire da aprile, verrà utilizzata una nuova applicazione. Saremo in grado di avere un'unica storia o di prendere decisioni in blocco quando ci sono fratelli e sorelle", spiega il direttore degli Affari dei bambini. "Nel 2022 stiamo entrando nel 21° secolo", aggiunge.



di Franco Leonardi

Il progetto della ULL e della Fondazione Loro Parque, riesce a trovare individui di una delle due specie di lumache a rischio critico di estinzione che si trovano nel comune di Santa Cruz.

Sono specie minuscole, uniche e criticamente in pericolo.

Dieci anni fa, è stata fatta l'ultima valutazione dello stato delle lumache *Plutonia reticulata* e *Hemicycla modesta*, la cui presenza era stata rilevata in Anaga e Barranco de Santos rispettivamente.

Dall'anno scorso, un progetto promosso dall'Università di La Laguna e dalla Fondazione Loro Parque cerca di aggiornare il censimento di queste popolazioni e di stabilire misure sia per la loro protezione che per diffondere tra il pubblico il valore di queste lumache uniche che si trovano a Santa Cruz de Tenerife.

Entrambe le specie sono incluse nella Lista Rossa delle Specie Minacciate dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) nella categoria in pericolo critico.

Sulle tracce di lumache uniche

Queste due piccole lumache non sono più grandi di una moneta da un euro e appartengono alle specie invertebrate più a rischio di estinzione in Europa, dove il 70% di questi organismi sono in pericolo critico.

Queste lumache vivono a Santa Cruz da milioni di anni e potrebbero scomparire in pochi anni se non si prendono misure urgenti.

Dopo aver ottenuto l'appoggio del consiglio comunale di Santa Cruz, attraverso la firma di un accordo con il dipartimento di protezione degli animali, diretto da Carlos Tarife, la ricerca di queste piccole lumache è iniziata lo scorso febbraio.

Dal 15 al 22 febbraio, un gruppo di 10 ricercatori ed esperti di gasteropodi ha raccolto dati per valutare queste due specie di lumache.

I ricercatori venivano dalla Germania, da Madeira, dall'Università di La Laguna e dalla Fundación Loro Parque.

Durante le visite, sono stati prelevati campioni, sia delle specie target che stavano cercando, sia di altre specie di accompagnamento (lumache e chiocchie) soprattutto per rilevare la presenza di specie invasive che mettono in pericolo la sopravvivenza di queste lumache uniche che esistono solo nel comune.

Il lavoro sul campo si è svolto nel Parque de las Mesas, Barranco de Santos, Valle Taodio e la parte superiore della Valle Jiménez.

Il risultato di questa ricerca è stato che una di esse, la *Plutonia reticulata*, è stata

trovata nel luogo dove era stata descritta da precedenti esperti e anche in una nuova località, adiacente al comune di La Laguna, il che significa "un'estensione dell'areale conosciuto della specie e dà qualche speranza per le sue possibilità di conservazione".

Tuttavia, "fino a quando non saranno effettuate le analisi genetiche degli esemplari trovati, non è possibile stabilire con certezza il loro stato di conservazione", ha chiarito Almunia.

Nel caso della *Hemicycla modesta*, una specie che è stata descritta per la prima volta 200 anni fa e che è scomparsa per più di 150 anni fino a quando sono stati trovati alcuni esemplari nel 2015, "i risultati preliminari sono meno incoraggianti", dice Almunia, che spiega che "non sono stati trovati esemplari vivi e gli esperti IUCN sui gasteropodi temono che la specie possa essere scomparsa da quella zona di Barranco de Santos e rimane solo in una ridotta in zone più alte, dove sono stati trovati due gusci recenti", ha detto.

Per realizzare queste valutazioni, il team di ricerca ha i permessi corrispondenti del Dipartimento di Transizione Ecologica del Governo delle Isole Canarie e anche del Cabildo di Tenerife per l'accesso alle aree protette, che sono anche l'oggetto del lavoro sul campo.

Con tutti i dati raccolti, i ricercatori effettueranno una rivalutazione dello stato di minaccia della Lista Rossa della specie e tutte le informazioni saranno messe a disposizione dei tecnici competenti del Governo delle Isole

Canarie.

Inoltre, e come elemento innovativo di questo progetto ambientale, grazie all'appoggio del Comune di Santa Cruz de Tenerife, promotore del progetto insieme all'Università di La Laguna, sono state scattate immagini delle specie per creare una banca fotografica aggiornata e di alta qualità da utilizzare nei materiali educativi e divulgativi.

L'idea del progetto è quella di contattare tutti i comuni e i tecnici delle diverse amministrazioni in modo che possano collaborare nella protezione della specie. Dopo Santa Cruz, il prossimo comune contattato dai promotori del progetto è stato Candelaria, dove è stata effettuata una ricerca nella zona di Samarines per la Chuchanga corrugada, endemica del comune.

Un workshop internazionale si terrà a Tenerife il prossimo ottobre, al quale saranno invitate le organizzazioni sociali e le persone interessate, o quelle la cui attività si svolge nell'area di distribuzione della specie, come le scuole che sono vicine alle zone da esplorare.

Questo workshop sarà progettato per affrontare sistematicamente i problemi e sviluppare soluzioni specifiche utilizzando tutte le informazioni scientifiche disponibili, comprese quelle ottenute durante il processo di rivalutazione.

Il workshop permetterà ai partecipanti di sviluppare raccomandazioni di gestione significative e pratiche che genereranno supporto politico e sociale per le azioni di conservazione.

Transición Ecológica promuove un progetto di studio sugli squali, mante e razze

di Franco Leonardi

Il programma di monitoraggio biologico degli Elasmobranchi coinvolgerà i centri e i club che svolgono attività subacquee nell'arcipelago.

José Antonio Valbuena ha sottolineato che grazie a questo progetto basato sulla sua linea di ricerca tecnica, sarà possibile migliorare la conoscenza attuale di queste specie e adattare i regolamenti per aumentare la loro protezione.

Il Dipartimento di Transizione Ecologica, Lotta al Cambiamento Climatico e Pianificazione Territoriale del Governo delle Isole Canarie, attraverso il Servizio di Biodiversità e la Rete di Osservatori dell'Ambiente Marino delle Canarie (RedPROMAR), sta lavorando allo sviluppo di un progetto di monitoraggio degli Elasmobranchi nell'arcipelago, ramificato in azioni tecniche specifiche che serviranno a generare conoscenze su questo gruppo di specie così importanti per gli ecosistemi marini delle Isole Canarie.

Gli Elasmobranchi formano una sottoclasse dei pesci cartilaginei che include

circa 800 specie di squali, mante e razze.

La loro evoluzione durante 450 milioni di anni ha permesso loro di specializzarsi in tutti gli ecosistemi marini in cui sono distribuiti, occupando generalmente un alto livello trofico e contribuendo alla regolazione degli ecosistemi.

L'assessore regionale per questa zona, José Antonio Valbuena, ha sottolineato che "più di 80 specie di Elasmobranchi sono distribuite nelle acque dell'arcipelago e, nonostante la loro grande importanza ecologica, c'è un declino nella maggior parte delle loro popolazioni, che sono diminuite del 70% dal 1970, e tre quarti delle loro varietà sono a rischio di estinzione". Il viceministro per il cambiamento climatico, Miguel Ángel Pérez, ha sottolineato il ruolo di RedPROMAR, "una delle principali reti del mondo, con più di 33.000 avvistamenti di oltre 4.800 specie marine.

Di questi, gli Elasmobranchi rappresentano il 6%, nonostante siano un gruppo target per il turismo subacqueo, a causa delle difficoltà logistiche nella loro osservazione e le lacune nella conoscenza della loro distribuzione e aree di aggregazione,

o i loro movimenti sulle isole".

L'obiettivo del progetto di monitoraggio degli Elasmobranchi nelle Isole Canarie è la conservazione attraverso azioni collaborative per migliorare la conoscenza e la diffusione.

Con questo obiettivo, sarà promosso un programma di monitoraggio biologico per identificare esemplari, aree di riproduzione, aree di aggregazione, tempi di presenza e aree di distribuzione attraverso lo sviluppo di interviste a pescatori artigianali, pescatori sportivi, centri e club di immersione e apnea.

Inoltre, saranno creati laboratori di divulgazione e formazione, sia per i professionisti che per gli educatori, che contribuiranno a cambiare la percezione di questo gruppo di animali.

Il progetto mira anche a contribuire alla conoscenza ecologica e a migliorare la successiva divulgazione scientifica attraverso un lavoro tecnico specifico che descrive i modelli di movimento orizzontale e verticale in aree precedentemente delimitate su piccola scala utilizzando la telemetria acustica.



Comprendere i movimenti generali inter/intra-isola e macaronesiani utilizzando la telemetria satellitare e il tagging visivo; e identificare le aree di riproduzione, di nursery e di fedeltà al sito utilizzando tag visivi e acustici.

Le conoscenze acquisite aiuteranno anche le amministrazioni a sviluppare protocolli e misure di gestione per il turismo di osservazione della fauna marina, così come la pesca professionale e sportiva.

Il collegamento delle informazioni ottenute con la Strategia Marina delle Canarie aiuterà a raggiungere gli obiettivi ambientali attraverso i descrittori collegati.

Questa azione fa parte degli obiettivi di diffusione della rete RedPROMAR del governo delle Canarie per il monitoraggio e la sorveglianza della biodiversità marina ed è cofinanziata dal programma operativo FESR 2014 - 2020 delle Canarie.



di Bina Bianchini

Dopo due anni senza essere tenuto a causa della pandemia, Santa Cruz de Tenerife riporterà il suo emblematico Baile de magos per le Feste di Maggio nel 2022.

Questo è stato confermato dal sindaco della città, José Manuel Bermúdez, che ha sottolineato che "vogliamo riportare le nostre feste alla normalità con le Fiestas de Mayo", anche prima del Carnevale, "recuperando cose che non si svolgono da due anni, come il ballo dei maghi".

Un evento molto atteso nel calendario dei residenti, che si svolge la notte del 2 maggio e che nel 2022 il Comune sta già organizzando "per la prima volta dalle Fiestas de Mayo nel 2019, con la piena capacità delle strade di La Noria, la Plaza de La Concepción e Calle Nifú-Nifá", ha detto Bermúdez.

Il Baile de magos alle Fiestas de Mayo a Santa Cruz

Il sindaco conferma che si terrà "come al solito", anche se potrebbe essere necessario indossare una mascherina, e annuncia che la mostra di fiori, piante e artigianato tornerà al parco

In particolare, il sindaco ha spiegato che "metteranno circa 800 o 900 tavoli, e l'idea è di riportare il ballo dei maghi con lo stesso numero di persone del passato. Non so se dovremo indossare mascherine o no, ma andremo vestiti come abbiamo sempre chiesto, magos e magas, e ci distribuiremo tra i tavoli".

In questo senso, ha sottolineato che il ballo dei maghi "sarà assolutamente normale" e che, in linea di principio, "non prevediamo alcun tipo di restrizione". Anche così, il consigliere locale ha sottolineato che "può essere che i tavoli abbiano una capacità massima di 12 persone per tavolo, che è quello che abbiamo ora nel settore alberghiero e della ristorazione, o può essere che ad un certo punto il governo avrà rimosso questa restrizione, ma sarà certamente almeno 12 persone per tavolo".

Ma il ballo dei maghi non sarà l'unica cosa che verrà riportata per le Fiestas de Mayo nel 2022. Così, un'altra delle iniziative "che abbiamo intenzione di recuperare, e che non è stato fatto dal 2019, è il palco, che torna al suo posto tradizionale", vale a dire, "il palco principale sarà nella Plaza de la Candelaria, come è stato fatto nel maggio 2019", ha detto il sindaco.

Inoltre, "l'elezione della regina delle Fiestas de Mayo" si terrà di nuovo. E a tutto questo bisogna aggiungere che anche la Mostra dei Fiori, delle Piante e dell'Artigianato Tradizionale Canario tornerà nella sua sede tradizionale nel Parco García Sanabria della capitale. Con quasi 130 anni di storia, le Fiestas de Mayo a Santa Cruz non hanno mai smesso di svolgersi. Con nomi diversi, nel corso dell'ultimo secolo, hanno sempre commemorato la

fondazione della capitale, ma la pandemia ha imposto la sospensione di tutti gli eventi nel 2020, sostituendoli con concorsi online o sui balconi.

Nel 2021, anche con la pandemia, il Comune ha deciso di riportare alcuni dei suoi eventi, anche se in un formato adattato ai protocolli stabiliti dalle autorità sanitarie. Così, la Mostra di Fiori, Piante e Artigianato Tradizionale delle Canarie è stata spostata nel quar-

tiere fieristico per rispettare le restrizioni e i protocolli di controllo della capacità.

Sono stati organizzati una serie di eventi culturali, come gli spettacoli per bambini di Gorgorito e i concerti musicali, che si sono tenuti nello spazio culturale stabile creato dal Comune, situato di fronte alla Alameda del Duque de Santa Elena, sul lungomare Teniente Francisco Grandi Giraud, con i loro corrispondenti piani di emergenza e protocolli. Tuttavia, in questo 2022 l'intenzione del Comune è "la normalità nella realizzazione delle nostre feste di fondazione", ha sottolineato il sindaco.

"Il ritorno alla normalità avverrà con le Fiestas de Mayo.

Per me è una fonte di soddisfazione, poiché sono stato l'ultimo sindaco a tenere una normale Fiestas de Mayo e sarò il primo sindaco a riportarla", ha sottolineato.



Questo annuncio è rivolto alla comunità italiana residente a Tenerife.

Probabilmente molti conoscono i Testimoni di Geova, per avere ricevuto una loro visita prima dell'inizio della pandemia, o per averli visti per le strade con i loro espositori.

Anche quest'anno essi ricorderanno la morte di Gesù ed il valore del suo sacrificio con una semplice cerimonia in osservanza del comando biblico riportato in Luca 22:19 "Continuate a far questo in ricordo di me".

A motivo della pandemia anche quest'anno l'evento sarà trasmesso in videoconferenza tramite Zoom e durerà circa un'ora.

La comunità italiana dei Testimoni di Geova di Tenerife sud invita cordialmente tutti coloro che lo desiderano ad assistere a questo evento che sarà trasmesso venerdì 15 aprile alle ore 20:15 ora locale. La settimana precedente, sabato 9 aprile alle ore 16:00, sempre tramite Zoom e con gli stessi codici di accesso, sarà pronunciata anche una conferenza biblica della durata di 30 minuti che svilupperà il tema: Come si può avere una speranza certa? Siete tutti cordialmente invitati.

Se siete interessati ad assistere a questi eventi vi invitiamo a lasciare un breve messaggio ed un numero di recapito nella casella vocale telefonando al numero 911 436 932.

Sarete contattati appena possibile per farvi avere i codici di accesso o per darvi ulteriori informazioni.

MINIMARKET

italiano

Da Simo



ORARI

Da lunedì a venerdì > 9.00 - 14.00 / 17.30 - 20.30
Sabato 9.00 - 14.00 / Domenica 9.30 - 13.30
Chiuso solo la 1 domenica del mese

(+34) 691 73 44 27

Av. Rosa De Los Vientos, 35 - ADEJE

DISCORSO SPECIALE BASATO SULLA BIBBIA

"Come si può avere una speranza certa?"

Questo discorso sarà pronunciato all'incirca una settimana prima della Commemorazione. Spiegherà, prendendo in esame alcuni passi della Bibbia, perché e in che modo il sacrificio di riscatto di Gesù dà speranza.

Sabato 9 Aprile Ore 16.00 (Canarie)

Questo evento sarà trasmesso tramite Zoom in Videoconferenza causa Pandemia

Per ricevere i codici di accesso chiedere al testimone che ha inviato l'invito o lasciare un messaggio nella casella vocale +34 911436932

COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DI GESÙ

Una volta all'anno i Testimoni di Geova commemorano la morte di Gesù. Fu Gesù stesso a comandare di farlo, quando disse: "Continuate a far questo in mio ricordo" (Luca 22:19).

Quest'anno la Commemorazione si terrà venerdì 15 aprile 2022.

Venerdì 15 Aprile Ore 20.15 (Canarie)

Questo evento sarà trasmesso tramite Zoom in Videoconferenza causa Pandemia

Per ricevere i codici di accesso chiedere al testimone che ha inviato l'invito o lasciare un messaggio nella casella vocale +34 911436932

Per saperne di più su entrambi gli eventi, scansiona il codice o visita il sito jw.org.



© 2022 Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania

Telelavoro alle Canarie: La Palma consolida la sua posizione come destinazione preferita



di Cristiano Collina

Il ministro del turismo ha sottolineato che sempre più persone scelgono di telelavorare nelle isole Canarie, e la maggior parte di loro sono stranieri.

La Palma continua la sua scalata come destinazione preferita dai telelavoratori e dai nomadi digitali che scelgono questa destinazione come ideale per le sue condizioni sociali e naturali per sviluppare la loro professione, come ha riferito l'assessore al turismo, Raúl Camacho.

Vengono sull'isola con questa idea in mente, evidenziando il costo relativamente basso della vita, la connessione a Internet, il bel tempo tutto l'anno e i buoni collegamenti aerei, tra gli altri aspetti.

Questo è un segmento che non passa inosservato a Turismo de La Palma, che include nella sua strategia di promozione turistica lo sviluppo di azioni incentrate sulla promozione dell'attrazione dei telelavoratori e sul posizionamento della destinazione in questo segmento.

In questa linea, il Cabildo collabora con il programma Pueblos Remotos, un'iniziativa che promuove esperienze di connessione tra lavoratori remoti e attori locali, al fine di generare un impatto socio-economico nell'ambiente rurale.

Raúl Camacho ha sottolineato che l'obiettivo è quello di dimostrare che è possibile implementare un modello di sviluppo del turismo sostenibile nelle zone rurali attirando lavoratori

a distanza e generare reti di collaborazione tra gli imprenditori locali in un villaggio per promuovere il suo sviluppo.

Allo stesso modo, l'iniziativa promuoverà il trasferimento di conoscenze sia dai telelavoratori agli imprenditori locali, e viceversa, posizionando la destinazione come un territorio innovativo all'interno dell'ambiente rurale e allineato con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Così, ha detto Raúl Camacho, attraverso questo programma, si organizzeranno esperienze e soggiorni di tre settimane per i futuri telelavoratori di diversi profili, facendoli conoscere l'isola e le sue caratteristiche.

L'assessore ha anche sottolineato il fatto che la creazione di un ecosistema favorevole per i lavoratori a distanza apre anche le porte ai Palmeros che una volta hanno lasciato l'isola in cerca di lavoro per tornare e svolgere il loro lavoro da La Palma, in modo che i talenti di La Palma tornino, creando sinergie.

Quasi un centinaio di imprese di la Palma rimangono chiuse sulla costa

di Bina Bianchini

Un centinaio di imprese di Puerto Naos, El Remo e La Bombilla hanno superato la barriera dei sei mesi senza alcuna certezza su quando riapriranno i battenti.

Tra questo centinaio di imprese, l'icona della nascita del turismo a La Palma, il rinnovato Hotel Sol, la cui riapertura è stata rinviata a settembre, a causa dell'impossibilità di sapere se la misurazione dei livelli letali di gas persisterà.

Nella sola fascia costiera, nella zona di esclusione e alla quale solo il personale tecnico ha potuto accedere, più di 300 persone rimangono nell'ERTE, che il governo prevede di estendere, per il momento fino a dicembre.

Questo è esattamente lo stesso periodo che coinvolge le donne imprenditrici come Laly Villalba, la proprietaria dell'emblematico bar El Buhonero, una donna che ha lasciato Puerto Naos il 19 settembre dopo 17 anni, lasciandosi alle spalle non solo la sua attività e il suo sostentamento, ma anche la sua casa.

Altri, invece, vogliono tornare indietro adesso, immediatamente. I dati oggettivi dei sensori per i gas le cui letture sono aggiornate ogni 10 minuti, con risultati di 40.000 particelle per

milione, cento volte di più di quello che è tollerato in condizioni normali, lo negano. Non sono solo i 115 lavoratori dell'Hotel Sol ad essere preoccupati per il mantenimento del loro posto di lavoro. Molti altri appartengono al settore della ristorazione e del commercio, alla manutenzione e ad altri professionisti del tempo libero attivo. La Palma, che ha ottenuto una modifica della Legge delle Isole Verdi dopo 14 anni in cui sono stati creati solo 100 nuovi posti turistici, ha ora 1.200 posti bloccati solo nell'hotel della catena Sol Meliá, una delle uniche tre grandi infrastrutture turistiche dell'isola.

A sud della colata lavica, 4.200 posti letto sono stati lasciati fuori dall'offerta, per non parlare degli 800 complessi di vacanze, rurali e piccoli appartamenti che sono rimasti sotto la lava. L'unica buona notizia per quanto riguarda questa zona è la decisione della Commissione Consultiva Peinpal di abbassare il punto di controllo che attualmente si trova nella zona di La Muralla, giù verso Puerto Naos, fino all'incrocio di La Bombilla, cosa che permetterà di ampliare le zone accessibili.

Il comitato, che comprende il presidente e il vicepresidente del Cabildo, così come un team di esperti, tra cui vulcanologi del Instituto Geográfico Nacional e Involcan, "sta lavorando per consentire l'accesso via terra alle zone di Charco Verde e El Remo, anche se Puerto Naos e La Bombilla rimarranno chiuse, poiché i livelli di gas in queste zone rimangono alti".

Il corpo ha deciso che alcune aree rimangono all'interno dell'esclusione, come alcune aree riservate, dopo che il Cabildo ha verificato la sicurezza delle azioni e sempre mantenendo le massime garanzie per il personale che svolgono Meliálabores in queste aree. Queste zone sono le strade El Paraíso, Marta, La Aldea, Aniceto, San Isidro, La Laguna, La Majada, Todoque e Corazoncillo.

El Paso progetta un centro visitatori e una sede scientifica per lo "sviluppo turistico" del vulcano

di Daniele Dal Maso

La Palma ha subito uno dei colpi più duri della storia.

La Valle di Aridane non è più la stessa, e certamente non sarà mai più la stessa del 19 settembre 2021, quando è iniziata l'eruzione vulcanica.

Ma quella che è stata una grande catastrofe deve diventare anche una grande opportunità.

Questa è l'opinione del consiglio comunale di El Paso, il comune dove è nato il vulcano, che ha già una proposta di "sfruttarlo" per il suo sviluppo.

Il comune ha elaborato una proposta che ha l'approvazione dell'IGME, dell'IGN e del CSIC, e che è già nelle mani del Cabildo in attesa di approvazione.

Questa iniziativa vuole approfittare della "posizione privilegiata" del comune nella zona conosciuta come Lomo del Piojo, la cui enclave lo rende il luogo ideale per ospitare un Centro Visitatori per ricevere i turisti, e una sede scientifica fissa per ospitare i professionisti che continuano e continueranno a studiare il vulcano negli anni a venire.

Secondo Carlos Cecilio Rodríguez, tecnico del turismo di El Paso, "è un'opportunità".

Senza dimenticare la realtà delle persone colpite, Rodríguez sottolinea che "la natura ci ha dato un nuovo vulcano sulla nota 'Rotta dei Vulcani'; arricchendola e lasciando un'importante opportunità di sviluppo".

"Se sappiamo come gestirlo, c'è un futuro promettente per le PMI del turismo attivo; si sta aprendo un nuovo mercato", dice. La zona del Lomo del Piojo offre una "vista panoramica speciale". Da questo punto si possono vedere le colate di lava e il loro enorme impatto, così come la faccia ovest del cono. Inoltre, quando le circostanze miglioreranno, sarà possibile fare un percorso 'a piedi' intorno al cono fino alla parte meridionale di Las Manchas. Il comune di El Paso è fiducioso nelle possibilità di sviluppo di questo progetto, che attende l'autorizzazione e il finanziamento per essere realizzato.



Un blocco di lava con resti umani è conservato a La Palma e nessuno sa ancora perché

Una nuova indagine cercherà di chiarire l'origine di uno dei più grandi enigmi archeologici dell'isola, che ha intrigato gli specialisti per più di 50 anni.

di Marco Bortolan
Immagine eldiario.es

Più di 50 anni fa, un gruppo di ricercatori trovò un sito archeologico unico a La Palma: nella necropoli funeraria di La Cucaracha, nel comune di Mazo, trovarono vasi praticamente interi, ossa umane bruciate e pezzi di lava mista a resti scheletrici. Si tratta di una scoperta senza precedenti la cui origine è ancora sconosciuta.

Un'ipotesi suggerisce che un'eruzione vulcanica potrebbe aver devastato il sito migliaia di anni fa. Lo storico e archeologo Felipe Jorge Pais, capo della Sezione del Patrimonio Storico e Archeologico del Cabildo, spera che presto sarà possibile scoprire cosa è successo veramente. All'inizio si pensava che la necropoli fosse stata sepolta da una colata lavica. Ma negli anni '90 un gruppo di geologi, tra cui il famoso vulcanologo Juan Carlos Carracedo, indagò sul sito e determinò che non c'era stata alcuna attività vulcanica intorno al sito. Quando gli esperti analizzarono l'età delle ossa trovate con l'analisi del carbonio-14, stimarono che avevano più di mille anni, così nacque un'altra ipotesi: che fossero state spostate da una parte all'altra dell'isola. È stata sollevata la possibilità che l'eruzione di La Malforada, che ha avuto origine a Cumbre Vieja nel XI secolo, sia stata la causa dei pezzi di lava con resti scheletrici.

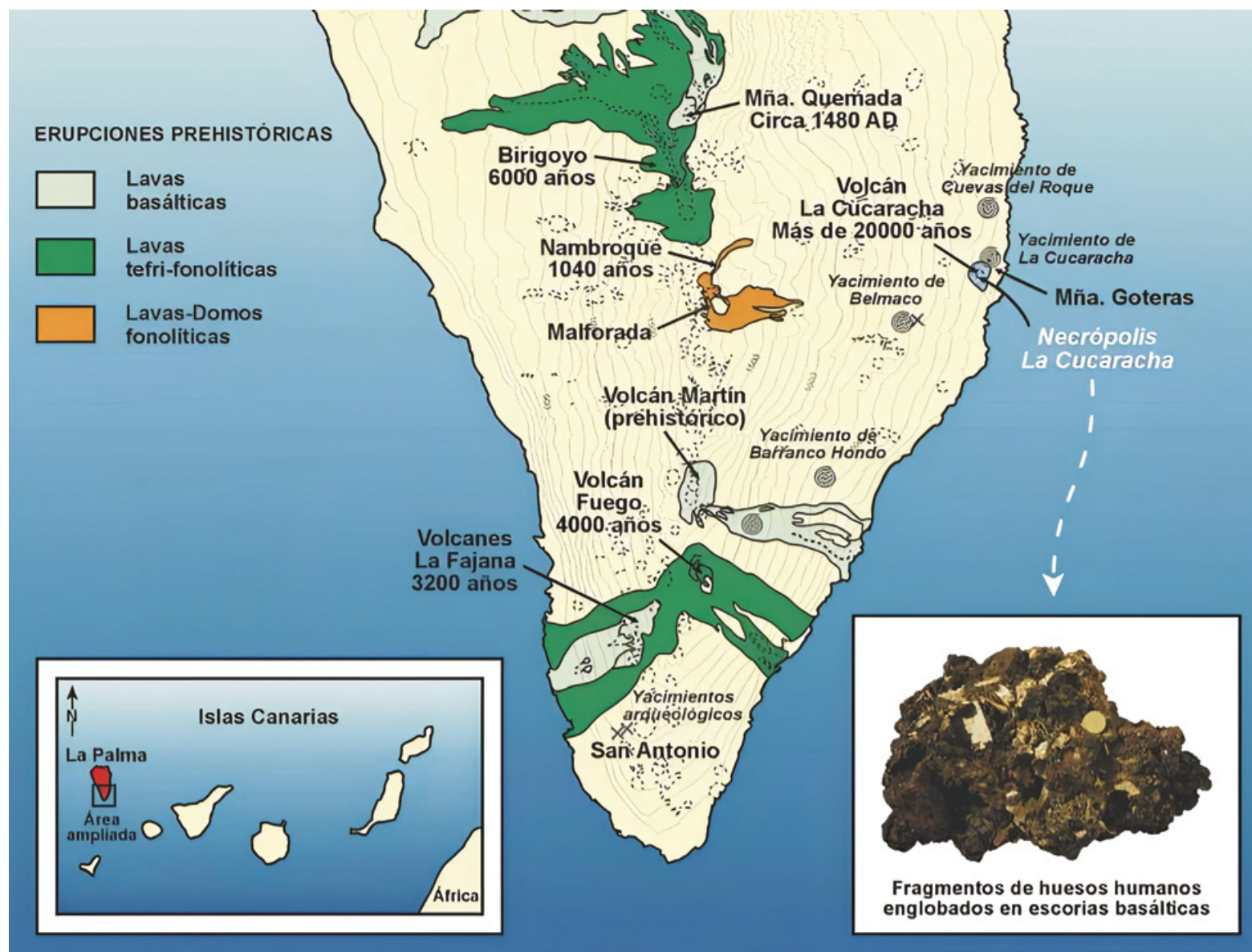
Tuttavia, nel 2014 e 2015 nuovi scavi a La Cucaracha hanno trovato non solo un blocco di questo tipo, ma molti altri. E di diverse dimensioni. Alcuni di essi sono così piccoli che sarebbe impensabile pensare che i Benahoriti, come sono conosciuti gli antichi abitanti di La Palma, li avrebbero portati. "L'eruzione di La Malforada è avvenuta a otto chilometri di distanza in linea retta. Quello che vediamo nello scavo sono piccoli pezzi, gocce

di lava con resti scheletrici. È difficile capire perché i Benahoriti portassero i resti dei loro antenati in modo così dettagliato", spiega Pais. "Sembra che i resti umani siano stati cremati lì. È quello che vogliamo scoprire. La teoria del vulcano suggerisce che l'eruzione preistorica di La Malforada fu così virulenta da spazzare via un intero villaggio benahorita. I gas tossici e i frammenti a grana molto fine hanno causato asfissia e ostruzione delle vie respiratorie. Uno studio pubblicato da Carracedo e dall'esperto Hervé Guillou conclude che, "anche se ci sono prove significative che i resti scheletrici incastrati nelle scorie basaltiche cor-

rispondono a vittime umane causate dall'eruzione, potrebbe anche essere che siano ossa di una sepoltura precedente". "In ogni caso", continua il testo, "i resti umani avvolti dai materiali vulcanici furono spostati e successivamente sepolti (...) in un luogo più sicuro", in una cavità naturale del cratere vulcanico di La Cucaracha. Qualche settimana fa, Pais e il geologo del National Geographic Institute (IGN) Stavros Meletlidis si sono recati sul posto per discutere una nuova linea di ricerca. Il piano è quello di sondare nuovamente l'area intorno allo scavo di La Cucaracha per determinare se c'è stata un'eruzione negli ultimi duemila anni,

quando i primi abitanti dovrebbero essere arrivati sull'isola. "Secondo i primi dati che abbiamo, tutto punta sul no, ma dobbiamo confermarlo", aggiunge lo storico. Se questa ipotesi è definitivamente esclusa, l'ipotesi che i resti umani siano stati bruciati nella stessa grotta diventa ancora più rilevante. E che la cremazione ha raggiunto una temperatura tale che la roccia si è sciolta con le ossa. "In quel luogo [La Cucaracha] furono bruciati centinaia di Benahoriti. E non per un anno, ma per molti. I blocchi di lava sarebbero stati creati durante il processo di cremazione", aggiunge l'esperto, che ricorda che ci

sono dati da più siti di La Palma con "tracce evidenti" della cremazione praticata sull'isola, soprattutto durante il primo insediamento dell'isola. La visita di Meletlidis non è stata una coincidenza. Pais confessa che la recente eruzione vulcanica sulla Cumbre Vieja è il momento perfetto per rivisitare alcuni degli enigmi ancora da risolvere. "Ne abbiamo approfittato, naturalmente. Molti vulcanologi si sono interessati e vogliamo continuare a collaborare con loro. Su La Palma abbiamo solo dati sulle eruzioni vulcaniche dal XV secolo. Ci sono molti fatti storici precedenti che non conosciamo".



Ratti giganti o megalodonti: queste sono le creature più strane che sono esistite nelle isole Canarie

Grazie ai reperti fossili, sappiamo che le isole ospitavano un tempo una straordinaria fauna oggi estinta: ratti e tartarughe giganti, struzzi, megalodonti, foche e persino serpenti.

di Franco Leonardi

Oggi sappiamo dai reperti fossili che c'è stato un tempo in cui le isole Canarie ospitavano una fauna straordinaria, creature che potevano essere protagoniste di favole fantastiche.

Tartarughe terrestri giganti lunghe più di un metro, lucertole lunghe più di un metro e mezzo, ratti grandi come gatti, uccelli più grandi degli struzzi di oggi, squali lunghi fino a 20 metri e che pesano 100 tonnellate, capaci di togliere il respiro, e persino diverse specie di serpenti.

Ma nel corso di migliaia o milioni di anni non solo questi straordinari esseri viventi si sono estinti, ma anche molti altri, più piccoli, ma non meno interessanti e sorprendenti.

Una vita pietrificata che cercheremo di svelare in questo articolo.

Per conoscere i segreti di questi insoliti animali, faremo l'esercizio intellettuale di riavvolgere il nastro del tempo, e ci collocheremo in diversi periodi del passato. Un passato che inizierà cinque o sei milioni di anni fa a Lanzarote. A quell'epoca Lanzarote era abitata da straordinari uccelli senza

volò, i più grandi uccelli mai esistenti sulla faccia della terra, i ratiti o Struthioniformes, antenati degli attuali struzzi, ma più grandi. Uccelli che hanno perso la loro capacità di volare 90 milioni di anni fa, molto prima che si formassero le prime isole Canarie.

Come questi uccelli "senza volo", ora estinti, abbiano raggiunto Lanzarote rimane un mistero per gli scienziati, poiché gli studi geologici confermano che Lanzarote non è mai stata collegata al continente africano, e che all'epoca era ancora più lontana dall'Africa di oggi, quindi non potevano essere arrivati né a piedi né in volo; tuttavia, è possibile che siano stati trascinati dalle correnti e siano sopravvissuti al viaggio, almeno i giovani, permettendo loro di stabilirsi sull'isola.

Il mistero iniziò nel 1964, quando la paleontologa tedesca Rother non poteva credere alla sua scoperta nello scavo che stava effettuando nel massiccio di Famara, Órzola: uova appartenenti a uccelli giganti, forse struzzi, a giudicare dalle loro dimensioni. Questi risultati sono stati ripetuti in altri scavi effettuati più tardi nella stessa zona da diversi paleontologi, e fino ad oggi sono state

trovate un totale di sette uova. Forse, in futuro, quando si troveranno altri resti fossili, come le ossa, si potrà risolvere parte dell'enigma della presenza di questi strani uccelli nelle isole Canarie.

La ricerca dei resti dovrebbe essere effettuata anche a Fuerteventura, poiché all'epoca non c'era separazione tra Lanzarote e Fuerteventura, formando un'unica grande isola.

TARTARUGHE GIGANTI

Si sa che le isole Galapagos e le Seychelles sono arcipelaghi dove vivono tartarughe giganti, cosa che sorprese molto gli antichi naturalisti.

Tuttavia, ciò che non è così noto è che nelle isole Canarie, milioni di anni fa, vivevano anche tartarughe terrestri giganti, simili a quelle di questi arcipelaghi, e che i loro gusci potevano essere lunghi fino a un metro, o anche di più.

Resti fossili di questi cheloni sono stati trovati nelle isole di Tenerife, Gran Canaria, Lanzarote e Fuerteventura, resti che risalgono al Miocene-Pleistocene, e anche 6 milioni di anni fa dividevano il loro habitat a Lanzarote con gli struzzi giganti, di cui abbiamo già parlato.

Uno dei ritrovamenti più sorprendenti è stato un nido quasi completo di uova fossilizzate situato in dune fossilizzate nel Barranco de Los Molinos a Fuerteventura.

I primi resti di tartaruga gigante furono trovati pietrificati tra le rocce vulcaniche nel 1925 ad Adeje, Tenerife.

Gli scienziati hanno descritto due specie: *Geochelone burchardii* su Tenerife e *Geochelone vulcania* su Gran Canaria.

I resti trovati a Lanzarote e Fuerteventura potrebbero appartenere a una nuova specie, sempre del genere *Geochelone*.

Queste tartarughe si sono estinte molto prima dell'arrivo dell'uomo nelle isole Canarie, per ragioni ancora sconosciute.

Forse le continue eruzioni vulcaniche del passato hanno contribuito alla loro estinzione nelle isole di Tenerife e Gran Canaria. Il loro isolamento per molto tempo e l'assenza di predatori ha fatto sì che questi animali, e altri, soffrissero del fenomeno del gigantismo, che è comune sulle isole.

Le tartarughe giganti delle isole Canarie sono imparentate con le tartarughe giganti del Nord Africa, anch'esse del genere *Geochelone*.

Si crede che gli antenati di queste tartarughe siano stati trasportati dalle correnti verso le isole orientali e da lì verso le isole occidentali.

IL PIÙ GRANDE SQUALO DELLA STORIA

Il più grande e sorprendente squalo mai esistito sulla Terra, il megalodon, che pesava fino a

100 tonnellate e misurava 20 m di lunghezza, nuotava, cacciava e si riproduceva nelle acque che circondano le Isole Canarie 5-10 milioni di anni fa, come testimonia il gran numero di denti fossili ritrovati recentemente (2012) durante una campagna oceanografica realizzata dall'Istituto Spagnolo di Oceanografia (IEO), a 1.000 m di profondità sui fondali del Banco de Concepción, a nord dell'isola di La Graciosa.

Insieme ai suoi resti, sono stati trovati anche altri animali che non si pensava esistessero nelle acque delle Canarie, come i sirenidi (lamantini o mucche di mare).

La presenza di questo squalo sulle isole era già stata confermata a Gran Canaria, dove è stato trovato un dente fossile.

Durante quell'epoca geologica, le isole Canarie avevano un clima molto caldo e umido, simile al clima tropicale di oggi.

Le prede di questo super predatore erano balene, foche, sirene, grandi pesci e tartarughe marine che abbondavano nelle acque delle Canarie.

Si crede che questo mega squalo si sia estinto dal pianeta circa 2 milioni di anni fa con il raffreddamento della Terra.

Le attuali lucertole giganti delle Isole Canarie (la lucertola gigante di El Hierro, la lucertola gigante di La Gomera, la lucertola gigante di Tenerife e la lucertola gigante di Gran Canaria) sembrerebbero molto piccole accanto ai sauri giganti (*Gallotia goliath*), che misuravano 1,20-1,50 m di lunghezza e pesavano 3 kg, che abitavano le isole di Tenerife, La Gomera, La Palma e El Hierro, dall'Olocene (11.000 anni fa) fino ad appena 500 anni fa, quando vivevano nelle isole di Tenerife, La Gomera, La Palma e El Hierro. I primi ricercatori descrissero anche un'altra specie di lucertola gigante molto grande (*Gallotia maxima*), ma ora si sa che è la stessa specie (*Gallotia goliath*).

Questa lucertola fu descritta per



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

la prima volta nel 1942 dall'erpetologo tedesco Mertens.

L'assenza di predatori per migliaia di anni ha favorito il gigantismo.

L'origine di questo gigante e del resto delle lucertole delle Canarie si trova 26 milioni di anni fa, quando quella che gli scienziati chiamano Pregallotia arrivò sulle isole di Lanzarote e Fuerteventura, che in quel momento erano unite. Da lì si diffuse gradualmente nel resto delle isole dove si è evoluto per formare diverse specie, come la Gallotia goliath. L'arrivo dei primi coloni nelle isole Canarie accelerò la sua estinzione a causa del fatto che queste grandi lucertole facevano parte della loro dieta.

L'introduzione di predatori come gatti e ratti ha contribuito ulteriormente alla loro rapida estinzione.

Una delle scoperte più sorprendenti sono stati dei resti mummificati, in perfetto stato di conservazione, trovati in una grotta di Tenerife, che hanno solo pochi secoli.

RATTI GIGANTI

Dalla scoperta di resti fossili sappiamo che in passato due specie di enormi ratti vivevano nelle isole Canarie, una a Tenerife (Canaryomys bravoii) e l'altra a Gran Canaria (Canaryomys tamarani). I primi resti fossili furono scoperti a Tenerife dal noto geologo Telesforo Bravo negli anni 50.

Vent'anni dopo un'altra specie di ratto gigante fossile è stata scoperta a La Aldea de San Nicolás a Gran Canaria.

Le due specie erano molto simili: robuste, con una lunghezza di circa mezzo metro e un peso

che poteva variare tra 1,9 e 2,3 kg, una cifra enorme rispetto ai 200 grammi dei ratti di oggi.

Tuttavia, si crede che avessero abitudini diverse; il ratto di Tenerife era onnivoro e arrampicatore, mentre il ratto di Gran Canaria era erbivoro e terrestre con una grande capacità di scavare e forse più legato ad habitat umidi ed erbacei.

I loro resti sono stati trovati in siti che risalgono al Pleistocene medio 100.000 anni fa.

È possibile che coesistessero con gli aborigeni, per i quali probabilmente rappresentavano una fonte di cibo, una delle possibili cause della loro estinzione.

I SERPENTI DELLE ISOLE CANARIE

Durante una campagna paleontologica a Famara, Lanzarote, durante la ricerca di resti di ratti, apparve a sorpresa una piccola vertebra che si rivelò essere quella di un boa, datata al Miocene superiore, 6 milioni di anni fa.

Questa sorprendente scoperta è stata la prima a confermare che i serpenti vivevano anche nelle isole Canarie in passato.

Anni dopo, in una grotta di Antigua, Fuerteventura, quello che si pensava essere le vertebre fossili di un cefalo si è rivelato essere lo scheletro di un serpente, come confermato da uno studio CT scan effettuato al Museo di Storia Naturale di Londra insieme al Museo di Natura e Archeologia di Santa Cruz de Tenerife.

FOCHE SULLE SPIAGGE

La foca monaca (Monachus monachus), un mammifero marino



di fino a 2 metri di lunghezza, viveva sulle coste delle isole Canarie fino a pochi secoli fa.

La sua ultima roccaforte fu l'isolotto di Lobos, a Fuerteventura.

Si sa che una colonia viveva ancora lì nel XV secolo, ma la caccia la portò all'estinzione.

Resti fossili trovati nelle grotte aborigene delle isole, come a El Hierro, suggeriscono che abitava anche tutto l'arcipelago e che faceva parte della dieta dei primi abitanti.

ALTRI ANIMALI DEL PASSATO NELLE ISOLE CANARIE

Oltre agli animali insoliti descritti

sopra, l'arcipelago delle Canarie è stato abitato da un numero considerevole di specie animali uniche, che si è estinto, che oggi conosciamo solo dai fossili.

Purtroppo, alcuni di loro si sono estinti dopo l'arrivo dell'uomo nelle isole Canarie.

Il Verdone di Triás (Carduelis triasi) era un uccello che viveva a La Palma, la Quaglia delle Canarie (Coturnix gomerae) a La Gomera, e forse nelle altre isole, e la Passera di Malpaís (Puffinus olsoni) insieme alla Passera di Jable (Puffinus holeae) nelle isole orientali.

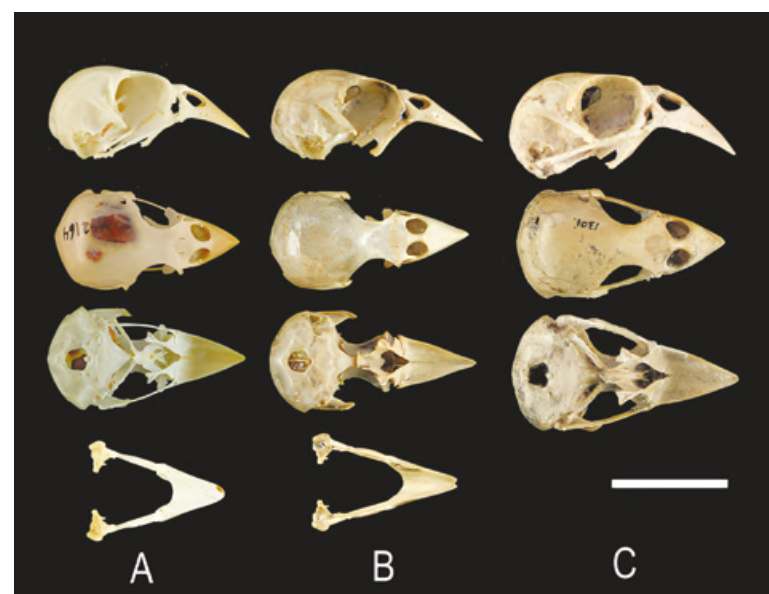
Lo Zigolo dalla coda lunga (Emberiza alcoveri) era una specie molto interessante e rara che abitava il suolo della foresta di allora; è uno dei pochi uccelli canori (passeriformi) che non volano conosciuti sul pianeta.

L'ultima scoperta è il verdone dal



becco sottile (Caduelis aurelioi), che si crede abbia vissuto a Tenerife fino a 13.000 anni fa.

La famosa Beccaccia di mare unicolore (Haematopus meadewaldoi) detiene il triste titolo di essere l'ultima specie endemica di uccelli che si è estinta alle Canarie, appena un secolo fa.





Il Latin Jazz viene dalla Toscana!

Intervista a Fabrizio Bai

di Commissario Steneri

La musica italiana sta arrivando su Leggotenerife, in questa occasione vi presenterò Fabrizio Bai, chitarrista grossetano, cantante, compositore ed insegnante con 17 anni di esperienza presso la *Siena Jazz, Accademia Nazionale del Jazz*. Sono cresciuto guardando in tv Studio1 con Rocky Roberts, le gemelle Kessler, Rita Pavone, Mina...

Ho un po' di orecchio musicale però la fusione non mi convinceva, ma quando per la prima volta ho ascoltato Fabrizio ho sentito note di flamenco e di bossa nova. Gli ho scritto e mi ha detto: è giusto, è la fusione. Un musicista di blues è condannato a suonare il blues, ma la fusione arricchisce la sua opera! Quindi un triplo ringraziamento a Fabrizio, per aver accettato gentilmente di rispondere a queste domande, per avermi insegnato qualcosa sulla musica e anche ad apprezzare la fusione.

D: Perché suoni una chitarra a 7 corde?

La chitarra a 7 corde mi ha sempre affascinato sin da quando ho iniziato ad ascoltare il Choro brasiliano. Nel 2013 decisi di farmene costruire una e da allora non l'ho più abbandonata. Alla fine è diventata anche un'esigenza perché, suonando molto in solo, avere un basso in più mi aiuta per l'accompagnamento e rende tutte le frequenze basse più rotonde. Per non parlare poi della notevole gamma di armonici in più che si ottiene e che mi hanno generato all'inizio non pochi problemi da gestire.

D: Che significa la parola "fusione" per te e come ci sei arrivato?

Per me la parola "fusione" significa molto ascolto e poi sublimazione. Ovvero vuol

dire aver ascoltato molta musica latina (Bossa, samba, tango) e anche jazz, rock. Tutto ciò mi ha dato gli strumenti per seguire una linea compositiva che definisce il mio modo di vedere e sentire la musica di "Fusione". Lo studio della musica per me è la grammatica, i generi musicali che ho ascoltato sono le parole e il mio essere italiano/toscano è il modo di costruire le mie frasi.

D: Quali musicisti ti hanno colpito ed hanno influenzato la tua musica?

I musicisti che mi hanno influenzato di più con la chitarra sono sicuramente Baden Powell, Yamandú Costa, Marco Pereira e Guinga. La loro musicalità ha aiutato molto il mio linguaggio. Poi c'è Consuelo Velázquez che ammiro molto per la sua determinazione e la sua genialità come pianista e compositrice. Conosciuta per "Besame Mucho" ma purtroppo sottovaluta e ignorata da molti. Credo però che, anche se sottovoce, abbia influito su molte generazioni di musicisti. Ed infine Carla Blay, compositrice e pianista eclettica che ho visto un paio di volte dal vivo e che mi ha sempre ispirato con il suo genio innovativo. A livello più generale adoro Morricone, Miles Davis e Ray Charles e molti altri. C'è inoltre un mio caro amico, Marcello Faneschi, che è uno dei più grandi arrangiatori italiani, ed è sicuramente tra i musicisti che mi hanno ispirato di più.

D: Puoi raccontami qualcosa sulla tua esperienza in teatro con "Il segreto di Shahrazad" ed anche con il Laboratorio Teatrale Senese L.U.T.?

"Il segreto di Shahrazad" è un progetto teatrale di Giorgio Zorcù e Sara Donzelli nel quale ho collaborato come musicista/rumorista in scena. In pratica ho creato

le musiche di scena con la chitarra, sax soprano e percussioni, imitando inoltre i suoni della natura per accompagnare un monologo di tre estratti dalle "Mille e una notte". Un'esperienza che mi ha insegnato moltissimo sui tempi teatrali. Per quanto riguarda la mia collaborazione con il Laboratorio Teatrale Senese L.U.T. è stata solo a livello compositivo. Ovvero ho scritto per loro le musiche di scena dell'opera teatrale tratta dall' "Orfeo emerso" di Jack Kerouac.

D: Com'è stato lavorare alla colonna sonora per un film di Riccardo Bellucci?

Un'esperienza molto interessante nella quale ho conosciuto e visto lavorare insieme due registi con nazionalità diverse (Riccardo Bellucci italiano e Javier Monzon argentino). Vederli lavorare insieme e "scontrarsi" in maniera produttiva mi ha aperto la mente e mi ha spinto a cercare sempre la mia "fusione di idee".

Le musiche di questo film sono veramente variegate.

D: Che puoi dirmi del lavoro con i tuoi alunni della Siena Jazz, Accademia Nazionale del Jazz? E della tua esperienza come insegnante e direttore della Peter Pan Orchestra, specialmente al Festival Kids in Jazz a Oslo?

Oltre alla mia attività concertistica mi piace moltissimo dedicarmi all'attività docente. Insegno da molti anni al *Siena Jazz* e questo mi ha dato l'opportunità di lavorare anche con altre istituzioni come il *Kids in Jazz*. Credo molto nel potere umano della musica e cerco di trasmettere la passione per questa arte ai ragazzi che iniziano un percorso musicale. Sia a livello professionale sia a livello amatoriale. Penso che sia necessario che tutti apprezzino la musica avvicinandosi ad essa nel modo più sereno possibile. La musica è la cultura dello spirito e genera esseri umani migliori. Un'ulteriore conferma l'ho avuta lavorando appunto ad Oslo con Odd Andre Elveland. Con lui ho visto interagire decine di bambini di nazionalità diverse che non parlavano la stessa lingua, ma che suonavano e si divertivano insieme grazie al Jazz e la musica. Io in questo nutro molta speranza e mi ispira a fare il meglio che posso per diffondere arte e cultura.

D: Cosa pensi dei musicisti diplomati rispetto ai musicisti autodidatti?

Ci sono molti musicisti geniali che nascono senza la necessità di seguire un percorso accademico, ma il tempo e la costanza che dedicano al loro strumento supplisce a questa esigenza. Tuttavia sono molto rari. Di sicuro un percorso accademico aiuta molto perché si ha la possibilità di confrontarsi con gente con molta più esperienza di noi e, ovviamente,



ci fa seguire in genere un percorso rodato e sicuro nell'apprendimento. Devo dire, però, che possiamo anche trovare (in rari casi) persone che ci ostacolano, ma questo accade in qualsiasi percorso di vita.

D: Come mai hai creato lo Choro Toscano?

Choro Toscano è un brano che ho scritto ispirandomi alla musica di Guinga. Un giorno stavo facendo lezione con lui e mi fece ascoltare un suo Choro che stava componendo e io decisi di scrivere la mia versione incantato da ciò che lui mi fece ascoltare. Purtroppo il suo non l'ha ancora registrato e non so se lo farà. Il mio invece è uscito nel 2013 per Dodicilune.

D: Quali sono i tuoi prossimi progetti?

Sono felicissimo di annunciare che ad aprile di quest'anno uscirà il mio nuovo disco che, lo dico qui in anteprima, si chiamerà "Alto Mate". Sarà un disco in trio con me alla chitarra, Andrea Libero Cito al violino e Raffaele Toninelli al contrabbasso. Ci saranno sette nuove canzoni e in una farò il mio esordio come "cantante", che detto così mi fa sorridere. Sono fiero di questo lavoro e spero che chi legga questa intervista lo vada ad ascoltare. Vi aspetto sui miei social tenendovi aggiornati sulle mie attività. Un caro saluto a tutti i lettori. Grazie mille Roberto per la tua gentilezza e la tua curiosità.



2018, Oslo, Festival Kids in Jazz: due giovanissimi alunni di Fabrizio Bai.
2022, Buenos Aires: assolo di chitarra, composizioni proprie, latin jazz, bossa nova.

Le bellezze delle donne delle Canarie



«MISS ESPAÑA»
HA SIDO
PROCLAMADA
«MISS EUROPA»

LA TRADICIONAL BELLEZA DE LA MUJER ESPAÑOLA—LUZ, ALLEGRIA, FRAGANCIA, INSPIRACION TENTADORA DE ARTISTAS, MUSA DELICIOSA E INMORTAL DE TODOS LOS POSTOS DEL MUNDO—ACABA DE OBTENER UN RECONOCIMIENTO "OFICIAL" MA ALLA DE LAS FRONTERAS NACIONALES. LA ENCANTADORA BELLA NORITA TENERIFEÑA ALICIA NAVARRO, "MISS ESPAÑA" EN EL ULTIMO CONCURSO DE BELLEZA, ES YA "MISS EUROPA". BAJ LAS BRUMAS BRITANICAS, LA MARAVILLOSA Y ESPLENDIDA HERMOSURA DE NUESTRA COMPATRIOTA HA TRIUNFADO Y BRILLANDO, PODEROSA Y MAGNIFICA, COMO UNA ENCARNACION HUMANA DEL SOL DE ESTA TIERRA ESPAÑOLA, A LA QUE VA A REPRESENTAR, ASPIRANDO EN JUSTICIA AL TITULO DE "MISS UNIVERSO".



lezza femminile in Spagna; Alicia Navarro non rappresenta solo la **bellezza delle donne di Tenerife**, ma anche la loro naturale distinzione ed eleganza, la loro gentilezza e la loro cultura. Alicia è stata il volto di una canaria che ha occupato tante copertine di riviste nazionali ed estere.

Già nel 1917 la rivista Castalia organizzò un concorso di bellezza in cui Mercedes Acha vinse il primo premio, seguita da Conchita Mesa e Matilde Galván, ma erano tutte insulane.

La bellezza delle Isole Canarie si esprime nella figura di Alicia Navarro, quando fu

riconosciuta **come la donna più bella delle isole**, in Spagna e in Europa.

Olga e Alicia Navarro erano due ragazze della media borghesia di Santa Cruz.

Alicia nacque nel 1915 in Calle de José Murphy 6 a Santa Cruz de Tenerife, Olga due anni prima.

Entrambe le sorelle differivano per aspetto e carattere. Olga era una bellezza dai capelli biondi e si laureò in Filosofia e Lettere presso l'Università di San Fernando de La Laguna: in seguito è stata professoressa di Letteratura. Alicia, invece, aveva i capelli neri e aveva gusti semplici, credeva nella casa e nella felicità del matrimonio.

Alicia ha poi ha sposato un importante avvocato dell'isola della Palma e vivevano a La Laguna.

Dopo alcuni anni Alicia si stabilì a Parigi, dove conobbe il suo secondo marito, l'antiquario di origine ellenica Thales Papadopoulos, che sposò nel 1973.

Per una curiosa combinazione (sincronicità direbbe Jung), Thales era il fratello della concorrente della Grecia, al concorso di Miss Europa a cui aveva partecipato Alicia trentotto anni prima. Trascorsero per molti anni le vacanze a Tenerife e Alicia ha collaborato attivamente con la stampa locale, inviando notizie della società e anteprime di moda dalla capi-



MISS ESPAGNE
M^{lle} Alicia Navarro (Canaries, 1915).



tale francese.
Mori nel 1995.

A questo Link il video dell'elezione del 1935 (dove vedrete anche la rappresentante italiana):

<https://www.youtube.com/watch?v=G9OUO2NBOVQ>

Liberamente tratto da:
lopedeclavijo.blogspot.com

di Andrea Maino

Alicia Navarro è stata una modella spagnola.

Fu la prima Canaria a vincere la competizione di Miss Europa, dopo essere stata eletta **Miss Spagna, nel 1935**.

Sua sorella Olga, la maggiore delle due, pur non avendo gareggiato in nessuno dei concorsi in cui partecipava la sorella, **secondo molti era anche più bella di lei**.

Per la prima volta, le donne dell'isola ricevono la più alta rappresentazione della bel-



#Video Leggo Tenerife

Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese si è caratterizzato per una nuova diminuzione dei delitti in generale anche se in netto contrasto con la percezione della gente.

La ragione di questa diversità è da associare all'insicurezza generalizzata dovuta all'azione di piccoli gruppi di borseggiatori in tutta l'isola.

Nelle zone turistiche la maggioranza dei malviventi sono di origini dell'est

d'Europa, soprattutto Romania, Bulgaria e Polonia, mentre nelle zone residenziali dell'isola e nei centri intorno alla capitale i delitti sono perpetrati da piccoli gruppi di giovani africani. Questa situazione colpisce un gran numero di persone, ma spesso non si traduce in denunce e quindi causa la sensazione di insicurezza senza che si rifletta nelle statistiche delle forze di stato.

Le principali caratteristiche di questi due gruppi ben definiti si riferiscono alla professionalità di chi opera nelle zone turistiche, veri abili professionisti che riescono a sottrarre gli oggetti senza che le vittime si rendano conto, mentre i gruppi delle altre zone tendono più alle tecniche dello scippo violento, mettendo a rischio l'incolumità delle persone.

Per i prossimi mesi con il protrarsi della guerra ucraina si può prevedere che l'immigrazione delinquenziale continuerà ad aumentare dovuta alla mancanza di mezzi e prodotti nei paesi dell'est Europa.

Anche nelle zone residenziali sarà abbastanza probabile che i gruppi di malviventi continuino ad aumentare al complicarsi la situazione nel "Centro d'accoglienza de Las Raíces" e di conseguenza molti giovani senza nulla da perdere ma con il desiderio di avere una vita normalizzata troveranno in queste bande delle fonti di guadagno facili.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com

Eureka! Ho un'idea: Francobolli che passione!



di Andrea Maino

Premettiamo che chi stampa i francobolli è il poligrafico dei vari stati e solo loro possono legalmente farlo, **ma forse non tutti sanno che i francobolli si possono far personalizzare... e sono validi per le spedizioni postali!**

Ha iniziato il **servizio postale giapponese** che, per sopravvivere alla tremenda concorrenza di Internet e della posta elettronica, ha **ideato il francobollo su misura**; ora lo fanno in quasi tutti i paesi del mondo. Il meccanismo è semplice: basta ordinare dei francobolli tramite Internet e **personalizzarli con le immagini che si vuole come paesaggi, animali o altro**. Questi francobolli sono validi per inviare pacchi, lettere e buste non solo all'interno del singolo Stato

ma ovunque, in ogni parte del mondo.

Ora passiamo a descrivere il collezionismo.

Non avete idea di quanti collezionano francobolli **specie acquistati in una nazione diversa dalla loro**.

"I collezionisti italiani sono più di quarantamila, ma sono soltanto la punta dell'iceberg" (Fonte Focus.it) Dal 2018 hanno tolto il valore scritto sui francobolli, ora sono contraddistinti dalla lettera "B" il cui valore è 1,10 euro e con altre lettere o sigle per gli altri valori. Attenzione a quelli che fate stampare: hanno la scadenza di un anno perché inevitabilmente vi sono poi i soliti aumenti, ma si possono comunque usare dopo integrando il costo con altri regolari. Questa dunque l'idea che potreste sviluppare: far stampare dei francobolli

con le immagini di Tenerife e offrirli come francobolli da collezione **specie ai turisti** (che sono stimati a cinque milioni l'anno). Forse alle poste potete anche farli anche "annullare" con il loro timbro (oppure no se volete usarli). Sono parecchi i siti che offrono questo servizio, questo ad esempio è molto esplicativo:

<https://bit.ly/36EYEa4>
Naturalmente starà alla vostra fantasia come presentare questi francobolli "da collezione" tanto da essere "appetitosi" ai collezionisti e non; e naturalmente, pagandoli al costo di un francobollo, li proporrete, essendo da collezione e UNICI, ad un prezzo più alto.

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per un'opportunità personale dei lettori. Puoi trovare altri strumenti su www.leggotenerife.com cercando questo articolo.



REBUS di Andrea Maino (frase 6, 1, 8, 7)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 aprile 1976 - John Elkann	16 aprile 1927 - Papa Benedetto XVI
2 aprile 1957 - Giuliana De Sio	17 aprile 1977 - Flavia Vento
3 aprile 1961 - Eddie Murphy	18 aprile 1947 - James Woods
4 aprile 1973 - Loris Capirossi	19 aprile 1987 - Maria Sharapova
5 aprile 1937 - Colin Powell	20 aprile 1949 - Jessica Lange
6 aprile 1924 - Eugenio Scalfari	21 aprile 1947 - Iggy Pop
7 aprile 1961 - Daniela Santanchè	22 aprile 1972 - Anna Falchi
8 aprile 1962 - Alberto Angela	23 aprile 1954 - Michael Moore
9 aprile 1954 - Dennis Quaid	24 aprile 1934 - Shirley MacLaine
10 aprile 1946 - Caterina Caselli	25 aprile 1969 - Renée Zellweger
11 aprile 1944 - John Milius	26 aprile 1950 - Neri Parenti
12 aprile 1962 - Carlos Sainz	27 aprile 1950 - Paolo Pulici
13 aprile 1963 - Garri Kasparov	28 aprile 1981 - Jessica Alba
14 aprile 1941 - Julie Christie	29 aprile 1970 - Andre Agassi
15 aprile 1959 - Emma Thompson	30 aprile 1956 - Lars von Trier

Una poesia di Piero Colangelo

POVERO CUORE

Devo strapparmi
dal petto questo cuore,
lasciarlo ammorbidente
in acqua di rose,
farlo riposare
per un po' di tempo.
Devo cantare a lui
nuove canzoni,
la vita non è poi così triste:
vivendo si vive...
Ma come mentire a te,
povero cuore.

POBRE CORAZÓN

Tengo que arrancar
de mi pecho este corazón,
dejarlo soavizar
en agua de rosas,
dejar que descansa
algún tiempo.
Tengo que cantarle
nuevas canciones:
la vida no es tan triste:
viviendo se vive...
pero como mentirte,
pobre corazón.





L'Ambasciatore d'Italia in Spagna, **Riccardo Guariglia**, si è recato in missione nell'Isola canaria di Tenerife, per visitare il neo-istituito Vice Consolato d'Italia ad Arona, presso il Zentral Center di Playa de Las Américas, e salutare il Capo dell'Ufficio, **Gianluca Cappelli Bigazzi**, e tutto il personale del Vice Consolato, a cui si sono uniti l'Agente consolare onorario di Las Palmas de Gran Canaria José Carlos De Blasio e il Coordinatore della rete consolare italiana in Spagna, il Consigliere Marco Lapadura.

Successivamente, l'Ambasciatore **Guariglia** ha incontrato i membri del nuovo Comitato per gli Italiani all'Esteri (*Comites*) di Arona, recentemente costituitosi, ed ha assistito alla lavorazione della richiesta della carta d'identità elettronica da parte di due connazionali.

Sempre nella sede del Vice Consolato, si è tenuta un'assemblea plenaria del *Comites* di Arona, a cui l'Ambasciatore ha partecipato nella prima fase del dibattito, assieme all'onorevole **Simone Billi**, eletto nella circoscrizione Estero, ripartizione Europa.

"Auguro buon lavoro al Comites di Arona, affinché porti avanti la sua attività in modo proficuo, tenendo conto delle esigenze e dei problemi della comunità di italiani che sempre più numerosi scelgono di risiedere alle Canarie", ha dichiarato l'Ambasciatore, che ha poi incoraggiato tutti i membri del *Comites* a *"lavorare in armonia, in raccordo con l'Autorità consolare, per permettere al nuovo Comites di rendersi il più utile possibile ai nostri connazionali"*.

L'Ambasciatore ha concluso la sua visita ricevendo i rappresentanti di alcune associazioni italiane presenti nell'arcipelago canario ed incontrando i rappresentanti degli organi di stampa italiani presenti nelle isole.

Nella stessa giornata, come già detto, si è tenuta l'Assemblea Plenaria del *Comites* di Arona

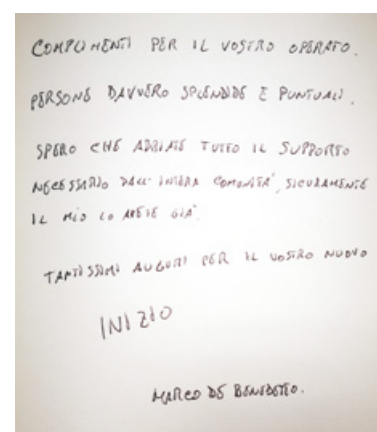
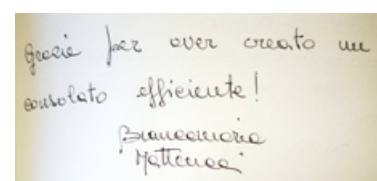
in Presenza dell'Ambasciatore **Guariglia**, del Primo Consigliere di Ambasciata, **Marco Lapadura**, del Vice Console, **Gianluca Cappelli Bigazzi**, dell'On. **Simone Billi**.

In tale contesto, il Dott. **Giuseppe Stabile**, consigliere Comites e rappresentante Spagna e Portogallo del Consiglio Generale degli Italiani all'Esteri (*CGIE*), dopo aver dato i ringraziamenti per la presenza delle massime autorità diplomatiche e consolari, ha evidenziato come l'apertura della Sede consolare dei ruoli di carriera, porta d'ingresso all'immagine del Paese, rappresenti un forte segnale dello Stato italiano per venire incontro alle necessità della sempre crescente collettività nell'Arcipelago.

Stabile si è soffermato sulle cause del flusso migratorio degli italiani ancora oggi legate prevalentemente a fattori di necessità che di scelta.

Riferendosi all'opera del *Comites*, **Stabile**, ha sottolineato che l'attività *"serve per servire e mai per servirsi"*, concludendo col richiamare l'importanza degli obiettivi da perseguire nel solco delle finalità istituzionali.

dalla Redazione
Foto di Cristiano Collina



VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edf. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066 - E-mail: aron.consolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

- Si segnala che, per ragioni di sicurezza, sarà consentito l'accesso all'Ufficio consolare solo a coloro che abbiano un appuntamento o che si trovino in una situazione di comprovata emergenza. Tutti coloro che accedono saranno sottoposti al controllo di sicurezza.

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax é (+34) 91 5546669
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Riccardo GUARIGLIA

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Il servizio di raccolta dei rifiuti e di pulizia delle strade viene modernizzato a La Laguna

di Franco Leonardi

La commissione del Consiglio Comunale di La Laguna ha appena proposto Urbaser come aggiudicatario del servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia delle strade del comune, che si ripete come concessionario dopo aver ottenuto il punteggio più alto, in attesa solo dell'approvazione del consiglio direttivo locale e la successiva firma del contratto, per 136.226.985 euro e una durata di otto anni, con la possibilità di essere esteso per altri due. Il nuovo contratto promosso dal Comune incorpora una serie di miglioramenti e novità che modernizzano il servizio, che avrà un impatto diretto sulla qualità della vita di residenti e visitatori, dal momento che dal primo momento percepiranno un significativo miglioramento nella pulizia del comune e un più moderno, efficiente e secondo le loro esigenze. Il sindaco di La Laguna, Luis Yeray Gutiérrez, dice che "fin dall'inizio del mio mandato, ho fatto la priorità di porre fine alla situazione provvisoria in cui si trovava il sistema di pulizia delle strade e di raccolta dei rifiuti. Un servizio pubblico che, nonostante sia essenziale, è stato fornito per più di tre anni in un quadro transitorio a causa dell'approvazione della precedente Corporazione, attraverso l'estensione della concessione oltre la proroga legalmente stabilita e la sua inerzia nel convocare la gara obbligatoria". "Sono stati più di due anni di intenso lavoro per la sua regolarizzazione, che spero culminerà con l'approvazione della proposta del Comitato di Contrattazione da parte del Consiglio di Governo locale e la successiva firma del contratto con l'impresa aggiudicataria", dice il consigliere locale. "Con più di 136 milioni in un massimo di 10 anni, e seguendo i requisiti stabiliti dal Consiglio Comunale, sono sicuro che verrà dato un impulso significativo alle cifre del riciclaggio dei rifiuti urbani e, fin dall'inizio, vedremo grandi progressi in questo settore. Le attrezzature saranno rinnovate e modernizzate, per esempio, con l'inclusione del



quinto contenitore e la raccolta di olio usato, e ci sarà una squadra di più di cento lavoratori", dice il sindaco. Tra le novità ci sono anche "le campagne annuali di educazione e sensibilizzazione volte a promuovere la raccolta differenziata, perché la consapevolezza del pubblico è uno degli elementi chiave per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, così come il forte impegno nelle nuove tecnologie per facilitare la comunicazione con i nostri vicini, che è essenziale per un servizio di qualità". "213 persone saranno incaricate della pulizia delle strade a La Laguna, che avranno anche mezzi materiali sostenibili. Questo si tradurrà in una maggiore cura di tutti i nostri quartieri e città, rafforzando i dispositivi di pulizia globale che permettono di migliorare l'aspetto e l'i-

giene degli spazi pubblici. Un'operazione intensiva che ho già chiesto di effettuare immediatamente nel centro storico". L'ammodernamento del servizio è conforme alla normativa vigente sui rifiuti, così come alla direttiva europea 2018/851 del Parlamento europeo, che stabilisce che entro il 2035 si dovrà raggiungere l'obiettivo di riciclare il 65% dei rifiuti urbani prodotti. Le novità del nuovo contratto saranno incorporate nel servizio gradualmente durante il primo anno e si possono riassumere nell'ampliamento e nella fornitura di nuovi macchinari, l'installazione del quinto contenitore per la raccolta dei rifiuti organici e l'incorporazione, all'interno della gestione, della raccolta dell'olio usato, che sarà installata in tutti i settori più commerciali e in quelli associati al settore al-

berghiero e della ristorazione. Inoltre, tutti i contenitori saranno rinnovati e almeno la metà di essi dovrà essere accessibile, il servizio porta a porta sarà mantenuto e il nuovo contratto mira ad aumentare la raccolta differenziata. In particolare, il servizio è diviso in due grandi blocchi che a loro volta si completano a vicenda, la pulizia delle strade e la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Per quanto riguarda la pulizia delle strade, il nuovo contratto mira a raggiungere l'eccellenza nella pulizia di strade e vie attraverso un servizio con il più alto livello di efficienza possibile e che questo si traduce nella migliore immagine possibile del comune, secondo il Dipartimento dei Servizi Municipali. Per quanto riguarda le risorse materiali proposte, è stata effettuata un'analisi per fare una

scelta equilibrata di veicoli e macchinari, cercando in ogni momento di combinare la fornitura di un servizio efficiente con alti standard di qualità con macchinari ecosostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico, con una flotta composta principalmente dal 75,6% di veicoli elettrici. In termini di risorse umane, si prevede un totale di 213 operatori, il numero di personale necessario per coprire i 181 posti stabiliti nell'organizzazione dei servizi, tenendo conto della sostituzione delle ferie, dei congedi, così come della copertura stimata per assenteismo, secondo i dati dell'area. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani, il servizio proposto in questo nuovo contratto comprende la raccolta separata delle diverse frazioni di rifiuti, così come il loro trasporto al gestore autorizzato. In particolare, sono contemplate operazioni come la raccolta di rifiuti residui, imballaggi leggeri, carta-cartone e rifiuti organici, così come rifiuti ingombranti, veicoli abbandonati sulle strade pubbliche, rifiuti industriali, animali domestici morti e olio vegetale domestico, oltre al servizio di punti di mini-pulizia e la fornitura, pulizia e manutenzione di contenitori, tra gli altri. Un aspetto fondamentale del nuovo contratto è che il Comune, con l'obiettivo di continuare a muoversi verso una gestione dei rifiuti in linea con gli obiettivi europei e nazionali, ha deciso di implementare la raccolta differenziata dei rifiuti organici in tutto il comune, ha sottolineato il dipartimento Servizi Municipali. Per questo motivo, sono state definite una strategia e una campagna al fine di aumentare la partecipazione, ridurre i rifiuti indesiderati nella frazione organica e quindi ridurre la generazione della frazione residua. Per quanto riguarda le risorse materiali per la raccolta dei rifiuti, i veicoli a bassa emissione di CO2 sono previsti come essenziali, e sono previste configurazioni con parte dei veicoli assegnati al servizio di raccolta elettrica.

Cinque megatsunami hanno causato onde di quasi 300 metri nelle isole Canarie

Teno e Isla Baja (Tenerife), Agaete (Gran Canaria) e Piedra Alta (Lanzarote) sono state generate da tsunami



di Marco Bortolan

Negli ultimi milioni di anni, gigantesche frane e, occasionalmente, esplosive eruzioni vulcaniche, hanno causato almeno cinque megatsunami a Tenerife, Lanzarote e Gran Canaria, che, in quest'ultima isola, avrebbero generato onde fino a 290 metri ad Agaete. Queste sono le conclusioni di una nuova pubblicazione scientifica guidata da Mercedes Ferrer, dell'Istituto Geologico e Minerario Spagnolo (IGME), e Luis González de Vallejo, direttore dei Rischi Geologici dell'Istituto Vulcanologico delle Isole Canarie (Involcan), che hanno studiato i megatsunami generati da grandi frane sui fianchi degli edifici vulcanici delle Isole Canarie. Questo lavoro, che è stato pubblicato sulla rivista "GeoHa-

zards", presenta nuove prove geologiche e dati geocronologici di almeno cinque megatsunami a Tenerife, Lanzarote e Gran Canaria, causati da enormi frane sui fianchi delle isole e occasionali eruzioni esplosive, durante gli ultimi milioni di anni.

Secondo i risultati dell'età globale dei depositi, le principali fonti di tsunami nelle isole Canarie durante l'ultimo milione di anni potrebbero essere stati mega-scivolamenti che hanno colpito i fianchi dell'edificio vulcanico di Tenerife dove almeno sette grandi eventi si sono verificati in questo periodo: uno nella valle di Icod, tre a La Orotava, due a Güímar e uno a Micheque.

I principali risultati sono stati ottenuti dalle indagini geologiche, geomorfologiche, paleontologiche e geocronologiche effettuate sui depositi di tsunami identificati nelle tre isole citate, così come le loro possibili aree di origine e frequenza.

A tal fine, depositi marini fossiliferi composti da conglomerati caotici sono stati identificati e descritti in dettaglio in diversi siti di Tenerife (Teno e Isla Baja), Gran Canaria (Agaete) e Lanzarote (Piedra Alta).

In tutti loro, le caratteristiche sedimentologiche, geomorfologiche e paleontologiche comuni indicano inequivocabilmente che sono state generate da uno tsunami, dicono i ricercatori.

Secondo le determinazioni dell'età e le relazioni stratigrafiche dei depositi studiati, si sono verificati almeno quattro o cinque eventi di tsunami (o fino a sei se i due tsunami successivi a Icod vengono considerati come eventi individuali), e alcuni di essi mostrano "diversi impulsi di inondazione".

I ricercatori hanno effettuato un totale di 144 determinazioni di età, di cui 105 corrispondono all'analisi di racemizzazione

degli amminoacidi, 35 alla datazione dei coralli e quattro alla tecnica della termoluminescenza.

I risultati generali mostrano che i depositi di tsunami sono stati collocati durante il Pleistocene medio, con un'età inferiore a 168.000 anni per Teno e Isla Baja, tra 140.000 e 200.000 ad Agaete, e nell'intervallo di età 154.000-221.000 a Piedra Alta.

Le altezze massime di innalzamento dello tsunami associate a questi depositi sono state calcolate in base alla loro elevazione attuale, alle età stimate e alla posizione coeva del livello del mare, continuano i ricercatori, che propongono corse massime delle onde di tsunami di 180 e 270 metri per Teno e Isla Baja, rispettivamente; 290 metri per Agaete, e 125 per Piedra Alta.

Le onde del megatsunami sono quindi attribuite a grandi frane sui fianchi degli edifici vulcanici delle isole Canarie, e l'indagine ha cercato di stabilire relazioni tra i depositi dello tsunami e le possibili frane di origine, sulla base delle loro età stimate e della distribuzione spaziale.

L'età dei depositi di tsunami di Teno e Isla Baja (circa 168.000 anni) è nello stesso intervallo della frana del fianco di Icod e della successiva eruzione esplosiva (165.000-175.000 anni), mostrando una forte correlazione tra la frana o l'evento vulcanico e l'inondazione da tsunami della costa nord di Tenerife.

Questo è anche supportato dalle specifiche caratteristiche litologiche e sedimentologiche dei depositi, dicono i ricercatori.

Ma aggiungono anche che i dati geocronologici disponibili per i depositi di tsunami di Agaete e Piedra Alta impediscono di stabilire correlazioni biunivoche affidabili con potenziali fonti di frana.

Nel caso di Agaete, sono state proposte età inferiori a 1,75 milioni di anni (in base all'età delle lave sottostanti), o tra 160.000 e 180.000 anni, in base ai risultati delle analisi di racemizzazione degli amminoacidi e della termoluminescenza.

Questi risultati indicano una possibile relazione con l'età ammessa per una singola frana a Güímar (circa 830.000 anni o più).

Tuttavia, la presenza di almeno tre diversi depositi di tsunami ad Agaete suggerisce che frane più recenti possono essere state generate all'interno della valle di Güímar.

I marcatori paleontologici e biogeografici dei depositi di

Piedra Alta suggeriscono un intervallo di età per la loro formazione tra circa 400.000 e 500.000 anni fa, che è compatibile con l'intervallo di età delle frane nella valle di La Orotava (da 500.000 a 560.000 anni fa).

Considerando la frequenza dei mega-scivolamenti durante l'ultimo milione di anni nelle isole Canarie, con possibilmente diversi sovrapposti sullo stesso fianco dell'isola, si può affermare che eventi correlativi di tsunami si sono verificati anche con una frequenza relativamente alta durante il Pleistocene medio nell'arcipelago, con un intervallo medio di 80.000 anni, concludono i ricercatori.



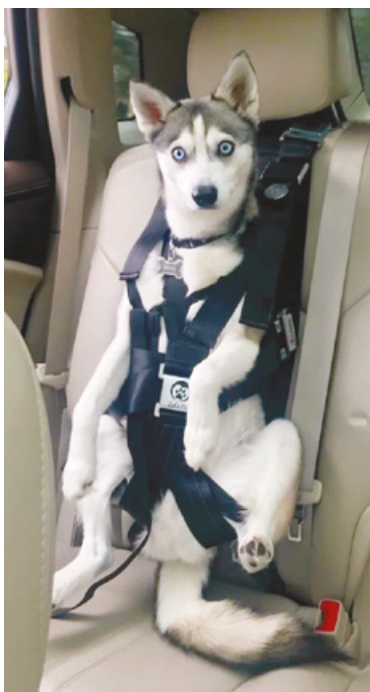
Piedra Alta (Lanzarote)



Punta Teno (Tenerife)



Agaete (Gran Canaria)



di Alberto Moroni

La Direzione Generale del Traffico (DGT), oltre a inasprire molte sanzioni che sono entrate in vigore dal 21 marzo e per le quali si possono ricevere diverse multe per il sorpasso di ciclisti e ciclomotori o per non rispettare il protocollo delle emissioni, vi ricorda l'importanza di portare i vostri animali domestici nel vostro veicolo nel modo corretto. Le sanzioni che puoi essere ricevere per non aver rispettato questo requisito vanno da 80 a 500 euro perché si ritiene che ostacoli la tua sicurezza e quella degli altri utenti della strada. Anche se l'organo di regolamentazione del traffico non ha un regolamento specifico per il trasporto di animali domestici, afferma nell'articolo 18.1 del regolamento che: "il conducente di un veicolo è obbligato a mantenere la propria libertà di movimento, il campo visivo necessario e l'attenzione permanente alla guida, per

La nuova multa: fino a 500 euro per portare il tuo animale domestico in macchina

Fate attenzione se portate il vostro animale domestico in macchina durante la guida

garantire la propria sicurezza, quella del resto degli occupanti del veicolo e quella degli altri utenti della strada. A tal fine, si deve prestare particolare attenzione a che lui/lei mantenga la posizione appropriata e che gli altri passeggeri mantengano la stessa posizione, e che gli oggetti o gli animali trasportati siano posizionati correttamente in modo che non ci sia interferenza tra il conducente e uno di essi".

Tuttavia, anche se l'inosservanza non comporta la perdita di punti sulla patente di guida, si può essere multati di 80 euro se l'animale è libero sul pavimento del veicolo o fino a 200-500 euro se è sul sedile del conducente. L'ambiguità dei regolamenti ha fatto sì che molti conducenti siano multati anche se i loro animali domestici sono saldamente legati con cinture di sicurezza approvate.

Tuttavia, il problema sta nel fatto che questo sistema di ritenuta ha abbastanza lasco e l'animale può muoversi liberamente e interferire con lo spazio del conducente, creando una situazione pericolosa.

L'uso di un adeguato sistema di ritenuta in auto per gli animali domestici è essenziale perché in caso di collisione, un cane di 20 kg peserebbe fino a 700 kg e questo causerebbe gravi danni all'animale stesso e, soprattutto,

al conducente.

Per questo motivo, si raccomanda sempre di utilizzare sistemi che evitino il maggior danno possibile.

In questa linea, se si verifica un incidente, lasciare il cane libero nella parte posteriore dell'auto è l'opzione peggiore perché l'animale finirebbe per volare contro il poggiatesta del conducente, con conseguenti lesioni gravi o

addirittura mortali per entrambi.

Un'altra soluzione, che non è nemmeno la migliore, è quella di portare l'animale in un'unica imbracatura, perché l'imbracatura si romperebbe facilmente in caso di incidente.

Per quanto riguarda il trasportino, l'organizzazione raccomanda di posizionarlo sul pavimento nella par-

te posteriore perché, se c'è un impatto, l'energia viene assorbita rapidamente e la gabbia dell'animale difficilmente si deformerebbe e subirebbe solo piccole ferite.

Tuttavia, l'opzione migliore è senza dubbio montare una griglia che divide la parte anteriore e posteriore dell'auto e combinarla con un trasportino per proteggere l'animale.



Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Memè Nogales & Bianca Hoffer



Foto di Paolo Natale



Foto di Concy Braccio



Foto di Daniele Dal Maso



Foto di Gyn pilotin

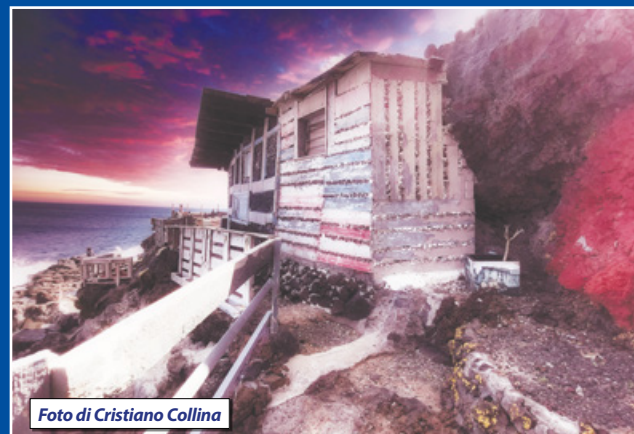


Foto di Cristiano Collina

MISTERI ISOLANI

Un ospedale decisamente “affollato”



di Loris Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero naviga verso il nord dell'isola per riportare i fenomeni paranormali che si verificano in un edificio particolare ed emblematico. Nel 1944 si inaugurò un ospedale nella zona di Ofra chiamato l'Hospital del Tórax a pochi metri dal più conosciuto Ospedale della Candelaria, di cui è dipendente. I primi pazienti furono 96 persone colpite dalla tubercolosi che lo convertirono in un ospedale referente nella cura delle malattie polmonari ma come risultato le persone hanno evitato a tutti i costi di avvicinarsi al luogo, per non infettarsi. In una delle stanze al quarto piano alcuni lavoratori durante le operazioni di manutenzione scoprono dietro a un muro una piccola stanza dentro la quale si trovava solo un crocifisso, uno specchio e una toeletta molto

vecchi.

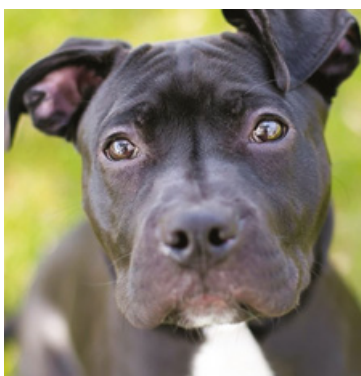
La stanza dove stavano lavorando da tempo aveva un tasso di mortalità superiore alla media, al punto che la considerarono come maledetta. Tutti i pazienti che vi erano ricoverati peggiorarono immediatamente la loro salute e per questo si era aperta un'investigazione per scoprire la presenza di batteri o funghi che potessero essere causa del problema, ma non si trovò nulla di sospetto; i responsabili dell'ospedale decisero quindi di chiamare un sacerdote per benedire il luogo. Scendendo al piano sottostante si trova il padiglione delle cure palliative dove si ricoverano i malati in condizioni irreversibili e con pochi giorni di vita. Qui si trova la stanza numero 29 dove da circa una decina di anni almeno quaranta pazienti e alcuni operatori sanitari hanno osservato una specie di ombra o sagoma nera con forma uma-

na che indossa un cappello a cilindro che si avvicina al letto dei malati terminali, li osserva per alcuni secondi, si gira ed esce dalla porta o semplicemente svanisce. Data la quantità di testimonianze risulta evidente che potrebbe trattarsi di qualche entità o fantasma che si trova lì con la missione di guidare le anime di coloro arrivati alla fine nel loro cammino verso altro mondo. In altre occasioni sembra che il compito di accompagnare il paziente venga svolto dagli spiriti dei parenti defunti in quasi tutte le stanze nell'area palliativa, al punto che la metà delle persone che qui sono morte, prima di morire, ha affermato di essere stata visitata da un parente defunto, con il quale hanno potuto anche conversare. Un altro dei visitatori fantasma del padiglione è una suora vestita di bianco che è stata vista anche dalla cappella dell'ospedale e come

nel caso dell'ombra nera è stata osservata dai pazienti, infermieri, medici e guardie. In questo caso però questa entità è così corporea da essere confusa con altre suore che circolano per l'ospedale ed alcuni testimoni hanno anche intavolato conversazioni con lei. Gli unici segni che rivelano la natura soprannaturale della signora sono gli abiti tonacali antiquati e la forma di svanire nel nulla al terminare le conversazioni. Un altro fenomeno paranormale che avviene nell'o-

spedale è una sorta di luce bianca molto brillante che circonda alcuni pazienti proprio al momento della morte, vista da familiari, medici ed infermieri e che secondo vari testimoni sarebbe una manifestazione dell'anima mentre lascia il corpo. Tutti questi spiriti o esseri soprannaturali che compaiono sembrano non essere lì per infastidire o nuocere, ma piuttosto per aiutare a guidare i malati terminali per passare "dall'altra parte".





Le razze canine potenzialmente pericolose scompaiono con la nuova legge sulla protezione degli animali: cosa viene al loro posto?

Un rapporto che ha spiegato quali tipi di cani sono più difficili da adottare, e tra loro sono, forse in cima alla lista, i cosiddetti cani potenzialmente pericolosi, o PPP.

di Michele Zanin

Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto di legge sul benessere degli animali dal Ministero dei diritti sociali, che dovrebbe entrare in vigore entro la fine del 2022.

Il testo modifica la controversa legge del 1999 definendo che i cani possono essere classificati come potenzialmente pericolosi solo "dopo uno studio di socievolezza individualizzato".

In ogni caso, i regolamenti stabiliranno le condizioni in cui devono essere trattati.

Tutti i proprietari di cani dovranno seguire un corso, tranne nel caso di cani da caccia, da pastore o da guardia. I proprietari di cani di qualsiasi razza e taglia

che non superano il test di socievolezza e sono considerati potenzialmente pericolosi dovranno ottenere una licenza e seguire i regolamenti, che spesso richiedono che i cani siano tenuti al guinzaglio e con la museruola in ogni momento.

Va ricordato che per ottenere una licenza amministrativa per tenere animali potenzialmente pericolosi, è necessario essere maggiorenni; non essere incapaci di fornire le cure necessarie per l'animale; avere un certificato di attitudine psicologica e un'assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi.

Devono anche "non essere stati condannati per crimini di omicidio, lesioni, tortura, crimini contro la libertà o

contro l'integrità morale, la libertà sessuale e la salute pubblica, associazione con bande armate o traffico di droga, così come non essere stati puniti per infrazioni nel possesso di animali potenzialmente pericolosi".

Il nuovo progetto elimina anche gli articoli 11 e 12 della legge del 1999. L'articolo 12 si riferisce all'attività dei club di razza e delle associazioni di allevatori, l'articolo 11 permette l'esenzione da certi obblighi per le organizzazioni pubbliche o private che utilizzano questi animali per scopi sociali.

L'articolo 35 del progetto equipara gli obblighi dei proprietari di cani, indipendentemente dalla razza o dalle caratteristiche fisiche del cane.

Tutti i proprietari dovranno "completare in precedenza un corso di formazione accreditato per la proprietà dei cani, il cui contenuto sarà determinato da un regolamento".

Un corso sul quale ci sono ancora molte incognite da risolvere.

Inoltre, aggiunge che "tutti i cani devono soddisfare i criteri di classificazione per la socievolezza, rispettando i meccanismi di convalida del comportamento e della socializzazione determinati dal regolamento".

In altre parole, la pericolosità di ogni cane sarà valutata individualmente, senza dare per scontato che la razza o la potenza fisica lo rendano pericoloso di default.

In questo quadro legale, po-

tremmo incontrare barboncini e labrador potenzialmente pericolosi in futuro.

I cani da caccia, da pastore e da guardia sono esentati dal primo punto.

Per quanto riguarda il secondo punto, il progetto di legge stabilisce che questo tipo di cani che non hanno prove di socievolezza saranno classificati come "cani di manipolazione speciale al di fuori dell'attività specifica".

Infine, tutti i proprietari o le persone responsabili di tutti i cani, senza eccezione, dovranno stipulare un'assicurazione di responsabilità civile.

"È più facile fare leggi che governare" diceva Leon Tolstoj.

È certamente più facile fare le leggi che farle rispettare.

Una ricerca trova 18.000 farfalle a Tenerife e molte sono "endemiche"

di Franco Leonardi

Un nuovo studio promosso dal Cabildo di Tenerife e condotto da decine di volontari ha lasciato alcuni dati curiosi sulla diversità di specie e quantità di farfalle che esistono sull'isola: 17.805 esemplari di 25 diverse specie di farfalle diurne sono stati rilevati nel periodo tra il 2017 e il 2021.

L'obiettivo di questo studio è stato quello di far luce sulla pluralità delle specie, i loro movimenti e gli habitat in cui si trovano, spiega la corporación dell'isola in un comunicato.

Del cento per cento delle specie esistenti sull'isola, almeno l'89% è stato identificato.

Isabel García Hernández, assessore alla gestione e sicurezza dell'ambiente naturale, sottolinea che questo studio mostra il numero di specie che Tenerife ospita, così come la necessità di salvarle.

Aggiunge che molte di queste specie

sono endemiche, il che le rende "ancora più preziose".

Dopo cinque anni di ricerca, i risultati hanno rivelato che le otto specie dominanti a Tenerife sono 'Pieris rapae', 'Leptotes webbianus', 'Lampides boeticus', 'Pararge xiphioides', 'Vanessa cardui', 'Colias croceus', 'Aricia cramera' e 'Vanessa vulcania'.

Lo studio ha dimostrato che la maggior parte degli esemplari si osservano tra i mesi di maggio e settembre, mentre da ottobre in poi cominciano a diminuire.

Nonostante questo, sono stati rilevati alcuni eventi eccezionali, come quello vissuto nel periodo di settembre e ottobre 2019, quando è stato registrato un arrivo massiccio di esemplari di 'Vanessa cardui'.

Per quanto riguarda l'habitat in cui si trova la specie, è stato osservato che predominano nelle zone di rovi, con un'abbondanza di 18,7 specie per chilometro lineare.



Per realizzare questa ricerca, è stata utilizzata una metodologia presente in 19 paesi europei, che consiste nel rivedere itinerari fissi, annotando le specie e il numero di esemplari di farfalle osservati in ogni visita.

Per raccogliere questi dati, i gruppi di volontari hanno effettuato questi percorsi una volta al mese e in modo continuo durante i cinque anni in cui la ricerca è durata.

Vía Láctea en Fuencaliente, La Palma, Canarias.

9th INTERNATIONAL BUSINESS AND PROFESSIONAL FORUM OF TOURISM

FUTURISMO 2022

Jueves 21 y Viernes 22 Abril

"EN BUSCA DE LA FELICIDAD"

Evento PRESENCIAL y por Video-Streaming más información en www.futurismo.es

Aróna, Tenerife ISLAS CANARIAS

Organiza FUTURCAN

Gobierno de Canarias

Islas Canarias

Canarias

Gobierno de Canarias

EUROPEAN UNION

tenerife

ARONA

COSTA ADEJE

Sabadell

SANTACRUZ

TENERIFE Noir

JUEGOS DE ROL & VIDEOJUEGOS

DEL 1 AL 10 DE ABRIL DE 2022

WWW.TENERIFENOIR.COM

Gobierno de Canarias

ICOC

Sanja Cruz de Tenerife

Universidad de La Laguna

23 Cultura

Arónica

Arónica

I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

OROSCOPO APRILE

**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Stai per prenderti la tua personalissima rivincita. Nelle prossime settimane non sempre avrai voglia di capire, di accettare i tempi in sospensione. L'esercizio del mese: trova una posizione comoda senza fare niente, spostando la tua concentrazione su ciò che succede dentro di te.

**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

E' arrivata la stagione del vostro compleanno! Godetevi pienamente con tutta l'energia che vi dà questo sole primaverile, per voi sfavillante e preparatevi anche a tante belle novità, soprattutto dal 17 aprile in poi. Si comincia con gli affari di cuore.

**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Nella prima fase, indugeri volentieri nella riflessione, scaverai in te, un po' perché vorrai essere sicuro, un po' perché ti accorgerai di non avere a disposizione tutti i dati necessari per poter prendere una decisione con serenità.

**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Tempo libero, viaggi e nuove amicizie decolleranno poco prima di Pasqua; se avrai voglia di concederti una breve vacanza, i transiti saranno proprio quelli giusti. Farà bene all'umore e a tutto il resto! La tua voglia di fare e il dinamismo presenti per tutto il mese assumeranno intensità differenti.

**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Passione e determinazione, energia e forza di volontà, intraprendenza ed erotismo; dunque potresti aspettarti situazioni parecchio movimentate ed eccitanti. Invece, molto probabilmente, per buona parte del mese ti muoverai in retroguardia. Sarai più riflessivo, o forse indeciso.

**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Vorresti cambiare alcune cose, ma la tua volontà si scontrerà contro la routine e questo varrà doppio se condividi casa e prole. Perché il tuo bisogno di passione si scontrerà con le troppe cose da fare, e alla fine della giornata ti ritroverai troppo stanco per prendere l'iniziativa.

**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Ma questo benedetto Cupido, quando arriva? Potresti chiedertelo spesso, specie se consideri le promesse del cielo e quello che la realtà invece ti offre. Aprile sarà un mese strano, di ripensamenti, di riflessioni e di tanti, forse troppi desideri.

**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

La tua passionalità sarà spiccata questo mese. Si tradurrà come appare intuitivo in sensualità e appetiti erotici, ma pure in entusiasmo che ti aiuteranno a raggiungere i tuoi obiettivi sentimentali, qualunque siano. Ti sentirai a tuo agio con te e la tua capacità di sedurre.

**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Forse distratto da altre questioni, non riporrai molta attenzione nel rapporto di coppia. Ma questo potrebbe non creare grandi problemi, anche perché il partner capirà che ti stai impegnando per tutti e due, non solo per le tue ambizioni personali.

**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

La tua capacità di riflettere e di adottare le giuste strategie caso per caso e secondo i tuoi obiettivi, questo mese sarà al massimo. Dunque un periodo eccellente per pianificare e progettare, ma pure per passare all'azione, visto che l'intraprendenza sarà sempre al top.

**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Se devi conquistare nuove posizioni, la fine di aprile potrebbe portarti le occasioni desiderate; le circostanze potrebbero rivelarsi favorevoli pure per ampliare il raggio dei tuoi affari, aumentare guadagni e diminuire le spese.

**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Può darsi che il motivo del tuo nervosismo vada rintracciato anche da come andranno le questioni lavorative. Dovrai fare molta attenzione a non permettere al cattivo umore di interferire con il buon andamento della tua efficienza, o potresti commettere errori anche gravi.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las AméricasInternet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.itE-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITA':

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso e Cristiano Collina. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Lo sapevi che **tutti gli articoli** che pubblichiamo ogni mese vengono conservati sul nostro sito internet?

Sicuro | <https://www.leggotenerife.com>

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

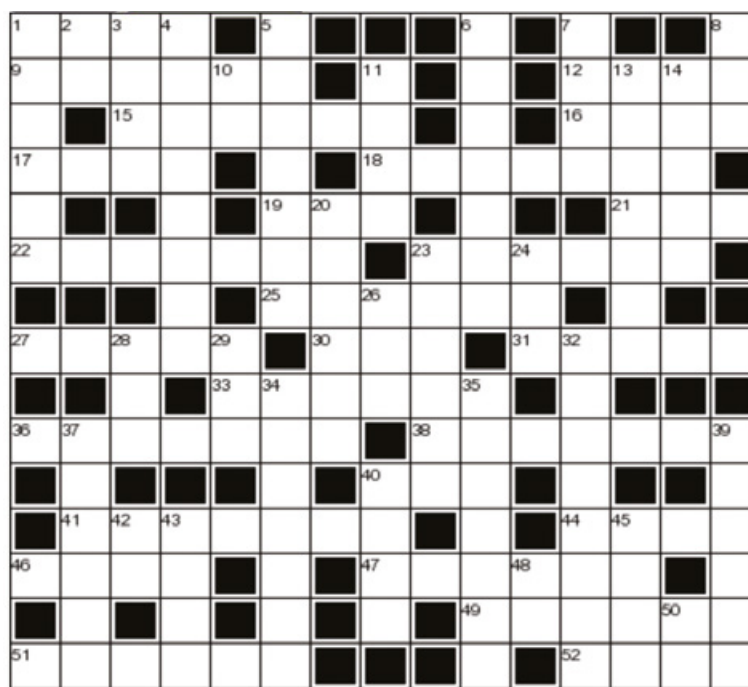
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



9	1	5	8	7	3	6	4	2
7	3	2	4	6	9	8	5	1
8	4	6	1	5	2	7	9	3
5	7	8	6	2	1	4	3	9
3	2	4	9	8	7	5	1	6
6	9	1	5	3	4	2	8	7
1	8	7	3	4	6	9	2	5
4	6	9	2	1	5	3	7	8
2	5	3	7	9	8	1	6	4

				2	9		4	3
9				7	6			
2	5	3				7	9	6
	2		6	4	8			7
	3	4		5		2		9
		6			2	4		5
	7		8		3		5	
3	9					8	7	1
	6			1	5		3	

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

AN date atene R I festa S era
(Andate a Tenerife stasera)

ORIZZONTALI: [1] fuoco acceso all'aperto [9] Adolfo, insigne storico [12] ritmo del jazz [15] lo sono certe malattie [16] una gomma elastica [17] nome di Pompeo [18] il gruppo con cui ha esordito Cesare Cremonini [19] istituto accertamento diffusione [21] si... alterna al tap [22] seguace di Nicola II [23] la regione polacca con Breslavia [25] si producono nelle acciaierie [27] saluto fra arabi [30] la "parade" discografica [31] la fuga di Maometto dalla Mecca a Medina [33] ecco di nuovo [36] danza moderna [38] autore di sermoni [40] sinonimo di media mobile esponenziale [41] una molto famosa è quella di Aladino [44] parola che precedeva le date [46] grasso, untume [47] andare di corpo, defecare [49] sali usati nella fotografia [51] elezione alla carica [52] capitale nordeuropea

VERTICALI: [1] Anna che cantava vipera... nel vecchio varietà [2] camera senza cera [3] l'amore... di John [4] ostilità [5] amabilità, armonia [6] foresta tropicale, foresta vergine [7] addetto al servizio di prevenzione e protezione [8] preferential trade area [10] re... rovesciato [11] è selvaggio a Londra [13] molto disordinati [14] donna brutta [20] il nome tedesco di Aquisgrana [23] una divertente serie di telefilm a episodi [24] programma per l'energia intelligente in Europa [26] erano 199 nell'antica Roma [28] un tipo di schermo [29] signora a Londra [32] studente universitario [34] la figlia del corsaro nero salgariano [35] atto di ossequio [37] si chiede se convenga "essere o non essere" [39] chi ha cura delle api [40] acido epsilon aminocaproico [42] il... preludio alfabetico [43] atteggiamenti, maniere [45] c'è quello... ex machina [48] in Cambogia e nel Laos [50] le consonanti in ruolo

PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI
PER UN PREVENTIVO !

LA GRAFICA PER LA TUA
PUBBLICITÀ È GRATIS
OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA
PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

E-mail: ercolla@gmail.com



Foto di Shanti

Come finisce una guerra

di Claudia Maria Sini

Le guerre e i principi morali e religiosi non si sono mai incrociati nemmeno per caso.

I crociati tornavano carichi d'oro dai Papi che finanziavano vere guerre.

I protestanti volevano interrompere il gioco di forze che rendeva inattaccabile un Re che godesse dell'appoggio del Papa.

Inglese francesi e spagnoli volevano le risorse naturali africane e l'oro degli aztechi.

Quando chi vuole qualcosa la ottiene, una guerra può finire.

Bandiere e principi servono solo a operare un cambio di congiunzione: uccidere e morire, diventa uccidere o morire.

Un semplice cambio di congiunzione e milioni di sconosciuti si macellano senza una vera ragione che li riguardi in prima persona. L'acronimo del nome attribuito alla pace fra potenze nucleari è infatti MAD che in inglese significa folle.

Il significato è = Mutual Assured Destruction = distruzione reciproca assicurata.

La pace armata si basa su un principio semplice.

Ogni potenza può piazzare i missili a una distanza tale che, in caso di attacco nucleare, il "nemico" abbia il tempo di distruggerla a sua volta prima di svanire in un puff.

Kiev è distante da Mosca quanto Boston da Washington, evidentemente i russi hanno gradito l'idillio fra Ucraina e Nato, quanto gli americani potrebbero gradire i russi a Boston.

Nel silenzio delle anime belle di tutto il mondo, nel 2014 l'Ucraina cadde sotto il pugno di ferro violento di un ex comico di mestiere dei locali malfamati di Kiev, benedetto dagli Stati Uniti.

Fatto salvo il passaggio del gasdotto russo Nord-stream UNO, a filo della costa Ucraina, si tirò avanti senza fratture insanabili.

Dal 2019, il gasdotto Nord-stream DUE nacque per consolidare la fornitura di gas all'Europa a un prezzo con cui gli Stati Uniti non possono competere.

L'attacco del governo ucraino al Donbass ha causato la guerra, perché ne ha compromesso il funzionamento.

L'ONU ha ignorato l'esercizio di veto della Russia, ha cancellato in un puff la stretta di mano fra Gor-

bachov e Bush che sancì la neutralità dei paesi baltici "liberi" rispetto agli equilibri fra i giganti nucleari.

Gli Stati Uniti, immancabilmente in guerra nel nome della pace, prendono tre piccioni con una fava.

Scippano tutto il mercato europeo del gas alla Russia con un contratto da 50.000 tonnellate a un prezzo triplo rispetto al prezzo del gas russo.

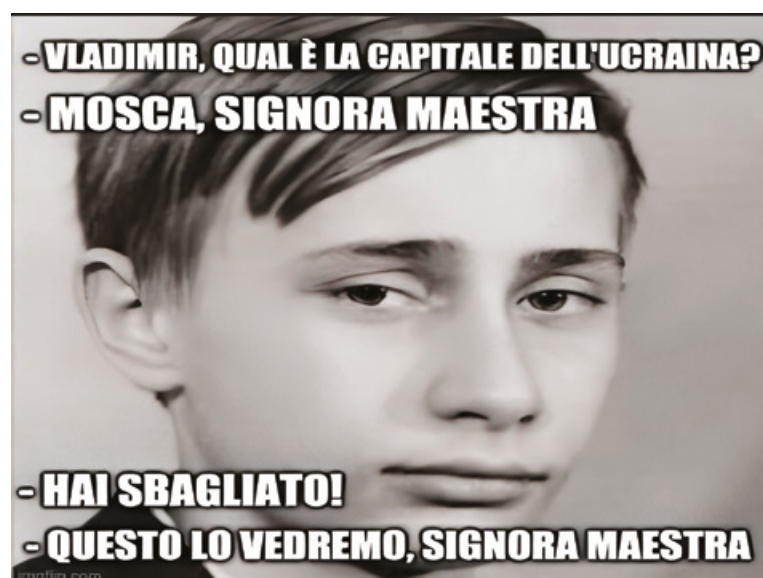
Rimpinguano le casse del loro paese sull'orlo del crollo finanziario.

Danno all'Europa il disastro economico di cui ha bisogno per istituzionalizzare la sospensione dei diritti civili, ma la mettono in scacco al medesimo tempo.

L'America di Biden non è quella di John Kennedy: è grigia, torbida, pericolosa e senza scrupoli e i trattati europei sono intrisi di porte girevoli fra politica e grande finanza.

Hanno fuso in un ibrido pericolosissimo le radici naziste della grande industria del centro Europa con il capitalismo del partito unico cinese e la gabbia burocratica con cui azzerà il potere di reazione della massa.

Miscela ed esprime le proprie radici senza pietà, senza rimorso, senza intelligenza a lungo termine. Il punto in comune delle forze



cosmopolite che oggi dominano il mondo è la psiche disturbata, la mitomania senza freni che controlla, attraverso la finanza, il destino del mondo.

Se la guerra non ci sarà perché Putin ha salvato l'accesso al mare, Kiev ha resistito abbastanza da dare elementi per un nuovo inno al suo dittatore.

Dall'altro lato, gli Stati Uniti hanno fatto soldi e aumentato il proprio controllo, l'Europa ha un nuovo strumento di impoverimento delle masse e di arricchimento di banchieri e grandi industriali.

Il serpente per il momento è sazio.

I cuccioli dei canili ucraini alla frontiera sono una distrazione mediatica per venderci meglio la verità che dobbiamo prendere per buona.

Putin è cattivo, con il piccolo sacrificio della proroga di uno stato d'emergenza fino a nuovo ordine, la triplicazione dei prezzi dei beni di consumo, la sospensione dei diritti civili elementari e la scomparsa della proprietà privata a seguito della requisizione dei conti in banca, ce lo serviranno su un piatto d'argento a stelle e strisce, giusto in tempo per la nuova ondata covid prevista per Settembre.



Piccolo
RESTAURANTE • PIZZERIA

C.C. San Telmo
Avda Habana 16B
Los Cristianos
Tenerife

Prenotazioni:
+34 922 75 32 62

Orari:
Tutti i giorni
13:00 - 23:00








restaurante • coctelería • café bar
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

C.C. San Telmo
Avda. Habana 11
Los Cristianos
Tenerife

Prenotazioni:
+34 922 75 32 62

Orari:
Tutti i giorni
13:00 - 23:00



